

NAT SCAMMACCA

CULTURAL MAGAZINE

Profilo di un Poeta

A Lawrence Ferlinghetti

Pg 24

124

pages

Non c'è Altro
Mondo Che Questo
Nat Scammacca

Pg 22

Profilo d'Artista

Salvatore Romano e Disma Tumminello

Pg 56

Poeti e Scrittori

Maria Mazzeotti Gillan

Pg 32

Nuove Voci: Poesia

Arleen Scammacca - Rehanul Hoque - Giuseppe Tramonti

Pg 80

NEWS - MAGAZINE - BOOK

Hassanal Abdullah - Fabio D'Anna

Pg 12

Attività: Museo Del Disegno

CARTE DECORATE AL SERVIZIO DEGLI AGRUMI

Nicolò D'Alessandro Presenta: **Gesualdo Adelfio**

Pg 102

Ciclostile : Paper Dir

Biblioteca Scammacca

Pg 112

Sommario

SOMMARIO

Editoriale



LETTERATURA

Novità dal mondo della cultura, scienze, arti grafiche, fotografia,



LETTERATURA

Premi Letterari, Fotografici, Cinematografici, Scientifici, Contributi.



LETTERATURA

Poesia di Autori Internazionale, Poesia Autori Italiani, Poesia Dialettale



LETTERATURA

Articoli, Recensioni, Saggi, Critiche, polemiche letterarie Presentazioni



3 ANI PAGINA
 a cura di nat scammacca

antigruppo 1975

ANTIGRUPPO

Publicazioni Storiche dell'Antigruppo Siciliano.



Mostre d'Arte, Personali, Collettive



SCIENZE & MISTERI

Teorie, Presentazioni, Convegni, Articoli,



NAT SCAMMACCA

Testi provenienti dalla Biblioteca Scammacca; Ciclostili, libri vari



TRAPANI NUOVA 3° PAGINA

Articoli, Poesie, Presentazioni, Recensioni

Novità in Libreria



PUBLISHING DIRECTOR

GLENN SCAMMACCA
VIA ARGENTERIA 188
91016 ERICE CASA
SANTA
INFO@ATSCAMMACCA.
NET

GRAPHIC DIRECTOR DESIGN

PRODUCTION
GLENN SCAMMACCA
FLORA RESTIVO

TRANSLATORS

TRADUTTORI

GLENN SCAMMACCA

FLORA RESTIVO

CONTRIBUTING

WRITERS-

COLLABORATORI

FLORA RESTIVO

AUTORI STRANIERI

FOREIGN WRITERS

SCAMMACCA LIBRARY

CONTRIBUTIONS

OR

TRAPANI NUOVA

CONTRIBUTI :

BIBLIOTECA SCAMMACCA

PRINTING

**NAT SCAMMACCA**

POETA E GIORNALISTA FILOSOFO

**GLENN SCAMMACCA**

Presidente del Centro
Studi Nat Scammacca
INFORMATICA CUSTODE DEGLI
SCRITTI E DELLA BIBLIOTECA
DI NAT SCAMMACCA E DELL'ANTIGRUPPO.
TRADUTTRICE E DESIGNER

**FLORA RESTIVO**

VICEPRESIDENTE DEL CENTRO
STUDI NAT SCAMMACCA
POETESSA TRADUTTRICE

**ANTONINO CONTILIANO**

POETA - È NATO A MARSALA, DOVE
TUTTORA VIVE, IL 6 MARZO 1942. HA CON-
SEGUITO LA LAUREA IN PEDAGOGIA PRESSO
L'UNIVERSITÀ DI PALERMO. ESPONENTE ED
ESPERTO DELL'ANTIGRUPPO SICILIANO. ANNI
SETTANTA E GLI ANNI OTTANTA

**GIOVANNI CESARO'**

COLLABORATORE
REDATTORE

PROFESSORE ITC S.CALVINO

TRAPANI

Introduzione

In questo numero ho il piacere di presentare, scritti di: Autori Antigruppo, che hanno avuto modo di pubblicare nel periodo del Trapani Nuova(1967 al 1991) e le Antologie l'Antigruppo. Alcuni degli sono scritti in due lingue. Abbiamo aperto una sezioni per piccoli progetti letterari per autori poco conosciuti, o che hanno sperimentato l'auto pubblicazione occasionali.

Ho voluto aprire una sezione dedicata agli autori conosciuti su Facebook che spero piaccia, valuteremo di volta in volta in base al tema del numero della rivista. Nel voler mantenere sempre salde le idee di mio Padre Nat Scammacca, come egli faceva a margine dei Recital di dare a chiunque volesse esprimere le proprie idee o i propri sentimenti tramite poesie. Per questo ho letto e valutato diversi scritti. Tenendo sempre che siano non offensivi o oltraggiosi, e non anticostituzionali. Gli scritti inviati saranno custodi e tenuti in archivio a discrezione della redazione per le operazioni di pubblicazione e saranno di proprietà del Centro Studi Nat Scammacca in qualità di distributore e editore, anche per successive riedizioni. La funzione del Centro Studi si limita ad operazioni no cost, essendo associazione senza fini speculativi o di lucro, a tal fine gli scritti ricevuti saranno pubblicati dopo attenta valutazione e nei tempi stabiliti dalla redazione, le pubblicazioni coperte dal nostra testata non potranno, nè generano diritti di autore. In ogni caso l'autore del testo è l'unico responsabile delle idee espresse. La nostra operazione si riallaccia alle tematiche dell' Open Source, in quanto serve ad allargare la base delle conoscenze dei vari testi e delle idee. (21 Punti Nat Scammacca numero 0 del Magazine presente su <https://issuu.com/centrostudinatscammacca> o su <https://www.natscammacca.org> - (<https://natscammacca.org/?s=21+punti>)

BY CENTRO STUDI NAT SCAMMACCA

Magazine

124 pagine
Attività Letterarie

CONTATTO [:info@natscammacca.net](mailto:info@natscammacca.net)

RACCOLTA FONDI

Donazione
ATTRAVERSO
PAY PAL

CentrostudiNatScammacca@gmail.com

[LINK INTERATTIVO](#)

[PER DIVENTARE](#)

[SOSTENITORE](#)

[O](#)

[DONARE FONDI](#)

Contenuti

POETI

NEWS

ANTIGRUPPO



Design & Architecture BY GLENN SCAMMACCA

INDICE

10

EDITORIALE
DI GLENN SCAMMACCA -

UN LIBRO DA LEGGERE: UNA
SCHIUMA DANZANTE DI PIC-
COLISSIMI QUANTI . PROF. A.
SERINA

12

NEWS: Shabdaguchha di
Hassanal Abdullah

Storia di Un'avvocato di Fabio
D'Anna

22

**Non C'è Altro Mondo
Che Questo** Poesia di Nat
Scammacca.

24

**TRAPANI NUOVA 3°PA-
GINA** IL GRUPPO DI CITY
LIGHTS E NOI NAT SCAMMAC-
CA LAWRENCE FERLINGHET-
TI PROFILO DI UN POETA

26

**UN MONDO ALLAGATO
FASCISMO E DI PAURA** di
Lawrence Ferlinghetti

28

**MANIFESTO POPULISTA
PER POETI CON AMORE** di
Lawrence Ferlinghetti

32

PROFILO DI UN POETA -
MARIA MAZZIOTTI GILLAN



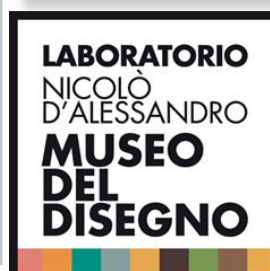
100
ANNI
DI

Lawrence
Ferlinghetti

PER I CENTO ANNI
2° PAGINE
TRAPANI NUOVA

PAGINA

30



38

**LUCI D'INVERNO- MARIA
MAZZIOTTI GILLAN** PUBBLICAZIONE

di poesie tradotte: da Nat e Nina Scammacca
disegni ed illustrazioni di Roberto Zito edito
da Coop. Antigruppo e Vertice e Cross Cultural
Communication

56

PROFILO d'Artista
- Salvatore Romano -

66

PROFILO d'Artista
- Disma Tumminello-

80

NUOVE VOCI POETICHE

- 82 - ARLEEN SCAMMACCA

- 90 - Rehanul Hoque

- 98 - Giuseppe Tramonti

102

**CARTE COLORATE AL SERVIZIO
DEGLI AGRUMI**

- COLLEZIONISTA GESULANDO ADELFO -
- PRESENTAZIONE AL MUSEO DEL DISEGNO

112

CICLOSTILE AMERICANO PAPER DIR
anni '70 - WHITMAN - STETTNER - TARANTINO - McNTJLTY - MINES - OLSON

Articoli
di Punta

32

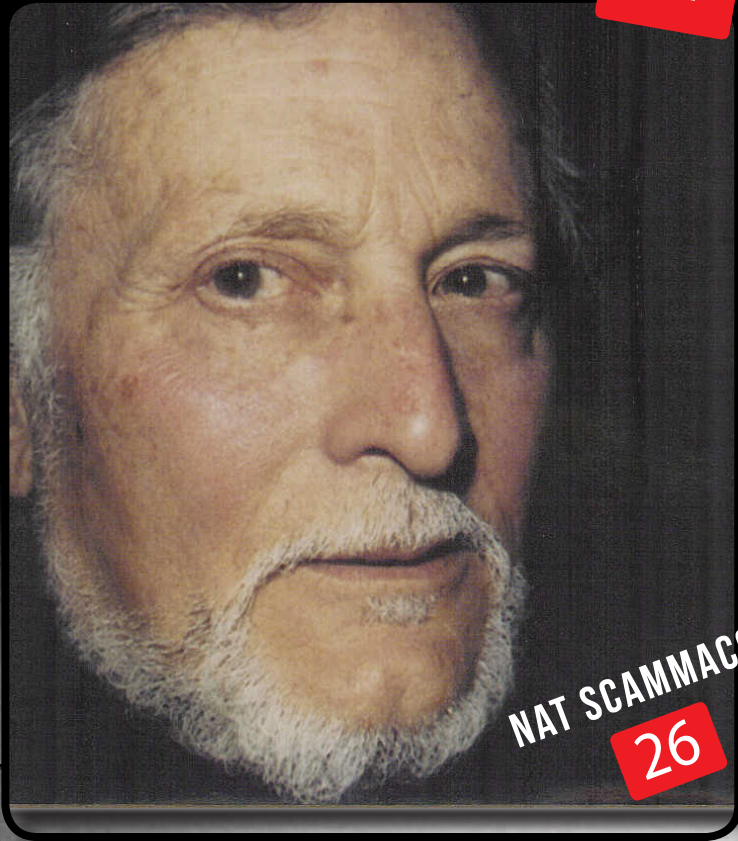
56

26

24

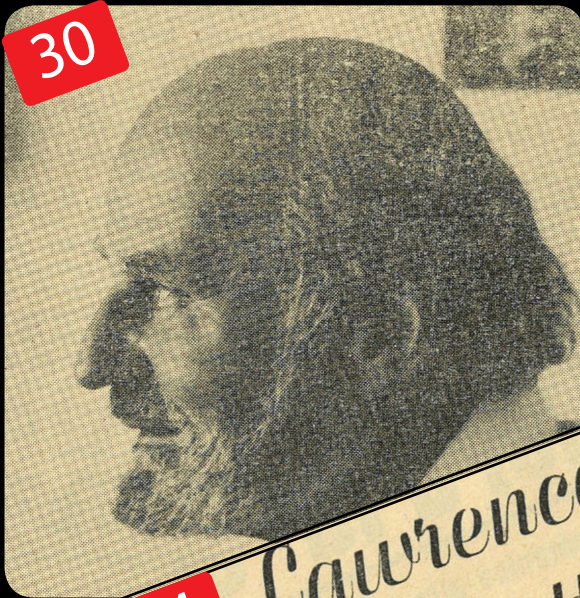
22

22



NAT SCAMMACCA

26



30

26

24 Lawrence
Ferlinghetti



28



38

32

Maria Mazziotti Gillan

CICLOSTILE PAPER DIR '71



112

MAGAZINE

Voci Nuove Poeti

80

CULTURAL MAGAZINE



82

Arleen Scammacca



90

Rehanul Hoque



98

Giuseppe Tramonti



56

Salvatore Romano



66

Disma Tumminello



**Presidente Centro Studi
Nat Scammacca
Glenn Scammacca**

Editoriale

Un Libro da leggere

**UNA SCHIUMA DANZANTE DI
PICCOLISSIMI QUANTI**

Ho ricevuto un bel regalo durante una visita al carissimo amico Prof. Antonino Serina, un libro che ho letto in modo quasi vorace questo libro pensando di trovarci solo teoremi e formule a giudicare dal titolo. L'autore è riuscito magistralmente a coniugare fisica e filosofia, analizzando: naturalismo, religioni, credenze varie e antichi filosofi. Fonti alle quali tutti ogni essere umano attinge o per credenza o fede, o per curiosità. Personalmente mi sento molto vicina al pensiero di Carlo Rovelli, infatti intendo il mio Dio come la natura. Mi aspettavo un libro più matematico ma ho trovato un libro di emozioni create dalla filosofia, il suo creatore è andato a scavare nei profondi recessi della filosofia, per unire amalgamando con la fisica il tutto, dal mondo dei quark, ai Planck, ai fotoni. Noi esseri umani "Computer biologici" elaboriamo di continuo emozioni ed immagini come in un film che inizia con il primo vagito e finisce al momento dell'ultimo respiro; dico computer umani, perché elaboriamo di continuo esperienze, e passioni e dolori, immagazzinando nella nostra memoria frammenti di tutto quello che ci circonda come "Frame", (frazioni di tempo) dopo frame (Il fotogramma è la singola immagine impressa su una pellicola cinematografica).

Nella pellicola cinematografica sono impresse in sequenza delle immagini, ma non sappiamo cosa succede quando dormiamo, nel momento in cui passata la fase di maggiore attività maggiore alla fase nostro riposo, quello REM, i movimenti oculari sono veloci e frequenti, proprio come se guardassimo delle immagini. E' una sorta di rielaborazioni delle connessioni, proprio come fa un computer in background . La parola REM è formata dalle iniziali delle parole "rapid eye movement", ovvero rapidi



movimenti dell'occhio, ma le sue peculiarità non finiscono qui: «Questa fase è caratterizzata anche da atonia, ossia paralisi muscolare, e da una vivace attività cerebrale, diveniamo incoscienti, proprio come quando spegniamo il computer, potremmo essere proiettati nell'etere e quindi credoin questi momenti la nostra mente si potrebbe e unificare con il tutto (come dichiarato da Tesla e altre menti illuminate, che ricordano quei momenti forse per una maggiore sensibilità). Il nostro cervello, la cosa più complessa che esista, la macchina più vicina al nostro cervello è il computer è il computer quantistico ma ancora troppo incompleto e rozzo, il prossimo passo potrebbe quello Cyborg un misto fra biologico e quantistico, cosa che ci rederebbe più adatti al viaggi spaziali, il che creerebbe una sorta di singolarità quantistica (cosa già vista nei film

di fantascienza come Star Trek, infatti potrebbe ragionare e fare calcoli a velocità estremamente elevate superiore credo al nostro cervello con pensieri proiettandoli anche distanza siderali. Sarebbe una macchina umanizzata, avendo la possibilità di interagire immediatamente fra zero e uno infatti non abbiamo più il bit ma abbiamo il Qubit come un computer, ed identità personale, esattamente come il nostro cervello, unica differenza potrebbe essere la mancanza di empatia "coscienza" che sarebbe assorbita dalla logica, alcuni film di fantascienza ci hanno proposto queste differenze e elaborative, sarà in grado l'uomo con la sua fragilità di proteggersi da eventi di questo tipo? Praticamente un fatto del genere ci porterebbe all'esistenza di una conoscenza informatica globale esiste? Sappiamo e i nostri governi occultano singolarità informatiche? Secondo alcuni ricercatori informatici, "documentario History Channel" esiste la possibilità che in un prossimo futuro quella che adesso conosciamo come rete internet, grazie ai super-computer che sono stati costruiti prenderà coscienza.

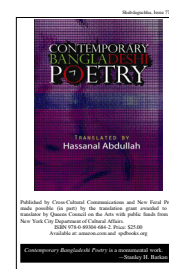
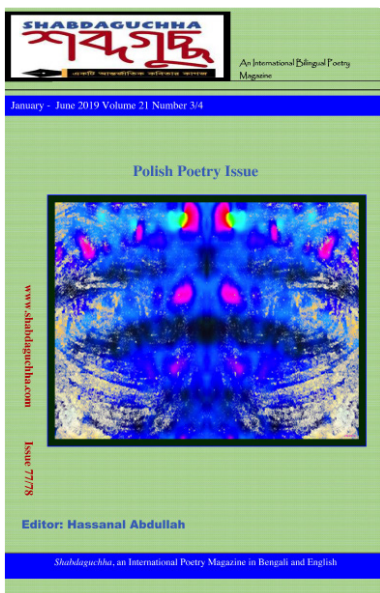
[Dal sito Teorie](#)



Carissimo Antonino, ho appena finito di leggere il suo testo, con emozione e quasi imbarazzo, perché come sempre lei mi lusinga troppo nei suoi scritti. Imparo molto da quello che lei scrive, e scopro prospettive che per me sono interessantissime. Le sono profondamente grato. Carlo Rovelli

news

• *Nuove Pubblicazioni* • *New publications* •



Riviste e Libri Magazines and Books

Shabdaguchha:

Abbiamo ricevuto queste due nuove pubblicazioni, la prima una rivista edita in America da **Hassanal Abdullah** di cui nel precedente numero avevamo pubblicato in questa rivista delle poesie sia in Inglese che Italiano. **Hassanal Abdullah** insieme alla sua redazione ha creato una rivista di interesse internazionale, nella quale si possono trovare poeti provenienti da tutte le parti del mondo.

In numero che stiano per presentare è quello di Gennaio -Giugno Volume 21 Numero 3/4. In questo edizione sono state anche incluse alcune poesie di Nat Scammacca tradotte da Almeen Aliwan **“LITTLE THINGS”, “THE WALL”, “AN AMERICAN IN TRAPANI”**. Nel ringraziare **Hassanal Abdullah** e **Stanley Barkan** per aver incluso Nat, in questa antologia di poeti vado elencare gli altri autori presenti in questa collezione. Nell’edizione originale è presente anche una sezione in Bengalese edita dai poeti di quella lingua.

by Glenn Scammacca

Adam Szyper (1939-2015), nato a Łódź, Polonia, è stato poeta e traduttore. Autore di numerosi libri di poesia, tra cui *And sudden spring*, ha tradotto Stanley Barkan, Stanley Kunitz, Philip Levine, Rumi e Gerald Stern.

Ahmed Shiplu è autore di sei raccolte di poesie. Il suo *Selected Poems* (Bengali) è stato pubblicato nel 2013. È il redattore di *Mognopath*, una piccola rivista.

Amir Or è un poeta, romanziere e saggista israeliano i cui lavori sono stati pubblicati in più di quaranta lingue. È autore di dodici volumi di poesia. I suoi libri più recenti in ebraico sono *The Madman's Prophecy*, *Loot* (poesie selezionate 1977 -

2013) e *Wings*.

Aniela Gregorek con Jerzy Gregorek ha tradotto sette libri di poesia ed è apparsa su molte riviste, tra cui *The American Poetry Review*.

Beata Pozniak è una poetessa, attrice e artista. Crea progetti di media sperimentali basati sulla poesia e ha anche recitato nell'Oscar di Oliver Stone nominato "JFK" come Marina Oswald.

Belai Beg è un noto studioso bengalese che vive a New York. È stato uno dei produttori fondatori della televisione del Bangladesh.

Bill Wolak è un poeta che ha appena pubblicato il suo quindicesimo libro di poesie intitolato *The Nakedness Defense with Ekstasis Editions*. La sua più recente traduzione con Mahmood Karimi-Hakakak, *Love Me More than the Others: Selected Poetry o Lraj Mirza*, è stato pubblicato da Cross-Cultural Communications nel 2014.

Birutė Jonuškaitė (Biruta Augustinienė) è uno scrittore, poeta ed saggista. È nata in una famiglia lituana nel nord-est della Polonia. In seguito ha studiato e si è laureata in giornalismo all'Università di Vilnius. È autrice di 16 libri tra cui sette romanzi.

Danuta Bartosz, nata a Kijew, si è laureata all'Università di Poznan, Facoltà di Giurisprudenza e Amministrazione. Una poetessa, giornalista, blogger, ed editore di 10 edizioni di antologie bilingue.

Dariusz Tomasz Tomasz Lebioda, scrittore polacco, visiting professor al SUNY. Autore 70 libri. Pubblicato in 13 paesi. Presidente della Medaglia Europea di Poesia e Arte - *Homer*.

Hassanal Abdullah, un poeta del Bangladesh-americano e autore di 44 libri tra cui un'epopea. Ha introdotto una nuova forma di sonetto - Swatantra Sonetto. Egli è il destinatario di numerosi premi e riconoscimenti. Edita *Shabdaguchha*.

Hatif Janabi ha conseguito il suo dottorato di ricerca in teatro dall'Università di Varsavia (1983) e ha studiato in numerose università tra cui l'Università di Varsavia, l'Università di Tizi-Ouzu in Algeria, l'Università dell'Indiana negli Stati Uniti. È autore di oltre 30 libri.

Jacek Wysocki è principalmente un artista che ha completato il suo master di Adamo. Università Mickiewicz di Poznan. È efficiente nella computer grafica, nella fotografia e nei video sperimentali, generalmente lavora con poeti e musicisti che eseguono generi come Electronic, RnB, Funky, Jazz, JazzRap.

Jaroslaw Pijarowski è un artista polacco d'avanguardia, curatore d'arte e fondatore di Teatr Tworzenia (Teatro della Creazione). Crea musica contemporanea, musica, poesia, fotografia, belle arti e spettacoli di teatro-musica. È curatore onorario del Museo della Diplomazia in Polonia.

Jerzy Gregorek le poesie e le traduzioni sono apparse in numerose pubblicazioni, incluso l'American Poetry Review. La sua poesia "Family Tree" è stato il vincitore del Charles William Duke Longpoem Award della rivista Amelia nel 1998.

Joan Digby è professore senior di inglese presso il Post Campus dell'Università di Long Island. Era l'ex direttore del Honors College and Poetry Center. Lei e suo marito John Digby sono coeditori della New Feral Press.

Józef Baran, poeta, scrittore, critico letterario, giornalista. Uno dei maggiori poeti della Polonia contemporanea, tradotto in inglese, russo, tedesco, spagnolo, spagnolo, ebraico.

Kazimierz Burnat è un poeta polacco, traduttore, pubblicitista, giornalista, animatore del movimento letterario. Le sue poesie sono state tradotte in molte lingue straniere, tra cui inglese, ucraino, vietnamita, cinese, mongolo, svedese, serbo, lettone.

Lee Kuei-shien, presidente della National Culture and Arts Foundation dal 2005 al 2007, è ora membro del consiglio di amministrazione di International Writers and Arts Foundation.

Artists Association (IWA) dal 2010, vice presidente di *MovimientoPoetas del Mundos dal 2014*. Ha pubblicato 25 libri di poesia. Il suo lavoro è stato tradotto in molte lingue.

Matorzata Zurecka. nato nel 1956 a Stalowa Wola, Polonia, poeta e scrittore polacco di racconti. Dal 2006, membro

dell'Unione degli scrittori polacchi. Ha pubblicato 7 libri di poesia.

Maria Mistrioti è una poetessa della Calcide, Grecia. Tra i numerosi eventi, ha recentemente organizzato il Festival Internazionale di Poesia in Grecia. La sua poesia è stata tradotta in numerose lingue.

Mirostaw Grudziell. il traduttore, nato nel 1951, a Starachowice, Polonia, poeta polacco, traduttore e critico letterario, saggista e pubblicitista.

Nat Scammacca (1924 Brooklyn - 2005 Sicilia) ha volato con il fratello gemello Saverio in *India-Burma- Cina nel periodo della seconda guerra mondiale "HUMP" libriccino in memoria di Mary Scammacca moglie del gemello Sal*, espatriato in Sicilia, dove si è sposato con **Nina Di Giorgio** ed è diventato il portavoce dell'**Antigruppo Siciliano**.

La 3° Pagina edita per 35 anni dal settimanale locale, **Trapani Nuova**. È stato considerato il Siciliano Hemingway, che ha scritto poesie, racconti, saggi, un romanzo, e tradotto da e in italiano e siciliano. Ha girato l'America due volte. Attualmente, la sua eredità è conservata come blogger e editrice online dalla figlia *Glenn Scammacca*.

Naznin Seamon è un insegnante della NYC High School. *Hollowness on the Horizon* è la sua recente raccolta di poesie in inglese. Le sue Selected Poems in Bengali sono state pubblicate da Ananya (2019).

Rafiquzzaman Rony, è una giovane poetessa del Bangladesh. Questo è il suo primo arrivo a Shabdaguchha.

Roni Adhikari è un poeta di Dhaka. Edita due riviste letterarie ed è il coeditore del Daily Kalbela, per il quale cura il supplemento letterario.

Sona Van, poeta/saggista armeno americano di base negli Stati Uniti, si è laureata in medicina ed è emigrata negli Stati Uniti nel 1978. Successivamente ha conseguito un master in Psicologia Clinica presso l'Università di Santa Monica negli Stati Uniti. Ha ricevuto la Homer Medal. Il suo ultimo libro è *Libretto per il deserto*.

Stanley H. Barkan, è l'editore di Cross-Cultural Communications che celebra il suo 50° anniversario nel 2020. I suoi ultimi libri: *As Yet Unborn*, tradotto in olandese da Germain Droogenbroodt (New Feral Press, 2019) e *Fullness of Seed*, tradotto in armeno da Hermine Navasardyan (Yerevan, Armenia: "Lusakn" 2019).

Tomasz Marek Sobieraj poeta, scrittore, critico letterario, critico letterario, belle arti e documentario sociale fotografo. Direttore di *Krytyka Literacka*, rivista di arti letterarie in *tódZ*, Polonia.

Uday Shankar Durjoy vive a Londra. Ha tradotto in bengalese una manciata di importanti poeti britannici. Il suo è il direttore di *POL*, una rivista di poesia in lingua inglese.

Zbigniew Milewski è un antologo poeta polacco e critico letterario. Si è laureato all'Università di Varsavia. Vive a Varsavia.

Vorrei inoltre ricordare i traduttori che hanno partecipato alla creazione di questa opera:

Adam Szyper Amir Or Aniela Gregorek Beata Pozniak Bill Wolak Birtè Jonuskaitè Danuta Bartosz Dariusz Tomasz Lebioda Hassanal Abdullah Hatif Janabi Jerzy Gregorek Jaroslaw Pijarowski Joan Digby Józef Baran Kazimierz Burnat Matgorzata Zurecka Lee Kuei-shien Maria Mistrioti Mirostaw Grudzien Nat Scammacca Naznin Seamon Sona Van Stanley H. Barkan Tomasz Marek Sobieraj Zbigniew Milewski

Poeti con Contributi in Bengalese

Ahmed Shiplu Rafiquzzaman Rony Roni Adhikari Uday Shankar Durjoy

Editori ed editoriali

Badai Ghosh Jasim Uddin Tutul Maria Mistrioti Nilas Mazumder Noorelahi Mina Jelani Sarker

Recensione

Belai Beg

Copertina

Jacek Wysocki

Collaborators and Contributions

Adam Szyper (1939-2015), born in Łódź, Poland, was a poet and translator. The author of a number of poetry books, including *And Suddenly Spring*, He has translated Stanley Barkan, Stanley Kunitz, Philip Levine, Rumi, and Gerald Stern.

Ahmed Shiplu is the author of six collections of poetry. His *Selected Poems (Bengali)* was published in 2013. He is the editor of *Mognopath, a little mag*.

Amir Or is an Israeli poet, novelist and essayist whose works have been published in more than forty languages. He is the author of twelve volumes of poetry. His most recent books in Hebrew are *The Madman's Prophecy*, *Loot* (selected poems 1977 - 2013) and *Wings*.

Aniela Gregorek with Jerzy Gregorek has translated seven books of poetry and has appeared in many journals, including *The American Poetry Review*.

Beata Pozniak is a poet, actress and artist. She creates experimental media projects based on poetry and also starred in Oliver Stone's Oscar nominated "JFK" as Marina Oswald.

Belai Beg is a well-known Bengali scholar lives in New York. He was one of the founding producers of the Bangladesh Television.

Bill Wolak is a poet who has just published his fifteenth book of poetry entitled *The Nakedness Defense* with Ekstasis Editions. His most recent translation with Mahmood Karimi-Hakak, *Love Me More Than the Others: Selected Poetry of Lraj Mirza*, was published by Cross-Cultural Communications in 2014.

Birutė Jonuškaitė (Biruta Augustinienė) is a novelist, poet and eseist. She was born into a Lithuanian family in northeastern Poland. She later went on to study and graduate with a degree in journalism from Vilnius University. She is the author 16 books including seven novels.

Danuta Bartosz, born in Kijew, graduated from the University of Poznan, Faculty of Law and Administration. A poetess, journalist, editor, and publisher of 10 editions of bilingual anthologies.

Dariusz Tomasz Lebioda—Polish writer, visiting professor at SUNY. Author 70 books. Published in 13 countries. President of European Medal of Poetry and Art — *Homer*.

Hassanal Abdullah, a Bangladeshi-American poet and the author of 44 books including an epic. He introduced a new sonnet form — *Swatantra Sonnet*. He is the recipient of numerous awards and honors. He edits *Shabdaguchha*.

Hatif Janabi earned his Ph.D. in theatre from Warsaw University (1983) and taught at numerous universities including Warsaw University, University of Tizi-Ouzu in Algeria, Indiana University in the US. He is the author of more than 30 books.

Jacek Wysocki is mainly an artist who completed his master's degree from Adam Mickiewicz University in Poznan. He is efficient in computer graphics, photography and experimental videos, generally works with poets and musicians who perform genres like Electronic, RnB, Funky, Jazz, JazzRap.

Jaroslav Pijarowski is a Polish avant-garde artist, art curator and founder of Teatr Tworzenia (Theater of Creation). He creates contemporary, music, poetry, photography, fine arts and theatre-music spectacles. He is honorary curator of Museum of Diplomacy in Poland.

Jerzy Gregorek's poems and translations have appeared in numerous publications, including *The American Poetry Review*. His poem "Family Tree" was the winner of *Amelia* magazine's Charles William Duke Longpoem Award in 1998.

Joan Digby is senior Professor of English at Long Island University's Post Campus. She was the former director of the Honors College and Poetry Center. She and her husband John Digby are co-publishers of New Feral Press.

Józef Baran, poet, writer, literary critic, journalist. One of the leading poets of contemporary Poland, translated into English, Russian, German, Spanish, Hebrew.

Kazimierz Burnat is a Polish poet, translator, publicist, journalist, animator of the literary movement. His poems have been translated into many foreign languages, including English, Ukrainian, Vietnamese, Chinese, Mongolian, Swedish, Serbian, Latvian.

Lee Kuei-shien, served as chairman of National Culture and Arts Foundation from 2005 to 2007, now is the member of Board of Directors of International Writers and Artists Association (IWA) since 2010, vice president of Movimento Poetas del Mundo since 2014. He published 25 poetry books. His work has been translated into many languages.

Matorzata Zurecka, born in 1956 in Stalowa Wola, Poland, a Polish poet and short-story writer. Since 2006, member in the Union of Polish Writers. She has published 7 books of poetry.

Maria Mistrioti is a poet from Chalkida, Greece. Among many events, she recently organized the International Greece Poetry Festival. Her poetry has been translated into numerous languages.

Mirostaw Grudziell the translator, born 1951, in Starachowice, Poland, a Polish poet, literary translator and critic, essayist, and publicist.

Nat Scammacca (1924 Brooklyn - 2005 Sicily) flew the India-Burma-China "Hump" during WWII, with his twin brother Saverio, expatriated to Sicily, where he married Nina Di Giorgio and became the spokesman for the Sicilian Antigruppo, edited "La Terza Pagina" of the local weekly paper, Trapani Nuova, for 35 years. Was considered to be the Sicilian Hemingway, who wrote poetry, stories, essays, a novel, and translated from and into Italian and Sicilian. Toured America twice. Currently, his legacy is retained as an online blog directed by his son *Glenn Scammacca*.

Naznin Seamon is a NYC High School teacher. is her recent poetry collection in English. Her Selected Poems in Bengali was published from Ananya (2019).

Rafiquzzaman Rony, is a young Bangladeshi poet. This is his first arrival in Shabdaguchha.

Roni Adhikari is a poet from Dhaka. He edits two literary magazines and is the sub-editor for the Daily Kalbela, for which he edits the literary supplement.

Sona Van, US based Armenian American poet/ essayist is a medical school graduate who emigrated to US in 1978. Later she received a master's degree in Clinical Psychology from the University of Santa Monica in USA. She received Homer Medal. Her latest book is Libretto for the Desert.

Stanley H. Barkan, is the editor of Cross-Cultural Communications celebrating its 50th anniversary in 2020. His latest books: As Yet Unborn, translated into Dutch by Germain Droogenbroodt (New Feral Press, 2019) and Fullness of Seed, translated into Armenian by Hermine Navasardyan (Yerevan, Armenia: "Lusakn" 2019).

Tomasz Marek Sobieraj poet, writer, literary critic, fine art and social documentary photographer. Editor-in-chief at Krytyka Literacka, literary arts magazine in Łódź, Poland.

Uday Shankar Durjoy lives in London. He translated a handful of significant British poets into Bengali. His is the editor of POL, an English language poetry magazine.

Zbigniew Milewski is a Polish poet anthologist and literary critic. He is a graduate of the University of Warsaw. Lives in Warsaw.

Poets and Translations

Adam Szyper Amir Or Aniela Gregorek Beata Pozniak Bill Wolak Birutė Jonuskaitė Danuta Bartosz Dariusz Tomasz Lebioda Hassanal Abdullah Hatif Janabi Jerzy Gregorek Jaroslaw Pijarowski Joan Digby Józef Baran Kazimierz Burnat Matgorzata Zurecka Lee Kuei-shien Maria Mistrioti Mirostaw Grudzien Nat Scammacca Naznin Seamon Sona Van Stanley H. Barkan Tomasz Marek Sobieraj Zbigniew Milewski

Poets Contributed in Bengali Ahmed Shiplu Rafiquzzaman Rony Roni Adhikari Uday Shankar Durjoy

Letters to the Editor

Badai Ghosh Jasim Uddin Tutul Maria Mistrioti Nilas Mazumder Noorelahi Mina Jelani Sarker

Short Review

Belai Beg

Cover Art

Jacek Wysocki

AN AMERICAN IN TRAPANI

In far off Sicily I sing
Like an American
Though lost in the whirl of events
I still see wet pavements glistening

Under the corner lamp lights,
The endless corners of New York City
And I hear the syncopated jazz of Gershwin
Throbbing in my ears.

All part of me
The upbeat, the step ahead
To sweet tunes,
I left it all

Because of crazed composers
Beating their political tomtoms
To the tune of war,
Beats that crashed into me

That grogged me

That punchdrunked me
And made me flee
Like a whipped dog

Dragging my secret dreams along
Because no ears could hear
Other than the great hurrahs for war.
But oh! The pulse of street cars

And afternoon rushes,
Of the big town,
That still lives in me

Like a gigantic echo
Splitting into all the Brooklyn slangs
And multicolored accents
Of the biggest crowd I know.

This all reminds me
I am an American.

1976

Italy

Il penalista protagonista del libro è atteso in un processo penale che lo ha coinvolto per più di venti udienze ma nell'ultima udienza, che è riservata all'arringa finale, non si presenta. Svanendo nel nulla, non lasciando traccia alcuna...

FABIO D'ANNA

Storia di un avvocato

Herald **HE** Editore

Santo Profani è un avvocato penalista che vive e lavora in Sicilia. Ha una visione ideale della professione forense, che esercita da quasi trenta anni, è incantato dalla seduzione amorosa e ama la letteratura.

Separato non legalmente da Laura, la moglie con cui ha vissuto per quattordici anni e con la quale ha un irregolare e affettuoso rapporto, attraversa una profonda crisi umana e professionale, pur non venendo meno ai suoi doveri.

Una mattina, mentre è atteso per l'arringa finale di un importante processo penale, fa perdere improvvisamente le sue tracce. Il cliente, ignaro della separazione tra i due, avvisa la moglie che inizia le sue ricerche per cercare di comprendere i motivi della fuga, iniziando dalla casa che Santo aveva adibito anche a studio legale.

Laura troverà sette lettere, sei delle quali scritte da altrettante donne, lasciate in un cassetto dal marito, e attraverso la loro lettura,



Nota Biografica

Fabio D'Anna vive a Marsala e, nato a Marsala (TP) il 25/12/1961 svolge la professione di avvocato. Ha collaborato con la pagina culturale del quotidiano "La Sicilia" di Trapani e con varie testate giornalistiche locali.

Fabio D'Anna: Organizza eventi culturali aventi ad oggetto la poesia e la narrativa. Nel 2016 ha partecipato, nella qualità di avvocato-narratore, alla rassegna Taobuk di Taormina. Ha pubblicato: "Il Marsalese", 2008, edizioni Libridine; "All'angolo del tempo" Poesie, Lulu Editore, 2008; "Specchi", Editore Nulla Die, 2014; "Il Marsalese Atto Secondo" Edizioni Tazebao, 2016.

Ha pubblicato poesie tradotte in lingua finlandese nella Rivista "Settentrione", edita dalla Società finlandese di lingua e cultura italiana;

Suoi componimenti poetici sono pubblicati in diverse antologie, tra cui:

Poeti e scrittori allo specchio", La Ginestra, Firenze;
"La giusta collera- scritti e poesie del disincanto", Edizioni CFR, 2011,;

"L'evoluzione delle forme poetiche- La migliore produzione poetica dell'ultimo ventennio (1990-2012), Edizioni Kairos, 2013. Ha scritto diversi saggi tra cui:

- a) "Il senso della poesia nel postmoderno",
- b) "Lo spazio dell'anima nell'età della tecnica- tra norme, visioni e linguaggio"-
- c) "Creatività e narrazione tra identità e appartenenza. Un nuovo modello di polis"
- d) "Lilith, l'amore e la libertà".
- e) "Romanzo e diritto. Dalla scrittura ai processi: rapporti, simbiosi e differenze."

Coordina il gruppo "Ong- Non estinti poetry", impegnato nell'organizzazione di eventi culturali aventi ad oggetto la diffusione del linguaggio poetico.

Ha collaborato con la pagina culturale de "La Sicilia"- Edizioni di Trapani.



L'Avvocato Fabio D'Anna

Storia di un Avvocato: come nasce il libro?

“L’idea del libro nasce proprio nei corridoi del Tribunale, tra le attese per entrare nelle stanze dei giudici e i sogni di essere altrove. Ho immaginato il percorso esistenziale di un avvocato che, pur amando intensamente il suo lavoro, almeno nella dimensione ideale, sente di essere un uomo, con tutte le sue forze e la sua fragilità, prima ancora che un professionista che indossa la toga per esercitare la professione forense. E poiché vi sono molte affinità tra l’attività dell’avvocato a quella del narratore, che si agitano entrambe incessantemente dentro me, tra le quali vorrei segnalare la libertà dal potere, il rispetto per il linguaggio come veste per dare un’immagine esteriore al pensiero, ed infine la creatività che è insita in entrambe le attività, dallo spunto iniziale di una crisi umana e professionale si è dispiegata una storia che, come spesso accade, mi ha guidato a scrivere il romanzo”.

Quali sono state le sue fonti di ispirazione?

“Le fonti di ispirazione, che poi devono sempre essere seguite dal lavoro della scrittura, assimilabile com’è stato efficacemente detto più alla metodica manualità del falegname che all’immagine stereotipata dell’oscuro vate animato da fonti soprannaturali, sono state le esperienze vissute in trent’anni di professione e l’intreccio tra realtà e finzione, tra l’essere stato, il dover essere e l’aver voluto essere altro. Il protagonista è un uomo alle prese con la dissoluzione delle sue svanite utopie sociali e con il conseguente, affannoso tentativo di sostituirle con la forza ammaliatrice dell’eros. La crisi, d’altronde, che non è in questo caso soltanto individuale ma si fonde con quella sociale e politica della società in cui vive e opera Santo Profani,, non è sempre sinonimo di negatività. Dalla sua etimologia greca “ Krino” sappiamo che significa separare, ordinare, scegliere, valutare, e allora la crisi può essere un elemento di crescita e di evoluzione verso un’esistenza che corrisponda alla ricerca interiore di ognuno di noi e, nel caso del romanzo, a quella del protagonista della storia narrata”.

Un Avvocato che svanisce nel nulla, sul più bello, il giorno dell’ultima udienza. Come nasce il personaggio di Santo Profani? Ma soprattutto, chi è Santo Profani? Esiste veramente?

“Tutti i personaggi dei romanzi esistono nella realtà della finzione, che non è meno effettiva di quella che scorgiamo ogni giorno con i nostri occhi. D’altronde, ex-sistere, da cui deriva il verbo esistere, significa emergere dal nulla ed esporsi sul labile confine tra l’essere e il non essere, e allora anche ciò che emerge dalla nostra immaginazione e dal frullatore permanente della nostra mente, meravigliosi laboratori in cui si fondono ricordi, memorie, desideri, immagini, sogni e malinconie, esiste, così come esiste Santo Profani, che considero un mio alter-ego. Santo è un ingenuo idealista, e io ho sempre reputato che l’ingenuità, intesa come candore dell’anima non sia un difetto, ma il riflesso dell’eterno che alberga in noi. Lui svanisce nel nulla perché sceglie di essere quello che è stato e non riesce più ad essere”.

Nel corso della sua carriera ha mai incontrato vicende simili a quella che ha raccontato nel suo libro?

“Nel corso della mia attività lavorativa ho incontrato pochi santi e molti profani. E anche l’ossimoro che il protagonista reca nel nome, frutto di una divertente vicenda raccontata nel dettaglio, è il simbolo del dubbio e dell’equivocità che sta alla base del romanzo e della letteratura: aiutare a porsi

alle domande e non a cercare risposte precostituite”.

La fine di un processo è certamente un percorso umano e professionale travagliato ma fondamentale per un Avvocato. E' indubbiamente un travaglio interiore che si scontra con il braccio fermo della legge. Sicuramente sono tante le emozioni che si susseguono tra Avvocato e cliente, tante le vittorie e tante anche le sconfitte. Cosa rappresenta per lei questo passaggio nel suo mestiere e cosa, invece, rappresenta questo passaggio per Santo Profani?

“Il processo penale è un dramma, e si ricollega alla nobile tradizione della tragedia greca. Come questa, essendo animato dalla legge penale, ha anche una funzione catartica. Infatti, tra i fini della repressione dei reati e della celebrazione del processo vi è anche quello attinente alla funzione preventiva, tendente cioè ad evitare che si commettano gravi violazioni del precetto penale per il timore della punizione. Nei tanti manuali in cui ho studiato, ho appreso che il processo penale è come un coltello senza impugnatura: ferisce chiunque lo impugni. Il processo che ha, almeno parzialmente, una vita autonoma dai fatti accaduti, poiché si tratta di verificare la corrispondenza tra quanto raccontato in aula dai testimoni e suffragato dalle prove documentali, con le fattispecie di reato contestate all'imputato, trova il suo epilogo nell'arringa difensiva dell'avvocato che assiste l'imputato. La sua è ultima parola prima che il giudice decida, perché la giustizia si amministra nel nome del popolo attraverso l'applicazione di una legge che è approvata dai rappresentati del popolo stesso. Si realizza così una perfetta circolarità tra cittadino e la comunità democratica. Santo Profani diserta l'udienza finale perché, per le varie esperienze raccontate nel romanzo, sente di essere diventato solo un replicante estraneo ad un mondo che gli appare distante ed estraneo. Per me, questo passaggio rappresenta il cappello ad un abito che si cuce meticolosamente in ogni udienza, centellinando parola per parola, e cercando di assicurare all'imputato un processo che sia equo, imparziale e confortato dalla corretta applicazione della legge”.

Lei vive a Marsala, una città molto suggestiva e proprio in questa lingua di terra si dedica spesso ad iniziative culturali. Ce ne vuole parlare?

“Abito a Marsala dalla nascita, ma spesso ho viaggiato per periodi più o meno lunghi, e la vivo a mio modo, tra estraniamento, osservazione critica e partecipazione attiva. Da diversi anni mi occupo di iniziative culturali: dalla lettura tematica di opere poetiche, alla presentazione di libri di altri autori e di quelli che ho scritto, due dei quali dedicati proprio al ” fenotipo marsalese”. Credo che nella mia città, che spesso critico perché la amo molto, vi siano molte energie positive, fertili intelligenze e spiccati talenti creativi. Ciò che manca è la rete di collegamento tra le persone e questo dovrebbe essere anche compito della politica che spesso confonde la cultura con l'attività ricreativa da passerella. La cultura, infatti, come la narrativa e la poesia, non deve essere consolatoria, ma deve scuotere le coscienze, destare scandalo nei ragionamenti asfittici dei benpensanti, fare sorgere interrogativi sempre nuovi e alimentare il dialogo tra idee mondi diversi. Non esiste la cultura che prescindere da una crescita collettiva della comunità alla quale si dirige, altrimenti è solo manifestazione elitaria ed autoreferenziale”.

Progetti futuri?

“Vorrei portare in teatro un adattamento, da me scritto, dei miei due libri dedicati al 'Marsalese'. Poi, mi piacerebbe trasformare la lettura della poesia alternata alla musica in uno spettacolo teatrale ed infine terminare di scrivere il romanzo che ho appena iniziato. Ma sono progetti ancora allo stato embrionale e non so se e quando verranno alla luce”.

Non C'è Altro Mondo Che Questo

L'uomo più grande quello più noto
sicuro seduto su comoda sedia
sta andando alla deriva - alla deriva

siate buoni voi peccatori
- ora-
non c'è altro mondo che questo.

La più bella puttana
regina di films
e di milioni
è ben seduta - pensa lei -
Prima donna giovane ricca
ma sarà vecchia e puzzerà

siate buoni voi peccatori
- ora-
non c'è altro mondo che questo.

Oh presidente oh presidente
tu vincerai - e come potrai perdere -
hai ammazzato tutti i morti di fame
bombardandoli a suon di dollari nostri
attento - si sciupano -
è un vero peccato
tanto denaro speso

siate buoni voi peccatori
- ora-
non c'è altro mondo che questo.

Oh grosso grasso uomo

sei più ricco dei peccati
abiti su una grande alta collina
la guerra e il sangue raggrumato
moltiplicano le tue banconote.
Seduto comodo, grassone,
alimenta stabilimenti e mulini
vomita cannoni
per vincere e peccare
grida al mondo:
guerra-guerra-guerra

siate buoni voi peccatori
- ora-
non c'è altro mondo che questo.

Oh ministro aggrappati al posto
al tuo ufficio
tradisci la riforma
scivola all'estrema destra
ma tieni nascosto il fatto
e afferrati fortemente al posto
voltandoti nell'altra direzione
orecchio da mercante
in questi giorni e queste notti
mentre i fascisti spaccano la testa agli
studenti

siate buoni voi peccatori
- ora-
non c'è altro mondo che questo.

Grande robusto
formidabile
padrone della
terra

come può il piccolo bracciante
osare di prendersi la terra?
Sì, assolda sicari e manganelli
ammaccagli la testa
a Trapani a Reggio
non è una novità
i romani lo fecero pure

siate buoni voi peccatori
-ora-
non c'è altro mondo che questo.

Che i ricchi diventino più ricchi!
Che i poveri diventino più poveri!
I potenti ancora più forti!
Uccidete per amore d'uccidere!
Odiare per amore d'odiare!
Inquinare fiumi e ruscelli puliti!
Niente più lasciate, sano!
Tenete tutto
tenete scuole
tenete cibo
tenete spiagge
tenete ville
tenete terre
e anche l'aria tenete
niente ai pezzenti

Non C'è Altro Mondo Che Questo

proprio niente!

siate buoni voi peccatori

- ora-

non c'è altro mondo che questo.

o come dice il direttore »

gridai l'altro giorno.

Soltanto l'io sa perchè

questo avvita a sinistra

quest'altro a destra.

Bye-bye tu non mangerai

solo morirai

bye-bye senza carne

bye-bye senza lavoro

bye-bye senza denaro

bye-bye a destra a destra.

La raccomandata:

« o accondiscendi girando a destra

e riconosci l'autorità

regole-regole-regole

non ribellarti

al ragionevole ingranaggio

ingrana coll'organizzazione

scopo senza scopo

gira a destra o lascia.

Noi siamo sorpresi da tale ...

specialmente da parte tua

che sempre rispettosamente

abbiamo avvitato a destra

non possiamo permettere una frat tura

- tu respingi il nostro santo principio -

avvita a destra a destra a destra

dispiacitissimi

ci piange il cuore ma

per il bene

sistema

àbbiti

l'ultima paga

a destra a destra a destra

avvita a destra.

Facendo lunghi cerchi a

sinistra

ho fame

essi tengono tutti i fottuti

cardini

ho freddo

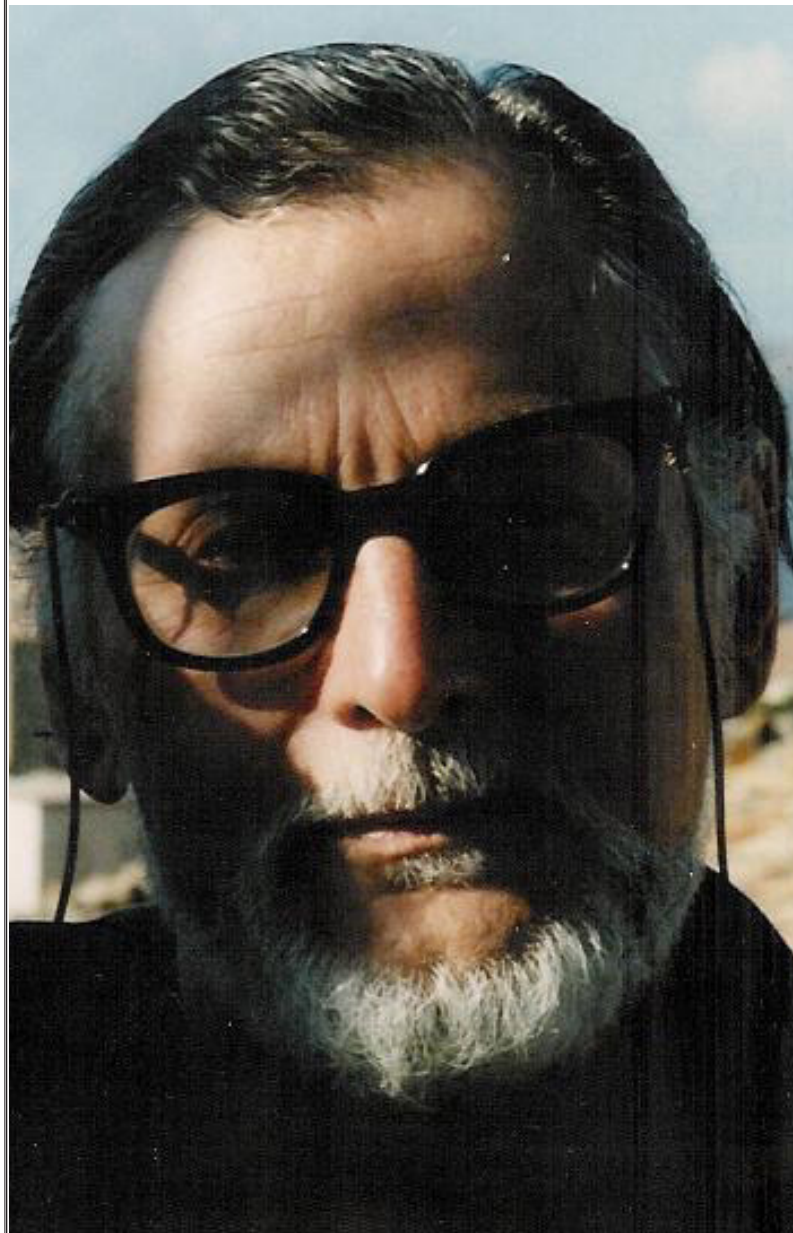
sbattendo le corna contro il

sistema

girando a sinistra

fuori dai dentelli

FUORI



Mot Scammacca

TRAPANI NAT SCAMMACCA NUOVA 3° PAGINA

Trapani Nuova_1973 anno_15_n_011,
— Pag. 5 — 27 Marzo - 3 Aprile 1973

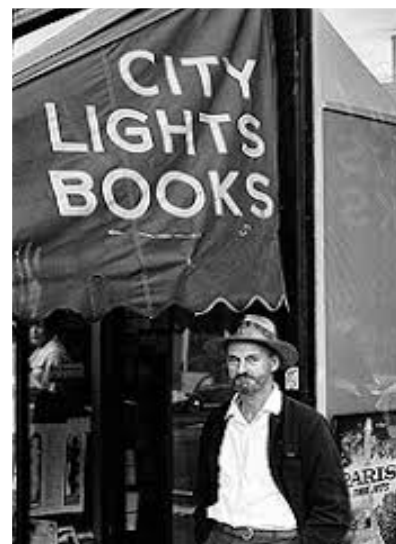
Il Gruppo di City Lights e Noi Nat Scammacca

In questi ultimi tempi l'Antigruppo è venuto in contatto con il gruppo più importante di poeti americani, alcuni dei quali sono di origine italiana e tutti facenti capo a Ferlinghetti, Corso, Ginsberg, La Mantia, O'Hara, Di Prima, ecc..., c'era anche il compianto Kerouac. L'antigruppo al quale, come sappiamo, aderiscono Terminelli, Bonanno, Franco Di Marco, Pirrera, Diecidue, Spadafora, Certa, Cane, Di Maria, Cali, Petix, Apolloni, Riera, Di Maio, ecc... rispecchia tutto un ambiente letterario siciliano che niente ha di simile ai gruppi, ma molto ha in comune con i poeti americani (sebbene essi siano un gruppo) che ruotano intorno alla casa editrice City Lights. In entrambi — il gruppo City Lights e l'Antigruppo — prevale l'esuberanza del carattere di ogni individuo; ricordando le poesie di Allen Ginsberg in California e di Certa, di Cane, e di Cali in Sicilia c'è da restare sbalorditi nel pensare come, pur essendo tanto differenti nel vedere e nell'affrontare la vita, noi dell'Antigruppo possiamo avere dei punti in comune che ci fanno esprimere con similarità. Ho quasi paura della nostra differenza perché siamo talmente simili nella nostra rabbia, sebbene i più arrabbiati siamo noi, qui in Sicilia e questo, certo, per l'Antigruppo è un vanto. La rabbia dell'Antigruppo, però, a differenza di quella del gruppo City Lights, è rivolta solamente verso la destra e non ai «fascisti di sinistra» contro i quali parlano i californiani. Nel nostro ambiente non si concepiscono scrittori e poeti che non siano impegnati ideologicamente; chi non s'impegna, infatti, rischia di venire tacciato di qualunquismo come è successo a Leonardo Sciascia, il quale da radicale illuminato non capisce che sta scivolando a destra specialmente quando dice che al

di fuori di lui, in Sicilia non esiste cultura popolare perché tutto il resto è cultura populistica e di sinistra troppo arrabbiata; tutto questo può dirlo alla TV perché essa è un mezzo di comunicazione riservato a Leonardo Sciascia e ai suoi pochi satelliti e completamente chiuso a un Nat Scammacca o a un Danilo Dolci. Noi dell'Antigruppo sentiamo che si tratta di una menzogna di chi vuol essere il solo spokesman per nascondere al mondo che in Sicilia esiste un fervore culturale capace di fracassare le mura della fortezza di Sciascia.

Forse tutto ciò avviene perché nel Sud non esistono e non sono mai esistite mezze misure. O sei povero, diseredato e ultimo o sei ricco, privilegiato, ecc...; la linea tra il ricco e il povero è netta e chiara, si tratta di un abisso scavato da secoli che non si riesce a colmare; o sei da questo lato o sei dall'altro, o sei contro o sei pro, o sei antifascista o sei fascista. Esistono linee di demarcazione che vanno oltre la volontà dell'individuo che cerca di collocarsi a destra o a sinistra perché qui il vero uomo di sinistra è il morto di fame e chi è a destra cammina tronfio come un pavone. E' tutto un modo di vita che calza benissimo ai nostri caratteri mediterranei di scrittori popolari, aggressivi e irruenti, pronti ad arrabbiarsi o arridere quando il popolo ha ragione di arrabbiarsi o di ridere. Noi dell'Antigruppo, infatti, respingendo ogni finezza di salotto letterario dove la lingua è parlata alla perfezione, dove si ammirano ancora i perfetti endecasillabi («quello sì che è un poeta, si vede che è colto»), noi ci esprimiamo come parla il popolo.

In California, anche se la povertà dilaga come qui — basta ricordare il numero dei disoccupati di Watts — essa non



è la ragione principale che spinge Ferlinghetti e Ginsberg e gli altri a scrivere la loro protesta contro un mondo tecnologico, conformista e potente che essi possono sfruttare e respingere. E' dunque comprensibile l'uso che questi poeti fanno di un linguaggio sessualmente volgare e la difesa della droga che scava un abisso sotto i piedi della società americana e l'ostentazione dell'omosessualità che, a mio parere, è un modo come un altro di protestare contro l'establishment e contro certi valori difesi dalla buona società borghese (che cerca d'ingannarsi e d'ingannare sfruttando tutti i mezzi di diffusione che per ragioni comprensibilissime ha nelle proprie mani) e contro la famiglia che incorpora tutti gli elementi del conformismo. In poche parole, si tratta di scrittori che hanno rinnegato la borghesia. Ma è certo che

se gli scrittori di San Francisco adottassero il nostro impegno e i nostri atteggiamenti spiccatamente ideologici e politici si troverebbero subito faccia a faccia con la CIA e sicuramente rimarrebbero schiacciati per sempre. Devo ammettere, che qui in Italia, lo scrittore gode di una maggiore libertà dovuta alla solida opposizione democratica esistente, sebbene il risultato rimane sempre lo stesso, in quanto lo scrittore libertario e protestatario che non viene accolto da nessun partito, per raggiungere il pubblico deve servirsi, per forza, di mezzi marginali come i ciclostilati, dei recitals in piazza, delle poesie murali e, in ultimo, della cooperativa scrittori affamati per la pubblicazione di un'antologia. Esempio siano Alfredo Bonanno condannato a due anni di carcere per aver scritto qualcosa punibile dalle ancora esistenti leggi fasciste e Santo Cali che ha subito diversi processi. Anche quelli della California hanno dovuto trovare, come noi, altre strade di comunicazione per raggiungere il pubblico, rimanendo sempre anti o direi meglio, pensando al loro individualismo, antigruppo. Ed è proprio questo essere contro che ci accomuna e che ci fa affrontare, anche se in modi diversi, i problemi di una società che necessita di continui mutamenti. Uno dei primi canali di contestazione adottato dal gruppo City Lights è il ricorrere alle religioni dell'Est nella ricerca dell'espressione dell'io contro il mondo tecnologico che non può certamente spostarsi sulle sabbie mobili della metafisica.

Ho letto molti libri pubblicati dalla City Lights (Ferlinghetti a- vendo capito la mia impossibilità di comprarli me ne ha spedito una montagna: antologie, volumetti di poesie, ciclostilati, ecc...). Ho letto per notti e notti, mi sono buttato dentro quegli scritti come un esploratore, ho trovato cose nuove e sempre nuove; il linguaggio completamente rivoluzionato, non più lo stile anglosassone, ma linguaggio americano seguendo la scia di Walt Whitman, E' certo che con il passare degli anni i maggiori esponenti del gruppo letterario californiano scoprono la necessità di crearsi un proprio modo di vedere il mondo politico, cercando una ideologia alla quale aggrapparsi perché, a rimanere relativisti, si resta eccessivamente deboli e vulnerabili. Recentemente mi ha scritto Ferlinghetti chiarendo la sua posizione politica con la quale concordo essendo egli un anarchico non violento.

Insisto, perciò, nel far notare al lettore italiano la tremenda somiglianza nell'atteggiamento e nell'attività contestativa che corre tra la avanguardia americana, Ferlinghetti, Corso, Ginsberg e gli anti e gli antigruppo, parlo di anti volendo includere quelli del Nord quali Fortini, Bettarini, Manescalchi, Ro- versi, Zagario ecc...

C'è da fare un confronto tra i contenuti dei nostri scritti (mi riferisco al mio libro «Al Bivio»). La nostra somiglianza sta in quello che diciamo e non in come lo diciamo, perché il nostro (dell'antigruppo) è un atteggiamento grave e serio; quello di Ferlinghetti e di tutto il suo gruppo è una continua presa in giro che spesso rasenta il surrealismo ma che, per fortuna, non prevale sulla spontaneità della protesta di Ginsberg e compagni. Tutti gli scritti del gruppo, però, sebbene siano impregnati di questo aspetto intellettualistico sono sostenuti da un certo umorismo che dà respiro al discorso e qui, in, Sicilia, soltanto, Santo Cali ha doti fortemente ironiche. I miei tentativi di umorismo sono troppo limitati a poche poesie. Dubito che quelli della California possano capire noi dell'antigruppo così seri e pensosi nei nostri versi e spesso, perché no?, così dolci. Mi chiedo quale è il vero poeta: quello ironico e complesso o quello semplice, padre di famiglia (vedi Cane e Rolando Certa) che con i problemi che hanno, non possono ironizzare facilmente sulle controversie e sulle ingiustizie sociali del loro ambiente.

Tutti ci auguriamo che il mondo tecnologico che ci sta sommergendo sposi la natura e non cerchi di distruggerla (vedi gli scritti di Roberto Roversi). Esclusi, in questo mondo tecnologico, non completamente fuori, ma sotto, schiacciati, subendo la stessa sorte delle masse, noi ancora possiamo cantare ninne nanne, possiamo immergerci nel mondo della natura (non arcaica) e parlare d'amore.

Non vi è alcun dubbio che Ferlinghetti, Corso e Ginsberg siano i migliori poeti americani contemporanei, ma dobbiamo ricordare anche La Mantia, Diana Di Prima, O'Hara e tanti altri.

Noi dell'antigruppo lanciamo l'invito affinché i sunnominati si uniscano a noi nei nostri recitals in piazza alla ricerca di un vero contatto con l'uomo comune, il contadino, l'operaio siciliano. Lo stesso Ferlinghetti mi scrisse che sarebbe stato felice di un incontro con l'antigruppo per vivere spalla a spalla con noi l'esperienza di questa estrema provincia siciliana, la più vicina all'Africa: Trapani che per la nostra ostinazione è oggi all'avanguardia letteraria.

Lawrence Ferlinghetti

UN MONDO ALLAGATO DI FASCISMO E DI PAURA

Questa terra infradicia di fascismo e paura
 e le galere gridano libertà
 rifiutiamaci di trattare con questi ovvii
 esemplari culi sfondati di fascisti
 non nominiamoi facendogli nuova gratuita pubblicità
 tutti sappiamo dove stanno
 certi maiali
 le loro medaglie
 ce li rivelano
 tutti sappiamo dove il Partito con la P maiuscola
 si trova
 tutti sappiamo dove il Popolo con la P maiuscola
 si trova
 essi si trovano nel paese e conoscono dove
 il paese si trova
 e il paese è marcio di fascismo
 mentre il mondo grida libertà
 ce n'è troppa
 e non ce n'è abbastanza
 e ancora noi gridiamo per questo
 e ancora essi gridano per questo
 e le aquile gridano
 America prima & ultima!
 mio Paese, lacrime tue!
 e il potere al popolo!
 pugni in alto! -
 come al tempo delle brigate fasciste
 della Guerra Civile Spagnola
 si sì il mondo rotola & rotola sul suo asse fascista
 e tutti i vecchi stronzi decorati di nastri
 ancora seduti sulla pila
 in cima a mucchi di corpi e corpi
 - che gridano di essere ritratti da Heinrich Kley
 che gridano di essere disegna ti da Goya
 che gridano di essere dipinti da Daumier
 che gridano di essere fusi da Rodin-che-arde -
 quei vecchi stronzi con facce di culo babbuino
 ruttano gli stessi stracotti grugniti petali
 Legge & Ordine!
 Ama il Tuo Vicino o Altrimenti!
 e il mondo animale grida libertà
 e il Terzo Mondo grida libertà
 e si trasforma in Quarto
 e brucia se stesso
 e I Baschi gridano libertà
 e gli Ebrei gridano libertà
 i Mariti gridano libertà
 e le Donne gridano libertà
 e le Teste illuminate gridano libertà
 e i pederasti prudono libertà
 e gli uomini in ogni dove vengono soffocati
 E il mondo continua a rotolare pidocchioso nel fascismo
 le galere rantolano
 e i governi si lamentano del fascismo

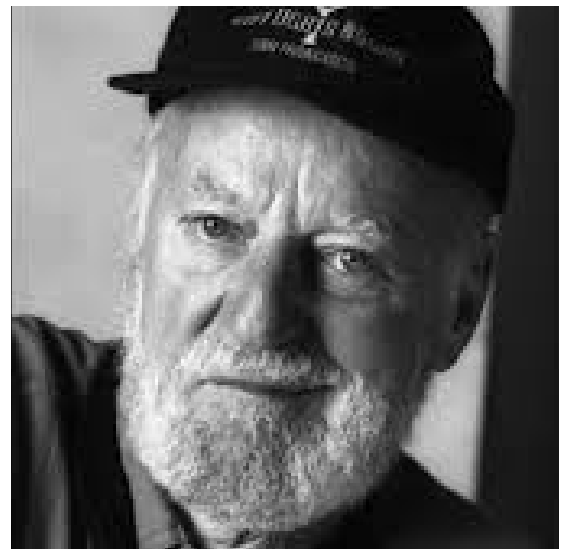
e ovunque ogni bandiera ha del rosso
 il popolo tenendola in alto
 si lamenta del rosso
 e ogni bandiera ha del rosso
 e ogni volta che sventola
 gocciola sangue
 sul popolo
 il sangue cola su chi
 sanguina
 su chi è spremuto
 il sangue cola su quelli
 per cui è cantata la canzone
 e il mondo si fa spugna
 e il mondo rotola ancora
 barili di sangue
 perchè questa terra infradicia di fascismo
 di Sinistra e di Destra
 per non parlare del Centro non silenzioso
 per non parlare della subcultura non silenziosa
 di guardie in uniforme
 & della polstrada
 & dei dirigenti aerospaziali
 & delle iene dal pelo spatolato
 dell'America con big business
 per non parlare dei non silenziosi undergrounds
 delle corse & dei colpi & della cocaina
 e di Charles Manson & di Hell Angels in droga
 che se ne fottano del mondo
 e non vi sono fini ma mezzi
 lo piango per te William Fritsch
 e questa terra trabocca di fascismo
 underground & overground
 per non parlare di Scientology
 e del suo assolutismo psichico
 per non parlare di una branca dei mistici seguaci di
 Gurdjieff Barone di Munchausen
 e del suo assolutismo psichico
 per non parlare di certi aspetti di Synanon
 il «Bead Game» di Herman Hesse preso
 a perfetto modello per un'élite noi-altri-e-basta
 società nella società
 con la sua gerarchia e i suoi gruppi di pari
 e con tutta la sua moralità
 non dipendente dal Mondo Esterno
 per non parlare di certi gruppetti
 maratonici psichedelici contendenti
 e il loro assolutismo psichico
 nel Mondo Interno
 per non parlare del Mondo-Rovesciato
 dei grandi governi non fascisti
 che non possono esistere senza sostenere
 paradisi fascisti intorno al mondo
 non addentriamoci in questi argomenti
 conosciamo la storia dei Grandi Fratelli

i loro nomi sono assaporati da tutti ogni sera
 nelle galere della Turchia nelle carceri di Spagna
 nelle galere di Burgos nei manicomi di vattelapesca
 nelle case di detenzione per donne
 nelle galere di Vincennes
 nell'è galere di Mosca e di Marin
 nelle galere di Jakarta e nelle galere
 della Germania Est & Ovest
 io non posso elencare tutte le galere del mondo
 e le galere di Bolivia
 e le galere di Formosa
 e le galere dell'la Cecoslovacchia & della Polonia
 sì sì e le galere tutte le galere di questa buona vecchia
 terra di gente libera
 dove anche i sindacati sono tessuti col filo della forza
 dove anche la Boy Scouts Co. d'America
 per non parlare della Legione Americana
 è invasa da grossi culi assolutisti
 commercianti di macchine usate di giorno
 e di notte
 con le loro bustine di veterani
 spaventati
 dall'Espansa Coscienza
 dove anche le Pantere Nere & Bianche
 hanno tra di loro rivoluzionari fascisti
 votati al suicidio rivoluzionario
 e il fascismo della Sinistra violenta
 tanto fascista quanto quello della Destra violenta
 perchè non ci sono Fini
 dove ci sono solo Mezzi
 perchè il mondo infradicia di paura
 per non parlare di questo nostro paese sul mare
 dove ognuno ha paura
 dell'ombra dei suoi capelli lunghi
 specialmente professionisti & artisti
 per non parlare delle scienze
 e aprire virgolette Discipline chiudere virgolette
 dove la Televisione Educazione Nazionale
 trema al minimo brontolio del Congresso
 e copre il pavimento della camera di montaggio
 con la celluloido-sangue di teste di poeti
 per aprire virgolette motivi artistici chiudere virgolette
 ma il pezzo tagliato che cade sul pavimento
 è per caso il fotogramma
 del poeta che solleva il suo Dito Medio
 in faccia al Presidente-Generale
 e che cazzo è un artista?
 io ho soltanto una vita da vivere
 e l'a Madre di Whistler si dondola
 perchè su questa terra scorrono fascismo e paura
 mentre le galere gridano libertà
 gli uomini sono ancora 'legati al macigno
 e Sisifo invoca aiuto
 mentre il macigno rotola ancora su di lui
 mentre Quentin grida libertà

mentre Soledad grida libertà
 mentre i fuorilegge gridano libertà
 e si offrono in cambio
 ai prigionieri americani nel Nord Vietnam
 anch'essi fuorilegge
 e non dovrebbero essere riscattati
 perchè sano innocenti o semi-innocenti
 o non tanto innocenti agenti di
 rampanti fascismi nazionali
 di cui il mondo è tanta malato
 mentre ad alta voce ancora urla
 e urla ancora
 libertà libertà
 libertà

Lawrence Ferlinghetti Trad. di Nat Scammacca

Lawrence Ferlinghetti è nato nel 1919 a N. Y. e fu adottato da una famiglia di oriundi nizzardi, che lo portarono in Francia ancora in fasce. Ricondotto negli Stati Uniti, trascorse qualche tempo in riformatorio, seguì studi regolari. Durante la II guerra mondiale prestò servizio in Francia dove si trovò collegato coi partigiani francesi e il movimento clandestino norvegese. Nel dopoguerra si trattenne in Francia, frequentò la Sorbonne e vi si laureò. Quasi 32enne si stabilì a San Francisco dove fondò una libreria che divenne centro della rinascita poetica.



Manifesto Populista per i Poeti con amore

*Poeti, uscite dalle vostre nicchie,
aprite le finestre, aprite le porte,
per troppo tempo vi siete rintanati
nei vostri mondi chiusi.
Scendete, scendete
dalle alture russe e dalle alture Chapel
da quelle illuminate e dal vostro duomo,
dalle Brooklyn Heiqhis e dai vostri Montpar-*
[nasse,

*giù dalle peruiici e dalle montagne,
fuori dalle « tepee » e dalle cattedrali.
Gli alberi ancora cadono
e nei baschi noi non andiamo più.
Non c'è tempo per rifugiarsi in essi
mentre l'uomo brucia la sua casa
per arrostitire il maiale.
Non salmodiate più Rare Krishna
mentre Roma brucia.*

*San Francisco è in fiamme,
la Mosca di Mayakovsky è in fiamme
bruciando carbon fossile della vita.
Notte & Cavallo si avvicinano
divorando luce, energia & calore,
e le nuvole indossano pantaloni.*

*L'artista ora non ha tempo di nascondersi
sopra, sotto, di qua e di là, dierto la scena
indifferente, curandosi le unghia
raffinando se stesso fuori dall'esistenza.
Non c'è tempo ora per i nostri piccoli giochi*

*[culturali,
non c'è tempo per le nostre paranoie & ipo-*
[condrie

*non c'è tempo ora per odio e disprezzo,
è tempo solo di luce & di amore.
Abbiamo vista le menti migliori della nostra*
[generazione

*distrutte dalla noia ai recitals poetici.
La poesia non è una società segreta
e non è nemmeno un tempo.*

*Parole segrete & salmi non s'usano più.
L'ora dell'oming è finita,
il tempo del lamento è venuto,
il tempo dal lamento e del giubilo
per la morte*

*della civiltà industriale,
nociva alla terra e all'Uomo.
È tempo di guardare fuori
nella precisa posizione del loto
a occhi sgranati,
ora è tempo di aprire la bocca
per un nuovo aperto linguaggio.*

È tempo ora di parlare a tutti gli esseri co-
[scienti,

*voi « Poeti di Città»
esposti nei musei, includo me stesso,
tutti voi poeti dei poeti
che scrivete poesie sulla poesia.
tutti voi poeti « workshop »*

LAWRENCE FERLINGHETTI

*nel rigoglioso cuore dell'America
e tutti vai Ezra Pound addomesticati,
tutti voi poeti strambi e scombinati
tutti voi concreti poeti studiati,
voi furbi nella linguistica,
tutti voi poeti di toilet - a pagamento spre-
[m endovi a graffiti
tutti voi che vi dondolate su treni-A e mai su*
[betulle

*tutti voi maestri di haiku che sempre segate
nelle Siberie d'America
tutti voi irrealisti senza occhi
tutti voi superrealisti mistificatori di voi stessi
tutti voi visionari in camere da letto
e animatori di agitazione negli armadi
tutti voi poeti Groucho Marxist
e compagni ricco-oziosi
sdraiati tutto il giorno*

*a parlare della classe proletaria che lavora,
tutti voi cattolici anarchici della poesia
tutti voi Black Mountaineers della poesia
tutti voi bramini di Boston e bucolici di Boli-*
[nas,

*tutti voi madri « den» della poesia
tutti voi fratelli « zen» della poesia
tutti vai poeti che amate il suicidio
tutti voi pelosi professori di poesia
tutti voi recensori di poesia
che bevete il sangue del poeta,
tutti voi polizia di poesia -
dove sono i selvaggi figli di Whitman,
dove legrandi vici tuonanti
con senso di dolcezza & sublimità,
dove è la grande visione nuova,
la visione aperta sul mondo,
l'alta canzone immensa
e tutto ciò che canta in essa
e la nostra relazione con essa -
Poeti, scendete*

*ancora nella strada del mondo
aprite menti & occhi
col piacere antica di guardare,
schiaritevi la gola e parlate,
la poesia è morta,
lunga vita alla poesia
con occhi terribili e forza di bufalo,
finitela di borbottare e parlare
con una poesia nuova-aperta
con un nuovo "commonsensual" « pubico spa-
[zio»*

*alcuni a livelli soggettivi
o altri sovversivi,
diapason nell'orecchio interno
per colpire sotto la superficie.
Del tuo dolce stesso lo che ancora canta
pronunciando la parola « en-masse» -
La poesia mezzo comune
per trasportare il pubblico*

in posti più eletti

dove non giunge su altre ruote.
La poesia scende ancora dai cieli
sulle nostre strade aperte.
Non hanno ancora alzato barricate,
tuttavia le strade ancora vive di facce,
amabili uomini & donne ancora camminano lì
ancora amabili creature ovunque
negli occhi di tutti il segreto di tutti
ancora sepolti lì,
i selvaggi figli di Whitman dormono ancora lì,
svegliatevi e camminate nell'aria aperta.

LAWRENCE FERLINGHETTI
trad. di Nat Scammacca

A LAWRENCE FERLINGHETTI

LOVE LOVE LOVE

Dalle penne dei bravissimi quelli
[IN i capigruppo
e diciamo pure i migliori
sempre parole incomprensibili
porca miseria! in segreto.
Mai verità-luce trasuda da simile
[inchiostrò.
Ha mai gruppo chiuso
o
quello che gira IN
avuto luce?
Sono finestre
aperture
o
chiusure?
In Sicilia le nuvole passano
alte - stendi le mani!
ecco i tuoi occhi!
prendi una piuma ...
OUT OUT - periferia
è luce? - tenue di albe fresche-
[ingenue
quasi. Nuove?
Tremolio-increspature-ondette
scrivendo con l'acqua
NOI.
L'IO NEL NOI
dalla provincia lontanissima
parole vive e acqua luce mare .

Sogniamo crescendo perché il sogno
[è vita

la vita è un sogno ... bello
perché luce.
il buio è senza sogno
per questo è buio.
Non siamo pietre
e allora ..
voglio sentire la tua canzone
[lontana
VOGLIO PARLARE
ballare con te VOGLIO
sognando e tu vivendo in me,
non siamo pietre.
Il nostro silenzio è pure canto.
Ci sono silenzi nostri di secoli
che cantano
perché silenzi vivi
silenaì che si vestono di parole
e vanno per le strade del mondo
OVUNQUE.
NOI siamo soltanto NOI
NOI è soltanto un cerchio chiuso
è GRUPPO chiuso.
VIVA L'ANTIGRUPPO OVUNQUE!
perché ci sei TU - i tuoi
e pure IO.
Lo so - là in fondo lontanissimo ci
[Siete tutti
e esistete - come noi.
Anche quest'isola può essere
[penisola
quando la lingua tua è tua
la lingua mia è mia
qui luogo-spazio-tempo non è
[chiuso.
Sì! la lingua tua è tua
Sì! la lingua mia è mia
e tuttavia SIMIL..I NELLE
[DIFFERENZE
e soltanto nelle differenze
e VIVA LE DIFFERENZE!
Un libro diverso a ogni scolaro
il centro capovolto
giù direttori e capigruppo
giù il maestro dalla cattedra.
Guidatemi solo se i miei occhi
sono ciechi
con questi miei occhi voglio vedere
con questa mia bocca voglio
[parlare
Tu esisti soltanto se esisto io
io esisto soltanto se esisti tu.
Non annullarmi
non ignorarmi
respiro penso e vivo
come DUNCAN in Scozia
FERLINGHETTI in California
e Bly in Minnesota
Stettner & Georgakas a N. Y.
Nat, Cane, Pietro, Certa

Dìcidue, Pirrera e Apolloni in
[Sicilia

e nello spazio CALI'.
Assolutamente no
come
Sanguineti
Balestrini
Squarotti
Lanuzza
Di Maio.
Per questo il buio è lontano
lontanissimo
per questo la luce è vicina
vicinissima.
E allora?
Acqua-poesia-parole scorrono perle
[strade del mondo.

Non sentiamo voci segrete
per orecchi segreti.
Sappiamo ora
che semplici parole populiste
[frantumano case di cristallo
ovunque cuori cantano a cuori
ovunque orecchi ascoltano parole o
parole-mani si uniscono a parole-
[mani

UNITI e DIVISI
divisi e uniti - ANTIGRUPPO
Duncan dice sì, guardiamo fuori
perché
Lawrence dice sì affacciamoci
e Zagarrìo parla di luce
scendiamo nelle strade del mondo
dove i figli di Whitman ci aspettano
dove Yessiph Shyryn ci aspetta
amore amore amore disse Santo
[Cali
love love love cantò mille molte
[Charlot

per tutti per gli altri
per te
e specialmente per me.

Nat Scammacca

Il Gruppo di City Lights e Noi di Nat Scammacca

In questi ultimi tempi l'Anti-gruppo è venuto in contatto con il gruppo più importante di poeti americani, alcuni dei quali sono di origine italiana e tutti facenti capo a Ferlinghetti, Corso, Ginsberg, La Mantia, O'Hara, Di Prima, ecc., c'era anche il compianto Kerouac. L'Anti-gruppo al quale, come sappiamo, aderiscono Terminiello, Bonanno, Franco Di Marco, Pirrera, Di Ciccio, Spadafora, Certa, Cane, Di Maria, Cali, Petix, Apolloni, Riera, Di Maio, ecc., rispecchia tutto un ambiente letterario siciliano che niente ha di simile ai gruppi, ma molto ha in comune con i poeti americani (sebbene essi siano un gruppo) che ruotano intorno alla casa editrice City Lights. In entrambi — il gruppo di City Lights e l'Anti-gruppo — prevale l'esuberanza del carattere di ogni individuo: ricordando le poesie di Allen Ginsberg in California e di Certa, di Cane, e di Cali in Sicilia c'è da restare sbalorditi nel pensare come, pur essendo tanto differenti nel vedere e nell'affrontare la vita, noi dell'Anti-gruppo possiamo avere dei punti in comune che ci fanno esprimere con similitudine. Ho quasi paura della nostra differenza perché siamo talmente simili nella nostra rabbia, sebbene i più arrabbiati di noi, qui in Sicilia e questo, certo, per l'Anti-gruppo è un vanto. La rabbia dell'Anti-gruppo, però, a differenza di quella del gruppo City Lights, è rivolta solamente verso la destra e non ai fascisti di sinistra» contro i quali parlano i californiani. Nel nostro ambiente non si concepiscono scrittori e poeti che non siano impegnati ideologicamente, chi non s'impegna, infatti, rischia di venire tacciato di qualunquismo come è successo a Leonardo Sciascia, il quale da radicale illuminato non capisce che sta scivolando a destra specialmente quando dice che al di fuori di lui, in Sicilia non esiste cultura perché tutto il resto è cultura populistica e di sinistra troppo arrabbiata; tutto questo può dirlo alla TV perché essa è un mezzo di comunicazione riservato a Leonardo Sciascia e ai suoi pochi satelliti e completamente chiuso a Nat Scammacca o a un Danilo Dolci. Noi dell'Anti-gruppo sentiamo che si tratta di una menzogna di chi vuol essere il solo spokesman per nascondere al mondo che in Sicilia esiste un fervore culturale capace di fraccassare le mura della fortalezza di Sciascia.

Forse tutto ciò avviene perché nel Sud non esistono e non sono mai esistite mezze misure. O sei povero, diseredato e ultimo o sei ricco, privilegiato, ecc.; la linea tra il ricco e il povero è netta e chiara, si tratta di un abisso scavato da secoli che non si riesce a colmare; o sei da questo lato o sei dall'altro, o sei contro o sei pro, o sei antifascista o sei fascista. Esistono linee di demarcazione che vanno oltre la volontà dell'individuo che cerca di collocarsi a destra o a sinistra perché qui il vero nome di sinistra è il morto di fame e chi è a destra cammina tronfo come un pavone. E' tutto un modo di vita che calza benissimo ai nostri caratteri mediterranei di scrittori popolari, aggressivi e irruenti, pronti ad arrabbiarsi o ardersi quando il popolo ha ragione di arrabbiarsi o di ardere. Noi dell'Anti-gruppo, infatti, respingendo ogni finezza di salotto letterario dove la lingua è parlata alla perfezione, dove si ammirano ancora i perfetti e decandabili (quello sì che è un poeta, si vede che è colto), noi ci esprimiamo come parla il popolo.

In California, anche se la povertà dilaga come qui, basta ricordare il numero dei disoccupati di Watts — essa non è la ragione principale che spinge Ferlinghetti e Ginsberg e gli altri a scrivere la loro protesta contro un mondo tecnologico, conformista e potente che essi possono sfruttare e respingere. E' dunque comprensibile l'uso che questi poeti fanno di un linguaggio sessualmente volgare e la difesa della droga che scava un abisso sotto i piedi della società americana e l'ostentazione dell'omosessualità che, a mio parere, è un modo come un altro di protestare contro l'establishment e contro certi valori difesi dalla buona società borghese (che cerca d'ingannarsi e d'ingannare sfruttando tutti i mezzi di diffusione che per ragioni comprensibilissime ha nelle proprie mani) e contro la famiglia che incorpora tutti gli elementi del conformismo. In poche parole, si tratta di scrittori che hanno rinnegato la borghesia. Ma è certo che se gli scrittori di San Francisco adottassero il nostro impegno e i nostri atteggiamenti spiccatamente ideologici e politici si troverebbero subito faccia a faccia con la CIA e sicuramente rimarrebbero schiacciati per sempre. Devo ammettere, che qui in Italia, lo scrittore gode di una maggiore libertà dovuta alla solida opposizione democratica esistente, sebbene il risultato rimane sempre lo stesso, in quanto lo scrittore libertario e protestatario che

non viene accolto da nessun partito, per raggiungere il pubblico deve servirsi, per forza, di mezzi marginali come i ciclostilati, dei recitals in piazza, delle poesie murali e, in ultimo, della cooperativa scrittori affaristi per la pubblicazione di un'antologia. Esempio siano Alfredo Bonanno condannato a due anni di carcere per aver scritto qualcosa punibile dalle ancora esistenti leggi fasciste e Santo Cali che ha subito diversi processi.

Anche quelli della California hanno dovuto trovare, come noi, altre strade di comunicazione per raggiungere il pubblico, rimanendo sempre anti o direi meglio, pensando al loro individualismo, anti-gruppo. Ed è proprio questo essere contro che ci accomuna e che ci fa affrontare, anche se in modi diversi, i problemi di una società che necessita di continui mutamenti. Uno dei primi canali di contestazione adottato dal gruppo City Lights è il ricorrere alle religioni dell'Est nella ricerca dell'espressione dell'io contro il mondo tecnologico che non può certamente spostarsi sulle sabbie mobili della metafisica.

Ho letto molti libri pubblicati dalla City Lights (Ferlinghetti aveva capito la mia impossibilità di comprarli me ne ha spedito una montagna: antologie, volumetti di poesie, ciclostilati, ecc.). Ho letto per notti e notti, mi sono buttato dietro quegli scritti come un esploratore, ho trovato cose nuove e sempre nuove; il linguaggio completamente rivoluzionato, non più lo stile anglosassone, ma linguaggio americano seguendo la scia di Walt Whitman. E' certo che con il passare degli anni i maggiori esponenti del gruppo letterario californiano scoprono la necessità di crearsi un proprio modo di vedere il mondo politico, cercando una ideologia alla quale aggrapparsi perché, a ritroso, si vada a cercare e a eccessivamente deboli e vulnerabili. Recentemente mi ha scritto Ferlinghetti chiarendo la sua posizione politica con la quale concordo essendo egli un anarchico non violento.

Insisto, perciò, nel far notare al lettore italiano la tremenda somiglianza nell'atteggiamento e nell'attività contestativa che corre tra la avanguardia americana, Ferlinghetti, Corso, Ginsberg e gli anti e gli anti-gruppo, parlo di anti volendo indicare quelli del Nord quali Fortini, Bettoni, Manesca, Roversi, Zagario ecc..

C'è da fare un confronto tra i contenuti dei nostri scritti (mi riferisco al mio libro "Anti-Gruppo"). La nostra somiglianza sta in quello che diciamo e non in come lo diciamo, perché il nostro (dell'anti-gruppo) è un atteggiamento grave e serio; quello di Ferlinghetti e di tutto il suo gruppo è una continua presa in giro che spesso rasenta il surrealismo ma che, per fortuna, non prevale sulla spontaneità della protesta di Ginsberg e compagni. Tutti gli scritti del gruppo, però, sebbene siano impegnati di questo aspetto intellettualistico sono sostenuti da un certo umorismo che dà respiro al discorso e qui, in Sicilia, soltanto, Santo Cali ha detto fortemente ironiche. I miei tentativi di umorismo sono troppo limitati a poche poesie. Dubito che quelli della California possano capire noi dell'anti-gruppo così seri e pensosi nei nostri versi e spesso, perché no?, così dotti. Mi chiedo quale è il vero poeta: quello ironico e complesso o quello semplice, padre di famiglia (vedi Cane e Rolando Certa) che con i problemi che hanno, non possono ironizzare facilmente sulle controversie e sulle ingiustizie sociali del loro ambiente.

Tutti ci auguriamo che il mondo tecnologico che ci sta sommergendo sposti la natura e non cerchi di distruggerla (vedi gli scritti di Roberto Roversi). Esclusi, in questo mondo tecnologico, non completamente fuori, ma sotto, schiacciati, subendo la stessa sorte delle masse, noi ancora possiamo cantare ninne nanna, possiamo immergerci nel mondo della natura (non arcaica) e parlare d'amore.

Non vi è alcun dubbio che Ferlinghetti, Corso e Ginsberg siano i migliori poeti americani contemporanei, ma dobbiamo ricordare anche La Mantia, Diana Di Prima, O'Hara e tanti altri.

Noi dell'anti-gruppo lanciamo l'invito affinché i sunnominati si uniscano a noi nei nostri recitals in piazza alla ricerca di un vero contatto con l'uomo comune, il contadino, l'operaio siciliano. Lo stesso Ferlinghetti mi scrisse che sarebbe stato felice di un incontro con l'anti-gruppo per vivere spalla a spalla con noi l'esperienza di questa estrema provincia siciliana, la più vicina all'Africa: Trapani che per la nostra ostinazione è oggi all'avanguardia letteraria.

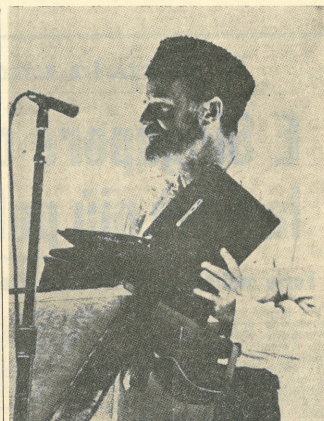
Un mondo allagato di fascismo e di paura

Questa terra infredica di fascismo e paura e le galere gridano libertà rifiutiamoci di trattare con questi ovvii esemplari cui sfondati di fascisti non nominiamoli facendogli nuova gratuita pubblicità tutti sappiamo dove stanno certi maiali le loro medaglie ce li rivelano tutti sappiamo dove il Partito con la P maiuscola si trova tutti sappiamo dove il Popolo con la P maiuscola si trova essi si trovano nel paese e conoscono dove il paese si trova e il paese è marcio di fascismo mentre il mondo grida libertà ce n'è troppa e non ce n'è abbastanza e ancora noi gridiamo per questo e ancora essi gridano per questo e le aquile gridano

America prima & ultima! mio Paese, lacrime tue! e il potere al popolo! pugni in alto! — come al tempo delle brigate fasciste della Guerra Civile Spagnola si si il mondo rotola & rotola sul suo asse fascista e tutti i vecchi stronzi decorati di nastri ancora seduti sulla pila in cima a mucchi di corpi e corpi — che gridano di essere ritratti da Heinrich Kley che gridano di essere dipinti da Goya che gridano di essere fucilati da Dautmer che gridano di essere fusi da Rodin-che-arde — quei vecchi stronzi con facce di cuo babbuino ruttano gli stessi stracotti grugniti petali Legge & Ordine!

Amma il Tuo Vicino o Altrimenti! e il mondo animale grida libertà e il Terzo Mondo grida libertà e si trasforma in Quarto e brucia se stesso e i Baschi gridano libertà e gli Ebrei gridano libertà e i Mariti gridano libertà e le Donne gridano libertà e le Teste illuminate gridano libertà e i pederasti prudono libertà e gli uomini in ogni dove vengono soffocati E il mondo continua a rotolare pidocchioso nel fascismo le galere rantolano e i governi si lamentano del fascismo e ovunque ogni bandiera ha del rosso il popolo tenendola in alto si lamenta del rosso e ogni bandiera ha del rosso e ogni volta che sventola gocciola sangue sul popolo il sangue cola su chi sanguina su chi è spremuto il sangue cola su quelli per cui è cantata la canzone e il mondo si fa spugna e il mondo rotola ancora barili di sangue perché questa terra infredica di fascismo di Sinistra e di Destra per non parlare del Centro non silenzioso per non parlare della subcultura non silenziosa di guardie in uniforme & della polstrada & dei dirigenti aerospaziali & delle iene dal pelo spalotato dell'America con big business per non parlare dei non silenziosi undergrounds delle corse & dei colpi & della cocaina e di Charles Manson & di Hell Angels in droga che se ne fottono del mondo e non vi sono fini ma mezzi **Io piango per te William Fritch** e questa terra trabocca di fascismo underground & overground per non parlare di Scintologia e del suo assolutismo psichico per non parlare di una branca dei mistici seguaci di Gurdjieff Barone di Munchausen e del suo assolutismo psichico per non parlare di certi aspetti di Synanon il cui Leader dovette leggere una volta il «Bead Game» di Herman Hesse preso a perfetto modello per un'élite noi-altri-e-basta società nella società con la sua gerarchia e i suoi gruppi di pari e con tutta la sua moralità non dipendente dal Mondo Esterno per non parlare di certi gruppetti maratonici psichedelici contendenti e il loro assolutismo psichico nel Mondo Interno

Lawrence Ferlinghetti è nato nel 1919 a N. Y. e fu adottato da una famiglia di ortolani nizzardi, che lo portarono in Francia ancora in fasce. Ricodotto negli Stati Uniti, trascorse qualche tempo in riformatorio, poi seguì studi regolari. Durante la II guerra mondiale prestò servizio in Francia dove si trovò collegato coi partigiani francesi e il movimento clandestino norvegese. Nel dopoguerra si trattenne in Francia, frequentò la Sorbonne e vi si laureò. Quasi 32enne si stabilì a San Francisco dove fondò una libreria che divenne centro della rinascita poetica.



Lawrence Ferlinghetti

per non parlare del Mondo-Rovesciato dei grandi governi non fascisti che non possono esistere senza sostenere paradisi fascisti intorno al mondo non addentriamoci in questi argomenti conosciamo la storia dei Grandi Fratelli i loro nomi sono assaporati da tutti ogni sera nelle galere della Turchia nelle carceri di Spagna nelle galere di Burgos nei manicomi di vattelapesca nelle case di detenzione per donne nelle galere di Vincennes nelle galere di Mosca e di Marin nelle galere di Jakarta e nelle galere della Germania Est & Ovest io non posso elencare tutte le galere del mondo e le galere di Bolivia e le galere di Formosa e le galere della Cecoslovacchia & della Polonia si si e le galere tutte le galere di questa buona vecchia terra di gente libera dove anche i sindacati sono tessuti col filo della forza dove anche la Boy Scouts Co. d'America per non parlare della Legione Americana è invasa da grossi culi assolutisti commercianti di macchine usate di giorno colonnelli di notte con le loro bustine di veterani spaventati dall'Espansa Coscienza dove anche le Pantere Nere & Bianche hanno tra di loro rivoluzionari fascisti votati al suicidio rivoluzionario e il fascismo della Sinistra violenta tanto fascista quanto quello della Destra violenta perché non ci sono Fini dove ci sono solo Mezzi perché il mondo infredica di paura per non parlare di questo nostro paese sul mare dove ognuno ha paura dell'ombra dei suoi capelli lunghi specialmente professionisti & artisti per non parlare delle scienze e aprire virgolette Discipline chiudere virgolette dove la Televisione Educazione Nazionale trema al minimo brontolio del Congresso e copre il pavimento della camera di montaggio con la celluloido-sangue di teste di poeti per aprire virgolette motivi artistici chiudere virgolette ma il pezzo tagliato che cade sul pavimento è per caso il fotogramma del poeta che solleva il suo Ditto Medio in faccia al Presidente-Generale e che cazzo è un artista?

io ho soltanto una vita da vivere e la Madre di Whistler si dondola perché su questa terra scorrono fascismo e paura mentre le galere gridano libertà gli uomini sono ancora legati al macigno e Sisifo invoca aiuto mentre il macigno rotola ancora su di lui mentre Quentin grida libertà mentre Soledad grida libertà mentre i fuorilegge gridano libertà e si offrono in cambio ai prigionieri americani nel Nord Vietnam anch'essi fuorilegge e non dovrebbero essere riscattati perché sono innocenti o semi-innocenti o non tanto innocenti agenti di rampanti fascismi nazionali di cui il mondo è tanto malato mentre ad alta voce ancora urla e urla ancora libertà libertà libertà

Maria Mazziotti Gillan



Maria Mazziotti Gillan è nata il 12 marzo 1940 in un'enclave italiana a Paterson, nel quartiere di Riverside nel New Jersey. Ha frequentato le scuole pubbliche di Paterson ed è laureata alla Eastside High School.

Si è laureata alla Seton Hall University e alla New York University con un Master in Letteratura. Si iscrisse a un dottorato di ricerca. programma presso la Drew University dal 1977 al 1980. Ha sposato Dennis Gillan; hanno due figli, John e Jennifer, e due nipoti, Caroline e Jackson. È stata cofondatrice / direttrice esecutiva del Poetry Center presso il Passaic County Community College di Paterson, New Jersey, ed editrice del Paterson Literary Review, ed è stata direttrice del programma di scrittura creativa e professore di poesia alla Binghamton University-SUNY. Ha pubblicato 20 libri. La sua più recente è *The Girls in the Chartreuse Jackets* (Redux Consortium, 2014), una raccolta di poesie e acquerelli. Il suo libro di artigianato, *Scrivere poesie per salvarti la vita: come trovare il coraggio di raccontare le tue storie* (MiroLand, Guernica) è stato pubblicato nel 2013.

È coeditrice di quattro antologie con sua figlia Jennifer: *Unsettling America*, *Identity Lessons* e *Growing Up Ethnic in America* (Penguin / Putnam) e scrittori italo-americani nel New Jersey (Rutgers).

Dal 2012 fa parte del comitato d'onore di *Immagine & Poesia*, il movimento letterario artistico fondato a Torino, in Italia, con il patrocinio di Aeronwy Thomas (figlia di Dylan Thomas).

Vive a Hawthorne, nel New Jersey.

2011 Barnes & Noble Writers per Writers Award Poets & Writers

2008 American Book Award per il suo libro, *All That Lies Between Us*

2008 [Chancellor's Award for Scholarship and Creative Endeavor] della Binghamton University

2008 [Premio Sheila Motton]

Premio AWP George Garrett 2014

Poesia

“Dopo la scuola nei giorni ordinari”; “Crescere italiano”; “Papà, ti abbiamo chiamato”; “Lorso nero sul prato dei miei vicini nel New Jersey”; “Love Poem to My Husband of Thirty-One Years”; “Sogno di mia nonna e bisnonna”; “Paterson”; “Imparare ad amare me stesso”; “Scuola pubblica n. 18”; “Osservare il crollo del ponte”; “Come ritornano i morti”; “Last Night at the Hampton Inn”; “A volte dimentico quanto sia fragile il cuore”; “On Being Italian”; “Foto di mia sorella”; “A Eleven, mia nipote ama leggere”; “I fantasmi nel nostro letto”; “Colazione all'I Hop”; “La tua voce al telefono traballa”; “In seconda elementare” “Sono seduto al tavolo, in Prairie Schooner campionario di poesie”

Libri di poesia

The Weather of Old Seasons, Cross-Cultural Communications, 1989, ISBN 978-0-89304-435-0

Where I Come From, 1995, Guernica Editions, ISBN 978-1-55071-005-2

Cose che mia madre mi ha detto, edizioni Guernica, 1999, ISBN 978-1-55071-021-2

Donne italiane in abiti neri, Guernica, 2002, ISBN 1-55071-156-3

Maria Mazziotti Gillan: Greatest Hits 1975-2002, Pudding House Publications, aprile 2003, ISBN 1-58998-177-4

Talismani / Talismani, Edizioni Ibiskos, 2006, ISBN 88-7841-242-2

Tutto ciò che si trova tra di noi, Guernica Editions, 2007, ISBN 978-1-55071-261-2

Cosa passiamo: Poems raccolti 1980-2009, Guernica Editions, 2010, ISBN 978-1550713046

The Place I Call Home, NYQ Books, 2012, ISBN 978-1935520894

Canzone degli antenati, Bordighera Press, 2013, ISBN 978-1599540634

Il silenzio in una casa vuota, New York Books, 2013, ISBN 978-1935520894

The Girls in the Chartreuse Jackets, Redux Consortium, 2014, ISBN 978-0991152322

Profilo di Poeta



Mary Ann Vigilante Mannino, Justin Vitiello, eds. (2003). "Vergogna e silenzio nel mio lavoro". *Breaking open: riflessioni sulla scrittura femminile americana americana*. Stampa della Purdue University. ISBN 978-1-55753-243-5.

Melissa Tuckey, ed. (2018). *Ghost Fishing: An Eco-Justice Poetry Anthology*. Pressa dell'Università della Georgia. ISBN 978-0820353159.

Garrison Keillor, ed. (2006). "Dopo la scuola nei giorni ordinari". *Buone poesie per i tempi difficili*. Penguin Group. ISBN 978-0-14-303767-5.

Liz Rosenberg, ed. (2000). "Oak Place Musings". *Poesie di raccolta della luce*. Macmillan. ISBN 978-0-8050-6223-6.

Editori

Scrittori italoamericani sul New Jersey, a cura di Maria Mazziotti

Gillan, Jennifer Gillan, Edvige Giunta, Rutgers University Press, novembre 2003

Lezioni di identità, redattori Maria M. Gillan, Jennifer Gillan, Penguin Putnam, 1999 ISBN 978-0-14-027167-6

Crescere etnici in America: Fiction contemporanea sull'imparare ad essere americani, a cura di Maria Mazziotti Gillan, Jennifer Gillan, San Val, Incorporated, 1999 ISBN 978-0-613-21652-4

America inquietante: un'antologia della poesia multiculturale contemporanea, editori Maria Mazziotti Gillan, Jennifer Gillan, Paw Prints, 2008 ISBN 978-1-4395-0933-3

Riferimenti

- <https://mariagillan.com>

Link esterni

- "Sito ufficiale Maria Mazziotti Gillan"
- "Blog ufficiale di Maria Mazziotti Gillan"
- "Maria Mazziotti Gillan Books"
- "Maria Mazziotti Gillan: Poet & Editor Italian American Writers of New Jersey", scrittori italoamericani
- Sean Thomas Dougherty, ed. (2006). *Maria Mazziotti Gillan: saggi sulle sue opere*. Guernica. ISBN 978-1-55071-250-6

Profilo di Poeta



Life

Maria Mazziotti Gillan was born March 12, 1940 in an Italian enclave in Paterson, New Jersey's Riverside neighborhood. She attended Paterson public schools and is a graduate of Eastside High School. She graduated from Seton Hall University and from New York University with an MA In Literature. She enrolled in a Ph.D. program at Drew University from 1977-1980. She married Dennis Gillan; they have two children, John and Jennifer, and two grandchildren, Caroline and Jackson. She is the Founder / Executive Director of the Poetry Center at Passaic County Community College in Paterson, NJ, and editor of the Paterson Literary Review. Maria Gillan is a Bartle Professor and Professor Emerita of English and creative writing at Binghamton University-SUNY.

She has published more than 20 books. Her most recent are the poetry and photography collaboration with Mark Hillringhouse, *Paterson Light and Shadow* (Serving House Books, 2017) and the poetry collection, *What Blooms in Winter* (NYQ, 2016). Her collection of poems along with some of her watercolor paintings is *The Girls in the Chartreuse Jackets* (Redux Consortium). Her craft book, *Writing Poetry to Save Your Life: How to Find the Courage to Tell Your Stories* (MiroLand, Guernica) was published in 2013 and is the Director of the Creative Writing Program and Professor of Poetry at Binghamton University-SUNY. She has published 20 books. Her most recent is *The Girls in the Chartreuse Jackets* (Redux Consortium, 2014), a collection of her poetry and watercolor artwork. Her craft book, *Writing Poetry to Save Your Life: How to Find the Courage to Tell Your Stories* (MiroLand, Guernica) was published in 2013.

She is co-editor with her daughter Jennifer of four anthologies: *Unsettling America*, *Identity Lessons*, and *Growing Up Ethnic in America* (Penguin/Putnam) and *Italian-American Writers on New Jersey* (Rutgers). Since 2012 she has been in the Honour Committee of *Imagine & Poesia*, the artistic literary movement founded in Turin, Italy, with the patronage of Aeronwy Thomas (Dylan Thomas's daughter). She lives in Hawthorne, New Jersey.

Awards

- 2011 Barnes & Noble Writers for Writers Award from Poets & Writers
- 2008 American Book Award for her book, *All That Lies Between Us*
- 2008 [Chancellor's Award for Scholarship and Creative Endeavor] from Binghamton University
- 2008 [Sheila Motton Award]
- 2014 AWP George Garrett Award
- Works

Profilo di Poeta

Poetry

"After School on Ordinary Days"; "Growing Up Italian"; "Daddy, We Called You"; "The Black Bear On My Neighbors Lawn in New Jersey"; "Love Poem to My Husband of Thirty-One Years"; "I Dream of My Grandmother and Great Grandmother"; "Paterson"; "Learning to Love Myself"; "Public School #18"; "Watching the Bridge Collapse"; "How The Dead Return"; "Last Night at the Hampton Inn"; "Sometimes I forget How Fragile the Heart Is"; "On Being Italian"; "Photo of My Sister"; "At Eleven, My Granddaughter Loves to Read"; "The Ghosts in Our Bed"; "Breakfast at the I Hop"; "Your Voice on the Phone Wobbles"; "In Second Grade" "How Do I Pack Up the House of My Life?"; "Couch Buddha"; "Poem to John"; "In My Dream, I see You"; "My Father Always Bought Used Cars"; "My Son Tells Me Not to Wear My Poet's Clothes"

I Am Sitting at the Table, in Prairie Schooner
poetry sampler

Books of poetry

The Weather of Old Seasons, Cross-Cultural Communications, 1989, ISBN 978-0-89304-435-0
 Where I Come From, 1995, Guernica Editions, ISBN 978-1-55071-005-2
 Things My Mother Told Me, Guernica Editions, 1999, ISBN 978-1-55071-021-2
 Italian Women in Black Dresses, Guernica, 2002, ISBN 1-55071-156-3
 Maria Mazziotti Gillan: Greatest Hits 1975-2002, Pudding House Publications, April 2003, ISBN 1-58998-177-4
 Talismans/Talismi, Ibiskos Editions, 2006, ISBN 88-7841-242-2
 All That Lies Between Us, Guernica Editions, 2007, ISBN 978-1-55071-261-2
 What We Pass On: Collected Poems 1980-2009, Guernica Editions, 2010, ISBN 978-1550713046
 The Place I Call Home, NYQ Books, 2012, ISBN 978-1935520894
 Ancestors' Song, Bordighera Press, 2013, ISBN 978-1599540634



Profilo di Poeta

The Silence in an Empty House, NYQ Books, 2013, ISBN 978-1935520894

The Girls in the Chartreuse Jackets, Redux Consortium, 2014, ISBN 978-0991152322

Anthologies

Mary Ann Vigilante Mannino, Justin Vitiello, eds. (2003). "Shame and Silence in My Work". Breaking open: reflections on Italian American women's writing. Purdue University Press. ISBN 978-1-55753-243-5.

Melissa Tuckey, ed. (2018). Ghost Fishing: An Eco-Justice Poetry Anthology. University of Georgia Press. ISBN 978-0820353159.

Garrison Keillor, ed. (2006). "After School on Ordinary Days". Good Poems for Hard Times. Penguin Group. ISBN 978-0-14-303767-5.

Liz Rosenberg, ed. (2000). "Oak Place Musings". Light-Gathering Poems. Macmillan. ISBN 978-0-8050-6223-6.

Editor

Italian American Writers on New Jersey, editors Maria Mazziotti Gillan, Jennifer Gillan, Edvige Giunta, Rutgers University Press, November 2003

Identity Lessons, editors Maria M. Gillan, Jennifer Gillan, Penguin Putnam, 1999 ISBN 978-0-14-027167-6

Growing Up Ethnic in America: Contemporary Fiction About Learning to Be American, editors Maria Mazziotti Gillan, Jennifer Gillan, San Val, Incorporated, 1999 ISBN 978-0-613-21652-4

Unsettling America: An Anthology of Contemporary Multicultural Poetry, editors Maria Mazziotti Gillan, Jennifer Gillan, Paw Prints, 2008 ISBN 978-1-4395-0933-3

References

Donna Gialanella (June 10, 2007). "Maria Mazziotti Gillan". nj.com.

<https://mariagillan.com>



Profilo di Poeta



L'ARTE DI MARIA GILLAN





IA
O DA NINA E NATS
CE D'INVERNO
Maria

COOP. EDITRICE
ANTIGRUPPO SICILIANO IL
VERTICE / LIBRI EDITRICE &
CROSS - CULTURAL
COMMUNICATIONS e.

Luci D'Inverno

Traduzione di Nina e Nat Scammacca

Pittura di copertina: Roberto
Zito

UNA FAMIGLIA UNITA

Maria Gillan* riesce a rappresentare, in America, la mentalità italo-americana della seconda generazione di una tardiva ondata di immigrati che più facilmente dei primi hanno raggiunto la possibilità di vivere nelle cinture verdi di periferia in case linde e dignitose con quel tocco di romanticismo tanto ambito sia dalla donna americana che da quella italiana; rappresenta l'animo femminile di questa seconda generazione che ricalca gli stessi problemi psicologici sociali del primo '900. Pure mia madre, figlia di Siciliani, nata a Brooklyn nel 1903, continuava a sperare di abitare in periferia, in una casa per medio borghesi, circondata da verdi prati, un sogno che per molti immigrati spesso rimaneva tale.

La storia delle famiglie emigranti-immigrate si ripete in cicli simili e si sviluppa solo con qualche cambiamento, l'essenza è sempre quella.

Le variazioni di una immigrazione più recente sono tutte presenti nell'opera di Maria Gillan. La principale differenza è che oggi una donna della seconda generazione di immigrati riesce a far parte della letteratura, usando come veicolo di critica e di costatazione la poesia. Alcuni decenni fa, ciò era assoluta-mente impossibile: pochissimi figli di immigrati tra gli anni '20 e '30 avevano i mezzi culturali per farlo; i genitori venendo dall'Italia meridionale, erano stati privati della cultura millenaria del proprio Paese, non conoscevano le loro origini mitico-sto-riche e perciò per loro non era prioritario soddisfare ambizioni creative e letterarie. Con l'unità d'Italia nel 1860, i popoli dell'Italia del Sud si videro maggiorate le tasse, ma il nuovo Stato piemontese non spese un soldo nel Sud per la costruzione di strade e di scuole o per l'istituzione di altri servizi, l'alfabetismo era dilagante, l'egoismo aristocratico baronale continuava a spogliare il Sud di tutto, e in queste condizioni l'emigrazione non era una scelta, ma una ferrea necessità di sopravvivenza.

I meridionali arrivavano in America privi di tutto. E dovevano susseguirsi due o tre generazioni prima che gli immigrati potessero soffermarsi a pensare e a documentare la loro storia. Infatti, come abbiamo già detto, la prima generazione arrivava completamente illetterata e «folcloristica»; la seconda non era mai completamente sicura né del linguaggio di origine, né di quello della nuova patria e, come popolo, stava ancora imparando usi e costumi del nuovo continente, sempre incerta se restare attaccata all'Italia meridionale della Little Italy o proiettarsi coraggiosamente nelle fasce verdi dei sobborghi. Di questa generazione di una emigrazione più tardiva, la letteratura italoamericana ha ora parecchi scrittori; uno è Fred L. Gardaphé, impegnato a documentare questo scorcio di storia italo-americana, un altro è Justin Vitiello, che ha creato la possibilità di interscambi culturali tra gli studenti americani e italiani; e un altro ancora è Ferdinando Alfonsi che, arrivato a New York da poco, ha raccolto in una antologia (*Poeti Italo-Americani ItaloAmerican Poets*) gli scritti di diversi italo-americani che si esprimono in poesia. Maria Gillan, sebbene testimonia la storia di una famiglia proveniente dall'Italia meridionale, linguisticamente non rappresenta quasi niente della cultura italiana. La Gillan non solo ha alle sue spalle una cultura letteraria di lingua inglese, ma ha raggiunto quella conoscenza della vita che è impregnata di cultura americana indipendentemente e robustamente posata sulle proprie gambe e che oggi si è liberata pure da tutte le tradizioni anglosassoni; lo spirito, l'anima, la qualità di pensare di Maria Gillan è ormai poesia e cultura puramente americana.

Emily Dickinson, nella sua maniera, e Walt Whitman, libero di ogni forma a priori (non Edgar Allan Poe), furono i predecessori dell'espressione americana. Infatti c'è voluta molta

forza perché i poeti americani si liberassero dalle forme rigide dell'Imagismo di T.S. Eliot ed altri, che continuavano a richiamarsi all'Europa e all'Inghilterra. Furono i poeti beat a raccogliere i primi frutti di questa specie di rivoluzione letteraria e poi i poeti delle zone dell'hinterland, cioè i poeti «grass roots» che sono l'autentica voce americana. Alcuni sono: William Stafford, Robert Bly, John Logan, Louis Simpson ecc...

Maria Gillan è prodotto poetico di questa seconda autentica espressione americana che va a collocarsi accanto a un James Wright (ho tradotto la poesia «Una benedizione» per l'antologia *Ritratti di Poeti* a cura di Rosa Graubart Ignatow (Cross-Cultural Communications, Merrick, N.Y.) e l'ho da poco pubblicata su «Trapani Nuova»), il verso che più mi ha colpito è: «se facessi un passo fuori dal mio corpo irrompere in fioritura»; oppure la poesia della cerva ferita di William Stafford («Travelling through the Dark»). Il linguaggio è americano carico di tutta quella umanità che viene fuori dai vari angoli periferici di tantissimi paesi sparsi sull'enorme area Tartaruga/America, così piena di energia e di creatività.

Maria Gillan è, dunque, in buona compagnia, ma non sono moltissimi i poeti che raggiungono il suo livello e che riescono, come lei, ad esprimere una profonda umanità; molti, in un idioma americano libero da ogni forma eccessivamente anglosassone, non raggiungono quell'equilibrio che porta a livelli-alti-solitari. Maria Gillan si libera di ogni verbosità, usando un linguaggio parlato, economico, semplice, creativo, con invenzioni non verticali ma orizzontali.

I meridionali arrivavano in America privi di tutto. E dovevano susseguirsi due o tre generazioni prima che gli immigrati potessero soffermarsi a pensare e a documentare la loro storia. Infatti, come abbiamo già detto, la prima generazione arrivava completamente illetterata e «folcloristica»; la seconda non era mai completamente sicura né del linguaggio di origine, né di quello della nuova patria e, come popolo, stava ancora imparando usi e costumi del nuovo continente, sempre incerta se restare attaccata all'Italia meridionale della Little Italy o proiettarsi coraggiosamente nelle fasce verdi dei sobborghi. Di questa generazione di una emigrazione più tardiva, la letteratura italo-americana ha ora parecchi scrittori; uno è Fred L. Gardaphé, impegnato a documentare questo scorcio di storia italo-americana, un altro è Justin Vitiello, che ha creato la possibilità di interscambi culturali tra gli studenti americani e italiani; e un altro ancora è Ferdinando Alfonsi che, arrivato a New York da poco, ha raccolto in una antologia (*Poeti Italo-Americani Italo-American Poets*) gli scritti di diversi italo-americani che si esprimono in poesia.

Maria Gillan, sebbene testimonia la storia di una famiglia proveniente dall'Italia meridionale, linguisticamente non rappresenta quasi niente della cultura italiana. La Gillan non solo ha alle sue spalle una cultura letteraria di lingua inglese, ma ha raggiunto quella conoscenza della vita che è impregnata di cultura americana indipendentemente e robustamente posata sulle proprie gambe e che oggi si è liberata pure da tutte le tradizioni anglosassoni; lo spirito, l'anima, la qualità di pensare di Maria Gillan è ormai poesia e cultura puramente americana.

Emily Dickinson, nella sua maniera, e Walt Whitman, libero di ogni forma a priori (non Edgar Allan Poe), furono i predecessori dell'espressione americana. Infatti c'è voluta molta forza perché i poeti americani si liberassero dalle forme rigide dell'Imagismo di T.S. Eliot ed altri, che continuavano a richiamarsi all'Europa e all'Inghilterra. Furono i poeti beat a raccogliere i primi frutti di questa specie di rivoluzione letteraria e poi i poeti delle zone dell'hinterland, cioè i poeti «grass roots» che sono l'autentica voce americana. Alcuni sono: William Stafford, Robert Bly, John Logan, Louis Simpson ecc...

Maria Gillan è prodotto poetico di questa seconda autentica espressione americana che va a collocarsi accanto a un James Wright (ho tradotto la poesia «Una benedizione» per l'antologia *Ritratti di Poeti* a cura di Rosa Graubart Ignatow (Cross-Cultural Communications, Merrick, N.Y.) e l'ho da poco pubblicata su «Trapani Nuova»), il verso che più mi ha colpito è: «se facessi un passo fuori dal mio corpo irrompere in fioritura»; oppure la poesia della cerva ferita di William Stafford («Travelling through the Dark»).

Il linguaggio è americano carico di tutta quella umanità che viene fuori dai vari angoli periferici di tantissimi paesi sparsi sull'enorme area Tartaruga/America, così piena di energia e di creatività.

Maria Gillan è, dunque, in buona compagnia, ma non sono moltissimi i poeti che raggiungono il suo livello e che riescono, come lei, ad esprimere una profonda umanità; molti, in un idioma americano libero da ogni forma eccessivamente anglosassone, non raggiungono quell'equilibrio che porta a livelli-alti-solitari. Maria Gillan si libera di ogni verbosità, usando un linguaggio parlato, economico, semplice, creativo, con invenzioni non verticali ma orizzontali.

Con assoluta economia di espressione Maria Gillan raggiunge una bella tecnica di creatività poetica. Ma ciò non vuol dire che non si trascini dietro e ceda qualche volta ai soliti difetti femminili: lamento, leggero pianto, ecc... Potrebbe trattarsi pure di un'eredità di espressione tipica dell'Italia Meridionale, il patetico e il pianto meridionale siculo-greco che manifesta una preoccupazione per il lato scuro della vita.

Ma l'eccessivo non è il caso di Maria Gillan che appare abbastanza equilibrata, come nelle poesie: *Mia figlia a 14 anni*, *La scuola pubblica n. 18*, *Lo zio Guglielmo*, *Elogio alla fattoria di Blasberg*, *Una volta a New Jersey*, *Riflessioni a Oak Place*, ecc...

Penso che Maria Gillan stia dando voce a 10 o 15 milioni di Italo-americani, proprio con la poesia Scuola Pubblica n. 18, quando sente addosso gli occhi celesti e severi della sua insegnante anglosassone che dice: «Dobbiamo parlare inglese» mentre lei sente una voce internamente che chiede perché questa precisazione? «Io sono Americana» eppure «le prove tutte contro di me». Quanti ragazzi italo-americani hanno dovuto subire (meritata o no) la mortificazione dell'esame contro i pidocchi da un'insegnante direi igienista-razzista.

Anch'io ricordo la mia spavalderia nella conversazione a casa e poi l'impaperamento a scuola, eppure ero avvantaggiato dal fatto che i miei genitori parlavano più inglese che siciliano. In tal senso Maria Gillan raggiunge i punti più alti della cultura e della vita italo-americana, si trattava sempre di cercare «la parola giusta» «per paura che la parola italiana / germoglierà dalla mia bocca come rosa», «spaventata dalle loro facce anglo-sassoni» «nego quella nazione dello stivale». Le insegnanti erano donne che «m'insegnavano ad odiare me stessa». A scuola, dunque si doveva, a tutti i costi, seppellire quell'altra cultura europea, eppure «io sono orgogliosa di mia madre / vestita tutta di nero. / Orgogliosa di mio padre / con la sua lingua storpiata».

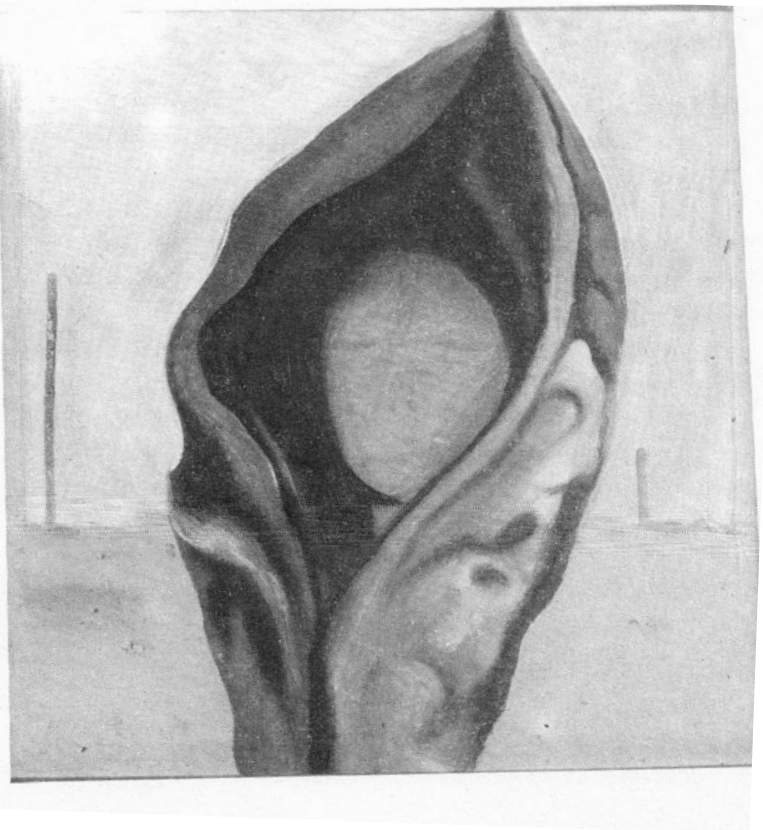
A mio parere, Maria Gillan è una poetessa che l'Italia dovrebbe riconoscere e recuperare: si tratta infatti di una poesia la cui anima è, nel rovescio della medaglia, italiana.

I componimenti che trattano relazioni tra madri e figli indicano quanto sana sia ancora questa parte dell'America con origini italiane. L'amore per la famiglia, la giusta protezione ai figli, fa parte della storia, soprattutto anche in questi giorni, nell'Italia meridionale. Questo amore ingenuo e quasi ancestrale che non conosce capacità eversive e promiscue; la madre di famiglia troppo occupata ad amare i figli per cercare avventure all'esterno. Forse un po' radicali questi pensieri, ma è proprio in questo che Maria Gillan si differenzia dalle tante altre sue colleghe, che descrivono le ansie per le loro avventure o disavventure amorose come Laura Boss. Maria Gillan non è ingannata dal ruolo della femminista: a viverlo in pieno, l'amore per la famiglia, è una occupazione che prende tutto il tempo e lei riesce a farlo nella maniera migliore, come ci dimostra il famoso libro «La Scimmia Nuda» che rispetta la necessaria fedeltà dei componenti della famiglia per la sopravvivenza della specie. Nella poesia *Oak Place Musings*, la poetessa guardando il giardino del vicino con oche di gomma e gatti di plastica, ricorda che in un lotto di terreno abbandonato lei prese una volta una farfalla in mano e quando la liberò le sue dita rimasero macchiate d'oro; una maniera poetica di protestare contro il mondo del cemento,

della plastica, dei robots e dei computers.

La poesia *Elogio alla fattoria di Blasberg*, nella sua semplicità potrebbe quasi passare inosservata ma, a mio parere, è da collocare tra quei pochissimi testi di qualità nostalgica e di linguaggio americano autentico anti-anglosassone: il poeta che guarda indietro ricordando la parte più bella della sua esistenza in una campagna che va conosciuta da altri popoli. Troppo spesso infatti, l'America viene identificata come il mondo dei robots e dei computers, non avvertendo che ancora ci sono poeti capaci di raccontare esperienze in prima persona di gente sana come i genitori di Maria Gillan che giungono in America con un bagaglio pieno di speranze sacrificando la propria lingua e la propria cultura anche se non riescono a condividere in pieno la maniera di vivere del nuovo mondo, come è il caso del padre di Maria Gillan.

Nella poesia *Elogio alla fattoria di Blasberg* ricorre la parola *usavamo*; nella prima strofa è descritto un vecchio cimitero e un'antica fattoria. Ricordiamo che la fattoria ai tempi di Abraham Lincoln fu la base morale ed economica della giovane America. Nelle fattorie lavoravano uomini liberi, come liberi erano i Romani agricoltori che furono la forza della repubblica romana e che la spinse poi a conquistare il mondo. Ma, quando il sistema diventa imperiale e latifondista, gli schiavi sostituiscono gli uomini liberi agricoltori, i quali si orientano a vivere una vita più comoda e dispendiosa di città, consumando molto e producendo poco. Così l'impero crolla.



Nella stessa poesia l'autrice ci fa sentire il profumo della campagna, ci porta attraverso il cancello, ci introduce nella fattoria dove l'aria è piena dell'odore delle mele rosse, dove ci sono mucche e perciò stalle e fieno e latte e tutto questo sotto un cielo colore dei lillà. E i ragazzi corrono velocemente in bicicletta lungo la curva che fiancheggia alberi di melo senza sapere che

un giorno avrebbero rimpianto quell'aria, quel profumo e la scomparsa di quella curva. Così come tanti di noi americani rimpiangiamo, ora, anche la scomparsa degli agricoltori indipendenti, con opinioni proprie, gli Yankees coraggiosi e orgogliosi che con i cugini più progressisti dell'Ovest centrale erano disposti a lottare per il miglioramento e la libertà dei popoli europei in due guerre mondiali.

Nella poetica di Maria Gillan si coglie il vago rimpianto di quella che fu l'America (o forse rimane ancora in qualche parte).

Sono orgoglioso che una poetessa italo-americana originaria dell'Italia del Sud faccia trasparire nei suoi versi questi richiami e una grande umanità.

Profilo di Poeta

WINTER LIGHT

I have leamed the litany of my life,
the patten of repetitions orders
and imprisons.

I have leamed more than I ever
wanted to know, dream
back into innocence,
life clean of regret and the sky
not darkened

yet today reels me in and what remains,
a crumb on a platter a snow-
covered roof pale winter light
is cause for celebration.

Even my bitter mouth
cannot ask for more than this
my heart beating in its cage
my hands unclenching.

MY DAUGHTER AT 14: CHRISTMAS DANCE, 1981

Panic in your face, you write questions
to ask him. When he arrives,
you are serene, your fear
unbetrayed. How unlike me you are.

After the dance,
I see your happiness; he holds
your hand. Though you barely speak,
your body pulses messages I can read

all too well. He kisses you goodnight,
his body moving toward yours, and yours
responding. I am frightened, guard my
tongue for fear my mother will pop out

of my mouth. "He is not shy." You giggle,
a little giri again, but you tell me he
kissed you on the dance floor. "Once?"
I ask. "No, a lot".

We ride through rain-shining I a.m.
streets. I bite back words which long
to be said, knowing I must not shatter your
moment, fragile as a spun-glass bird,

you, the moment, poised on the edge of
flight, and I, on the ground, afraid.

1980



Profilo di Poeta

MIA FIGLIA DI 14 ANNI: BALLO DI NATALE, 1981

Panico sul tuo viso, scrivi le domande
da fargli. Quando arriva,
sei serena, la paura
non ti tradisce. Quanto poco mi assomigli.

Dopo il ballo,
vedo la tua felicità; egli ti tiene
per mano. Anche se tu parli appena,
il tuo corpo pulsa messaggi che posso leggere

troppo bene. Egli ti bacia per la buona notte,
il suo corpo si avvicina al tuo e il tuo
altrettanto. Ho paura, faccio la sentinella alla mia
lingua perché temo che mia madre salterà fuori

dalla mia bocca. «Non è timido». Tu fai una sciocca risatina,
ritornata di nuovo bimba, ma mi dici che ti ha
baciato sulla pista da ballo. «Una volta?»
Chiedo. «No, tante volte».

Andiamo in macchina sotto la pioggia lucente nelle strade
dell'una di notte.

Mi mordo la lingua cacciandomi in gola le parole che
pretendono
che io le dica, sapendo che non devo infrangere il tuo momento,
fragile come uccello di vetro soffiato,
tu, il momento, pronta per spiccare il
volo, e io, a terra, spaventata.

Profilo di Poeta

PUBLIC SCHOOL N°. 18: PATERSON, NEW JERSEY

Miss Wilson's eyes, opaque
 as blue glass, fix on me:
 "W e must speak English.
 We're in America now".
 I want to say, "I am American."
 but the evidence is stacked against me.

My mother scrubs my scalp raw, wraps
 my shining hair in white rags
 to make it curi, Miss Wilson
 drags me to the window, checks my hair
 for liceo My face wants to hide.

At home, my words smooth in my mouth,
 I chatter and am proud. In school,
 I am silent, grope for the right English
 words, fear the Italian word
 will sprout from my mouth like a rose,

fear the progression of teachers
 in their sprigged dresses,
 their Anglo-Saxon faces.

Without words, they tell me
 to be ashamed.
 I am.
 I deny that booted country
 even from myself,
 . want to be still
 and untouchable
 as these women
 who teach me to hate myself.

Years later, in a white
 Kansas City house,
 the Psychology professor tells me
 I remind him of the Mafia leader
 on the cover of Time magazine.

My anger spits
 venomous from my mouth:

Profilo di Poeta

I am proud of my mother,
dressed all in black,
proud of my father
with his broken tongue,
proud of the laughter
and noise of our house.

Remember me, Ladies,
the silent one?
I have found my voice
and my rage will blow
your house down.

from What We Pass On: Collected Poems: 1980

Profilo di Poeta

SCUOLA ELEMENTARE N. 18: PATERSON, NEW JERSEY

Gli occhi di Miss Wilson, opachi
 come vetro blu, mi fissano:
 «Noi dobbiamo parlare Inglese.
 Siamo in America ora».

Io voglio dire, «Sono americana»,
 ma tutte le prove mi si accatano contro.
 Mia madre strofina il mio scalpo che diventa rosso,
 attorciglia i miei lucidi capelli con bianche pezze
 per farli in boccoli, Miss Wilson
 mi trascina alla finestra, per controllarmi i capelli,
 cerca pidocchi. La mia faccia non sa dove nascondersi.

A casa le parole scivolano dalla mia bocca,
 chiacchiero e sono orgogliosa. A scuola,
 sono silenziosa, brancolando in cerca delle giuste
 parole inglesi, spaventata che la parola italiana
 germogli come rosa dalle mie labbra,

intimorita dal susseguirsi delle insegnanti
 nei loro vestiti a fiori,
 con le loro facce anglosassoni.

Senza parole, mi dicono
 che devo vergognarmi
 e mi vergogno.
 Nego la nazione a stivale
 anche a me stessa,
 voglio stare zitta
 e essere superiore
 come queste donne
 che m'insegnano a odiare me stessa.

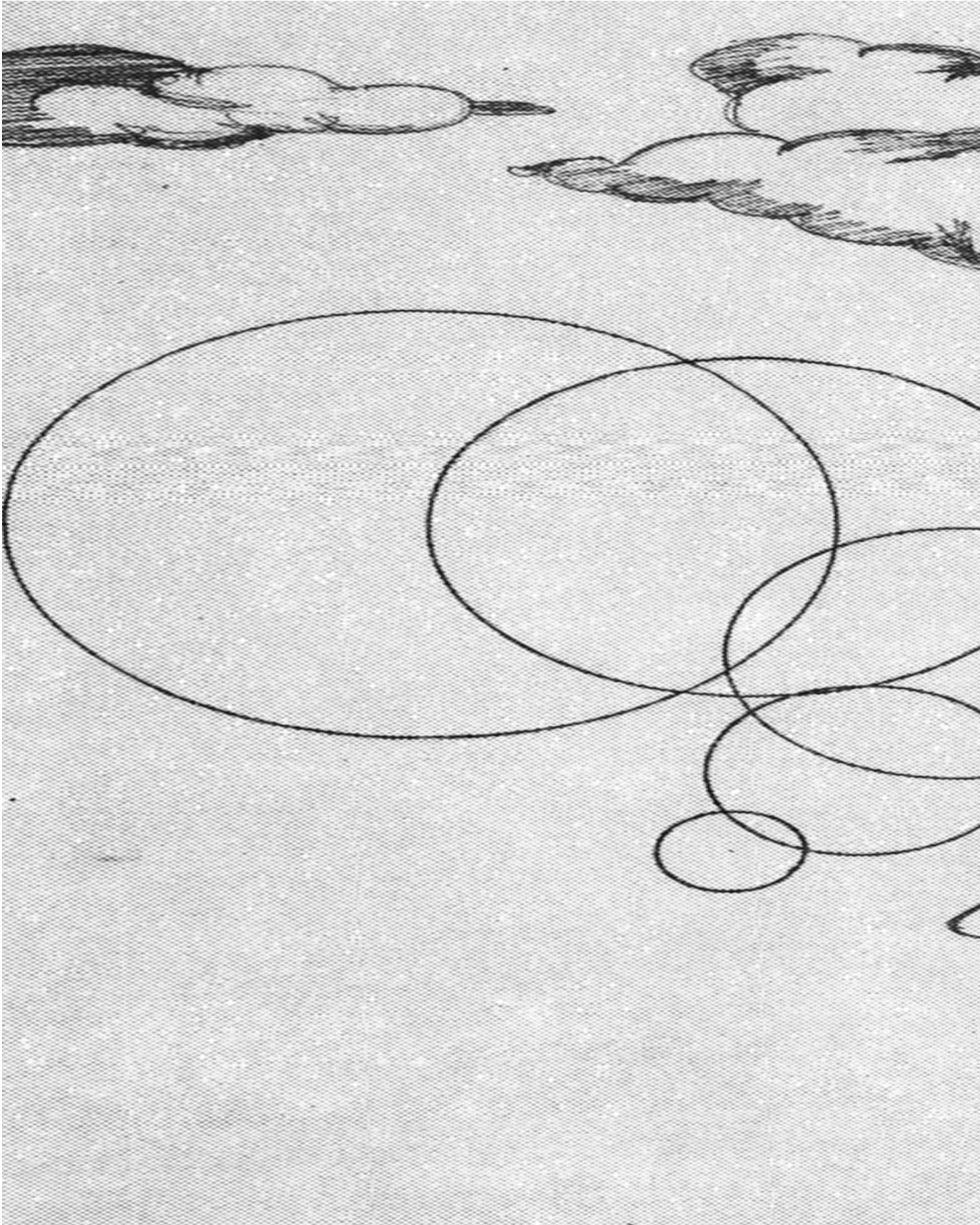
Alcuni anni dopo, in una
 casa bianca a Kansas City,
 un docente di psicologia mi dice
 che gli faccio ricordare il leader mafioso
 sulla copertina della rivista TIME.

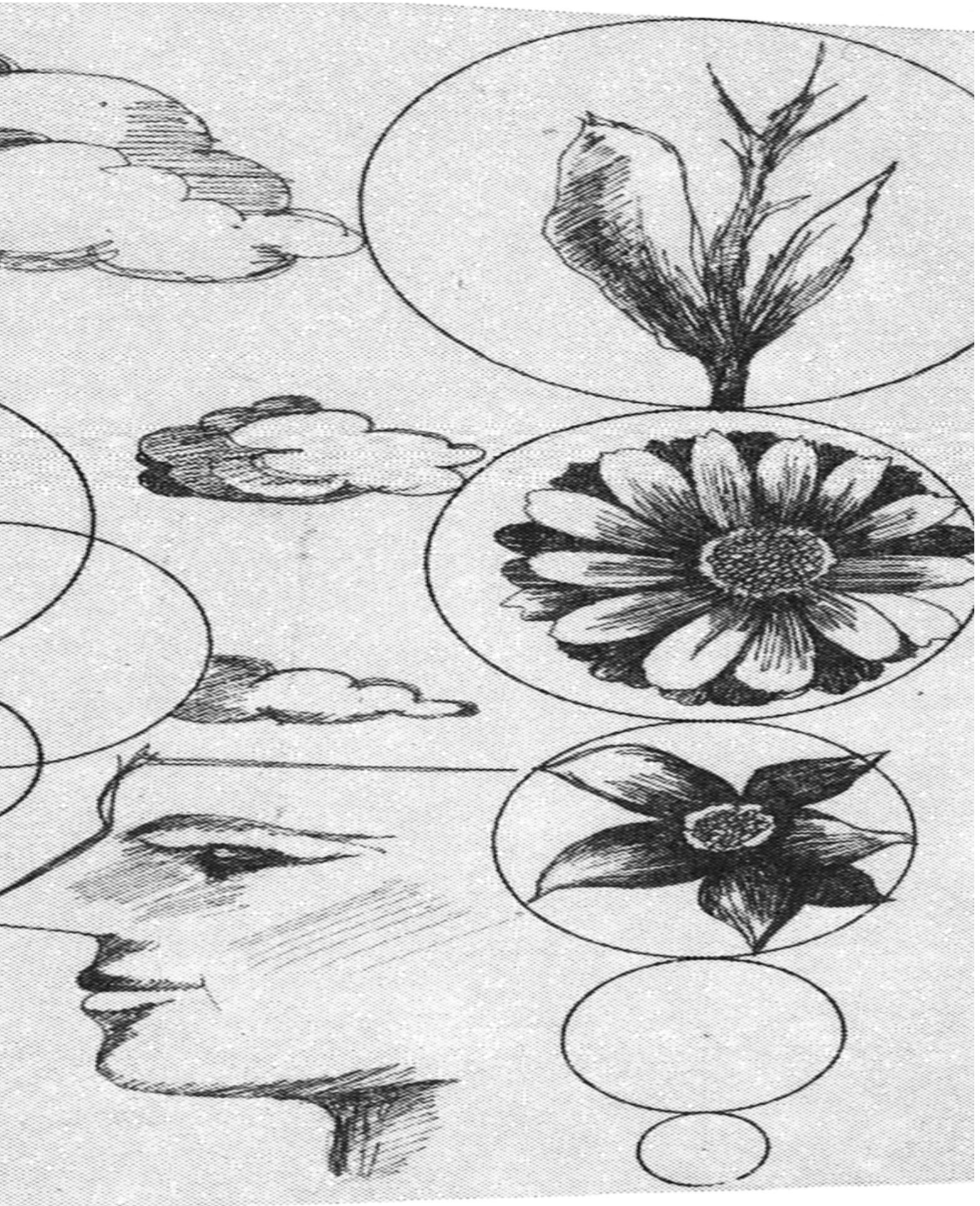
La rabbia mi fa sputare
 veleno dalla bocca:
 sono orgogliosa di mia madre,
 tutta vestita di nero

Profilo di Poeta

orgogliosa di mio padre
col suo parlare storpiato,
orgogliosa delle risate
e del baccano della nostra casa.

Vi ricordate di me, ladies,
la silenziosa?
Ho trovato la mia voce
e la mia rabbia
soffia soffia, butterà giù la vostra casa.





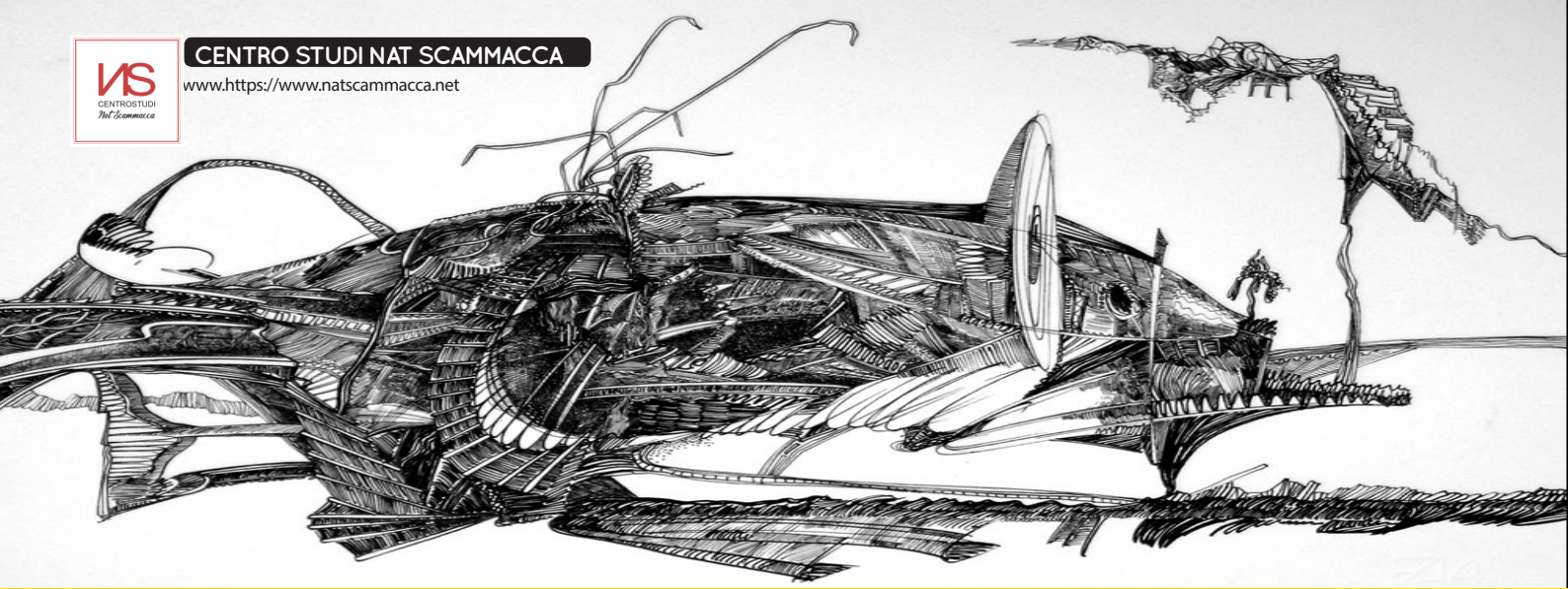
Roberto Zito

BIOGRAFIA



L'artista Roberto Zito è nato a Palermo (Sicilia), vive con la moglie Lucia a Roma dedicandosi attualmente alla Mail Art. È stato attivo collaboratore dell'Antigruppo e ha illustrato molte poesie sui muri delle case dei pescatori e dei montanari della Sicilia portando ovunque il messaggio populista dei poeti dell'Antigruppo. Collabora con la terza pagina di Trapani Nuova, ha illustrato la rivista Intergruppo diretta da Ignazio Apolloni di cui ha interpretato favole e poesie per un tipo di poesia visiva detta Singlossia.





Artista: Biografia e Bibliografia

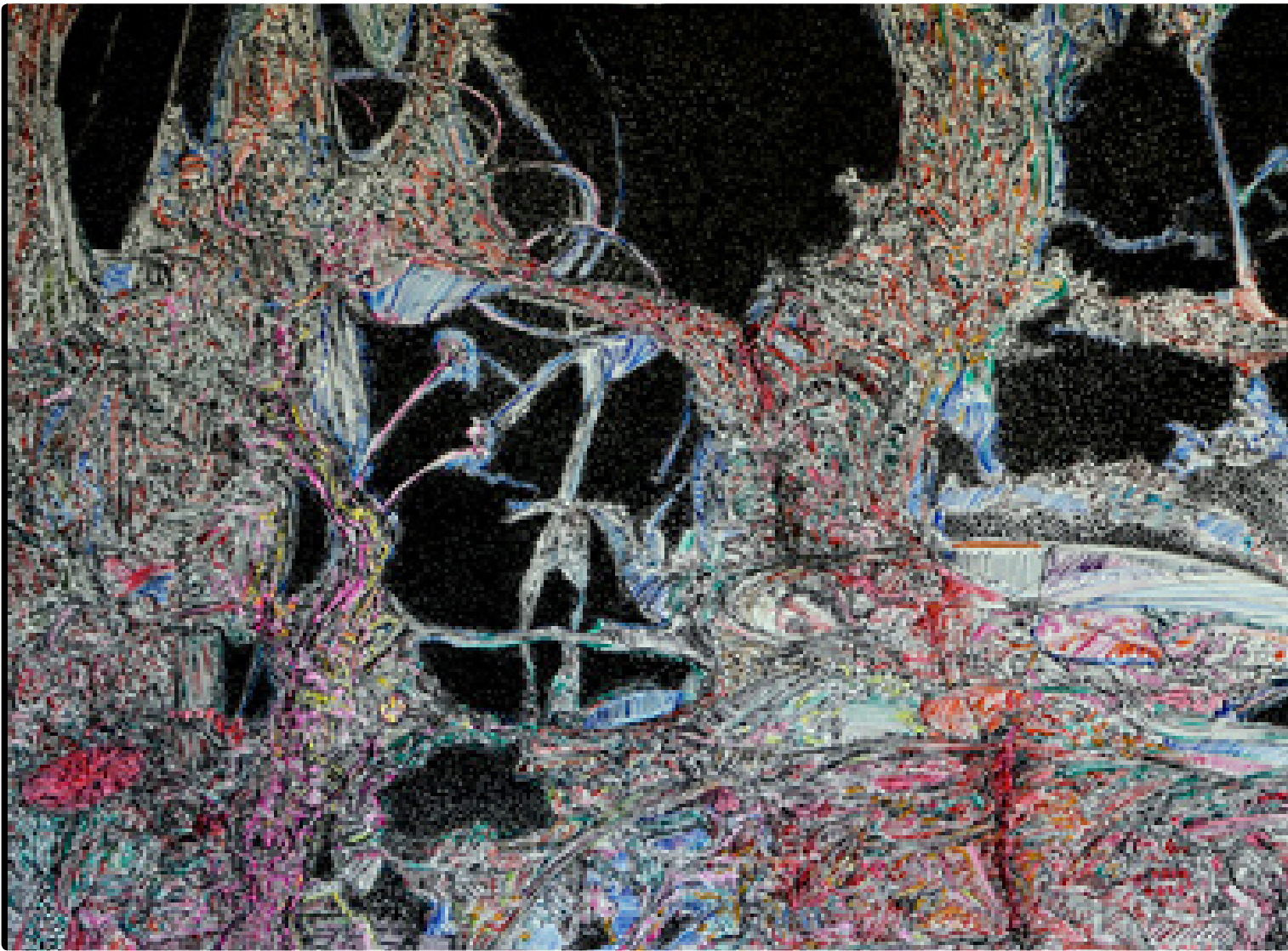
SALVATORE ROMANO

Salvatore Romano nasce a Palermo il 21 luglio 1957. Nella stessa città frequenta sia l'Istituto Statale d'Arte che l'Accademia di Belle Arti del corso di Pittura. Nel 1981, subito dopo aver conseguito il diploma dell'Accademia di BB.AA. si trasferisce a Firenze. Attualmente vive e lavora in via F.lli Cairoli, 11 - 50017 San Piero a Ponti, Campi Bisenzio (FI) tel. 3331130880



- Centro Provinciale di Palermo dell'Ass. Naz. "Granatieri di Sardegna", 1° Collettiva d'Arte "Granatieri di Sardegna" - Palermo, 13 Novembre 1976;
- Città di Viareggio - 7° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica <<Viareggio-Collezione "76">> - Viareggio 20 Novembre 1976;
- 7° Premio Nazionale di Pittura e Grafica "Colori d'Inverno 1977 - Viareggio, 12 Febbraio 1977;
- 25 Gennaio 1980 mostra personale ad Arte Viva di Palermo;
- Centro Culturale "Europa" Mondello - 4° Mostra Nazionale di Arte Figurativa, Luglio 1980;
- La voce di Caccamo - Marzo 1980 di A.Vazzano;
- Il Domani, 14 Febbraio 1980, di A.Di Bianca Greco;
- UNI'IDEA, Salvatore Romano a "Arte Viva...", 1980...;
- Palermo Gennaio 1980, dedica del poeta Giacomo Giardina;
- Il Diario "Arte" giovedì 14 febbraio 1980, "Contiamo i pittori palermitani", Palermo 1980;

- Giornale di Sicilia, Palermo Venerdì 1 febbraio 1980 G.S.;
- L'ORA, martedì 29 Luglio 1980, Palermo 1980;
- Il Diario Arte, giovedì 17 gennaio 1980, "Romano alla Giada" di Toti Garraffa, Palermo 1980;
- Salvatore Romano, Mostra Personale gennaio 1981 alla Galleria Arteviva di <<Linee d'Arte>> Palermo;
- Centro Culturale dell'Opera Universitaria di Palermo <<Giovani incisori dell'Accademia di BelleArti>> Palermo gennaio 1981;
- Febbraio 1980, Mostra di prodotti indiani per aiutare i bambini del Terzo Mondo c/o Galleria Arteviva, Palermo;
- 1983 Collettiva di Grafica alla Galleria Teorema di Firenze;
- Il Nudo, oggi - collettiva alla Galleria Teorema di Firenze novembre 1983;
- Circolo Culturale Molin Del Piano (FI) 1a Biennale Nazionale di Pittura "Premio Piero Bargellini" 1984;
- Lo scaffale di eco d'arte moderna, Firenze 1984;
- KUNSTHISTORISCHES INSTITUT IN FLORENZ, archivio per l'Arte Italiana del Novecento - 22 Maggio 1984, a cura di Christa Baumgarth;
- Galleria d'Arte Teorema, Firenze - Mostra Personale dal 14 al 27 Maggio 1984;
- La Nazione Firenze, lunedì 28 maggio 1984 di Stefano Benedetti;
- ECO d'Arte moderna n.51, Firenze 1984;
- 2a Biennale Nazionale di Pittura "Premio Piero Bargellini" Molin del Piano, Firenze 1986;
- Centro Artistico Culturale S.Niccolò - collettiva "Arte in vetrina" Firenze dicembre 1986;
- Galleria d'Arte Teorema , 22 dicembre 1986 - 3 gennaio 1987 Collettiva "Segno d'inizio", Firenze 1987;
- Paese Sera sabato 20 dicembre 1986:
- Firenze, Personale Galleria d'Arte Teorema dal 30 novembre al 12 dicembre 1987 – Firenze, presentazione di Dino Pasquali;
- Farmacia di Vaiano, Premio Nazionale di Grafica <<Esculapio e l'Arte>> Firenze 1988;
- Centro Studi di Arte Figurativa Gadarte, Istituto per la ricerca Psicica "Atlantide", Villa Fabbriotti "Il Mondo Dell'Ignoto", Firenze, Collettiva 8-18 Aprile 1989;
- Molin del Piano (FI), MCL Movimento Cristiano Lavoratori - IV biennale premio di Pittura "Piero Bargellini" 6 dicembre 1991;
- Città Meccanica n. 3/4 marzo/aprile 1989, disegni di S.Romano...;



- Nicolò D'Alessandro "Pittura in Sicilia" dal Futurismo al Postmoderno – La Ginestra Editrice -1992;
- Galleria dell'Immagine D.E.A., Collettiva 1993, Firenze
- Francesco Carnevale e Gian Bruno Ravenni "Gaetano Pieraccini medico del lavoro". La salute dei lavoratori in Toscana all'inizio del XX secolo, stampato per conto della Editoriale Tosca, Luglio 1993 dalla Nuova Grafica Fiorentina, Firenze:
 - N.200 stampe tipografiche firmate a mano del quartiere di Rifredi per l'Anniversario della Medicina del Lavoro di Firenze, Locandina e depliant illustrati da Salvatore Romano.
- Arte e musica, Mostra Collettiva di artisti internazionali dal 20 al 28 gennaio 1995 presso il Palazzo Cocchi Donati Serristori per concessione del Comune di Firenze;
- 25 MARZO 1995 MOSTRA PERSONALE ALLA GALLERIA MENTANA presentazione di Marcello Venturoli, Firenze 1995;
- Mostra di Pittura "Valore di scambio". Associazione Culturale Arte Etruria Oggi Grosseto e Associazione Culturale Galleria dell'Immagine D.E.A. Firenze 1995;
- Grosseto, Cassero della Fortezza Medicea " Collettiva dal 20 al 30 Maggio 95";



- Il Tirreno, sabato 20 maggio 1995;
- Firenze, collettiva c/o Palazzo Cocchi Donati Seristori dal 17 al 30 Luglio 95;
- Firenze, collettiva c/o Palazzo dell'Anguillara 17-31 Luglio 1995;
- Il Gianicolo Centro d'Arte, in permanenza annuale opere di Salvatore Romano, Perugia 1995;
- Pubblicazione recensione nel fascicolo n.1 1995 allegato alla rivista Art Leader con foto Le centaure e testo di Venturoli;
- Art Leader, anno 4 numero 25 1995, pagina dedicata a Salvatore Romano con foto "l'adolescente dei sassi con l'ape" e testo di Venturoli;
- Artenova, Catalogo d'Arte, guida 1997;
- Top Arts – Catalogo Nazionale dell'Arte Contemporanea 1997;
- Nota critica del Dott. Paolucci, sovrintendente Beni Artistici e Storici di Fi-Pt-Po Firenze 11 Giugno 1997;
- Luglio 1998 Mostra Personale All'Antica Locanda del Borgo, Vellano (PISA);

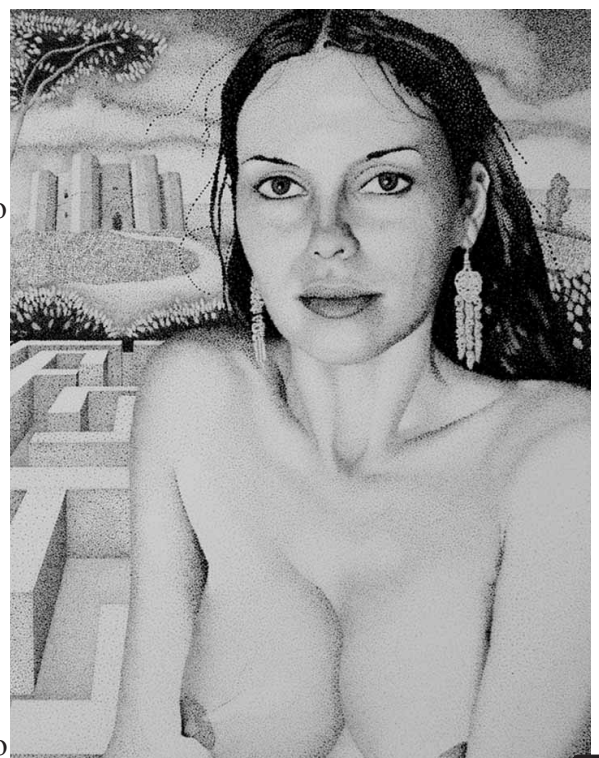
- Composizione per pianoforte dedicata all'artista Salvatore Romano "Evanescenze" del maestro Alberto Gligioni, Firenze 1998;

- Comune di Lastra a Signa, mostra collettiva a tema: "Un fiume e le sue terre" omaggio all'Arno di 200 pittori; Villa Bellosguardo-Caruso aprile 1999;
- Mostra "Personale" al Caffè Pascò di Firenze, dal 6 al 21 Maggio 1999;
- Toscana TV, intervista a cura del dott. Fabrizio Borghini, maggio 1999;
- Poesia del poeta Alberto Presutti, 6 maggio "Firenze 1999;
- Il topo con gli occhiali, racconto illustrato pubblicato in proprio di Salvatore Romano, Firenze 1999.

- La casa, racconto illustrato pubblicato in proprio di Salvatore Romano, Firenze 2000.

- Elisir Art Gallery, Bari Opere in permanenza anno 2000;

- Collettiva "Pittori per l'Arno al Caffè Pascò, Firenze 11-31 luglio



2000;

- Collettiva Ex-Libris Giubileum 2000, Comune di Pescara;
- Caffè Pascò, mostra personale, Firenze 2001;
- Pubblicazione in proprio del racconto illustrato La ricerca del silenzio, Firenze 2001;
- Biblioteca Nazionale di Firenze: “L’Uomo, il medico, il politico” gigantografia di un disegno di Salvatore Romano “G. Pieraccini” 2003;
- Leo S. Olschki, 2003 “Gaetano Pieraccini” di F. Carnevale, disegno di Salvatore Romano;
- Centro d’Arte Puccini, mini personale, Firenze ottobre 2003;
- 4 ottobre 2003 Toscana TV, intervista a Salvatore Romano;
- Collettiva San Valentino, Vico del Gargano VII edizione 16 febbraio 2003;
- La Gazzetta del Mezzogiorno 18 febbraio 2003;
- Quotidiano Foggia venerdì 17 gennaio 2003;
- Disegno del depliant e del catalogo per il Convegno sul lavoro atipico, 1 novembre 2003, Comune di Firenze, Palazzo Vecchio, Salone de’ Dugento;
- Comune di Firenze, Assessorato alle politiche del lavoro “io – lavoro”, Palazzo Vecchio, Sala di Lorenzo, disegno di Salvatore Romano, Firenze 2004;
- 2005, Per una vita austera lunga sana proficua “Bernardino Ramazzini” di Francesco Carnevale e Maria Mendini, Firenze Libri, Reggello (FI) – copertina di Salvatore Romano;
- Maggio 2006, intervista su Toscana TV a cura del Dott. Fabrizio Borghini.
- 11 marzo-1 luglio 2007 mostra “Tra realtà e Simbolismo”, Galleria d’Arte Moderna “Aroldo Bonzagni” di Cento (FE);
- 01-09 dicembre 2007 sesta edizione Biennale Internazionale d’Arte Moderna di Firenze, Fortezza da Basso;
- Collettiva “Aspettando Muses” Chiaromonte (progetto d’arte contemporanea) 28-29-30 marzo 2008;
- 25 marzo 2011 - Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea Sala Agnelli e Teatro Anatomico - conversazione etnoantropologica “Il Presente Remoto 2001” a cura del Dott. R. Roda con la presentazione delle opere di Salvatore Romano sul tema “Figure femminili inquietanti”;
- Quotidiano d’informazione “Il Resto del Carlino” venerdì 25 marzo 2011;
- Quotidiano d’informazione “La Nuova Ferrara” giovedì 24 marzo 2011.

Note:

Oltre a quanto sopra citato ha partecipato ad altre collettive, a pubblicazioni su quotidiani, riviste e siti internet.

Attualmente oltre all'attività di pittore collabora con riviste letterarie come illustratore.

- Dal 2012 più nessuna mostra nè personale nè collettiva perchè l'artista ritiene inutile esporre in questa attuale Italia, dove la cultura e l'arte non vengono più apprezzate.

- Giugno 2016 alla Fondazione Primo Conti (FI), archiviata la corrispondenza postale tra Marcello Venturoli e Salvatore Romano (Fondo Venturoli).

- Settembre 2016 Mostra Personale al "Museo del Disegno" di Nicolò D'Alessandro (PA) dal 9 al 24

- ANSA: tra mitologia e sogni, esposti disegni a china di Romano, 6 settembre 2016

- 2016 ARCHIVIO OPHEN VIRTUAL ART Documentazione Arte Moderna e Contemporanea: A Palermo i disegni onirici di Salvatore Romano. Raccolta grafica tra mitologia e sogni svelati nella sofferta dimensione evocativa, intima e onirica;

- Settembre 2016 SiciliaInformazioni

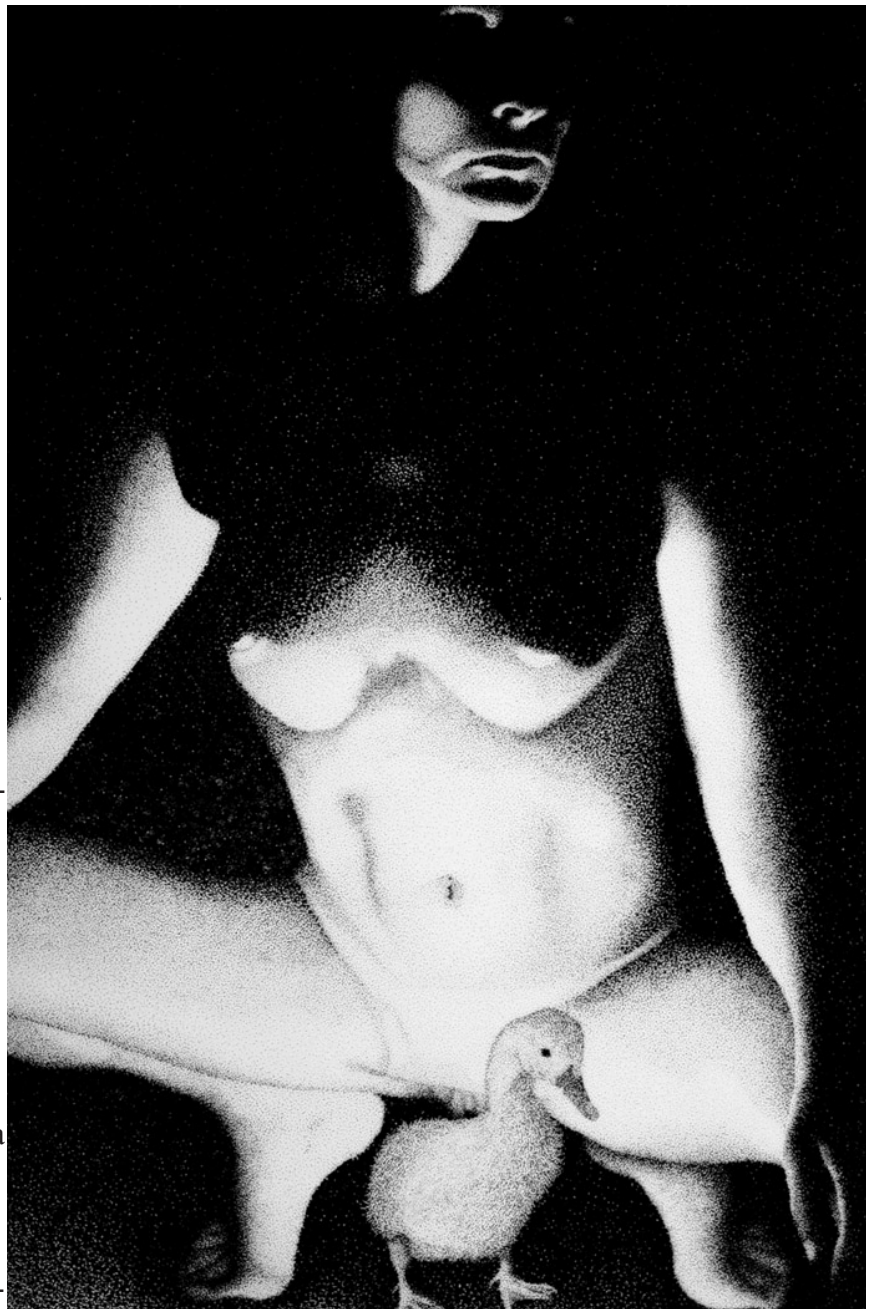
- Settembre 2016 Rivista Exibart, recensione mostra di Salvatore Romano al Museo del Disegno di Palermo.

- Catalogazione Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

- Catalogazione Biblioteca Marucelliana di Firenze

- Catalogazione Biblioteca Giovanni Candente della Galleria Civica d'Arte Moderna - Spoleto (PG)

- Biblioteca della Fondazione La Quadriennale di Roma, catalogo personale del 1995



Salvatore Romano - Donna con Il papero







Salvatore Romano No Name

presentato da Venturoli

- Libro sugli Artisti della Piana Fiorentina a cura di Fabrizio Borghini, 2016

- 2018 Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte, Palazzo Venezia - Roma, Archiviazione e catalogazione di tutta la corrispondenza originale intercorsa tra Salvatore Romano e Marcello Venturoli.



Salvatore Romano Anthea



Salvatore Romano Angiolessa

Disma Tumminello



BIOGRAPHY - BIOGRAFIA

Disma Tumminello

Disma Tumminello was born at Mazara del Vallo in 1930. He attended the Liceum of Art, the Palermo Academy of Art and the Salisburg Summer Academy. He is an art professor at the Palermo Lyceum of Art and is esthetically and artistically active as a sculptor at the Studio of contemporary Art Officina del Politeama in via De Spuches 4, telephone 266717, Palermo. He is married and has three children. Disma Tumminello's work can be found in public and private collections and on permanent display in the Agrifoglio Art Gallery in Milan and in Palermo at the Mediterranean Art Gallery, the Lines of Art at the Drugstore, at Arte al Borgo, at the Art Center Il Vertice, at the Art Center Con dor, at Officina del Politeama, and in Mazara del Vallo, at the Art Center Diffusione. Since 1947 Disma Tumminello has given numerous personal art shows and has participated in many important collective shows in Italy and abroad. Disma Tumminello è nato a Mazara del Vallo. nel 1930. Ha frequentato il Liceo artistico. FA ccademia di belle arti di Palermo e l'Accademia estiva di Salisburgo. È titolare di cattedra al Liceo artistico di Palermo. Svolge la sua attività di scultore e operatore estetico nello Studio d'arte contemporanea Officina del Politeama in via De Spuches 4. telefono 266717. Palermo. È sposato e ha tre figli. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private; in permanenza: a Milano alla galleria L'Agrifoglio; a Palermo alle gallerie Mediterranea. Linee d'Arte al Drugstore. Arte al Borgo. Centro d'arte Il Vertice. Centro d'arte Condor. Officina del Politeama; a Mazara del Vallo nel Centro diffusione arte. Dal 1947 Disma Tumminello ha tenuto numerose mostre personali e ha partecipato a importanti mostre collettive organizzate in Italia e all'estero. 1962 Cagliari-The Capitello Art Gallery.

- 1970 Palermo-The Art Center Il Triangolo.
- 1972 Palermo-The Arcadia Art Gallery.
Palermo-The Hall of exhibitions "Club la famiglia trapanese".
- 1973 Palermo-The Art Center Il Triangolo.
- 1974 Palermo-The Art Center Il Triangolo.
- 1975 Palermo-The Art Center Il Paladino.
- 1976 Milan-The Art Center L'Agrifoglio.
Palermo-The Art Center Il Paladino.
Mazara del Vallo-The Center of Art Diffusione.
- 1977 Milan-The Art Gallery L'Agrifoglio.
Brescia-Permanent art show, from Dec. 20. 1977 to Feb. 19. 1978-The Abbaio Art Gallery.
- 1962 Cagliari: Galleria d'arte H Capitello.
1970 Palermo: Centro d'arte Il Triangolo.
1972 Palermo: Galleria d'arte Arcadia.
Palermo: Salone delle esposizioni Club la famiglia trapanese.
- 1973 Palermo: Centro d'arte Il Triangolo.
- 1974 Palermo: Centro d'arte Il Triangolo.
- 1975 Palermo: Centro d'arte Il Paladino.
- 1976 Milano: Galleria d'arte L'Agrifoglio
Palermo: Centro d'arte / Il Paladino.
Mazara del Vallo: Centro Diffusione A rie.
- 1977 Milano: Galleria d'arte L'Agrifoglio.
Brescia: Galleria d'arte Abbaio (mostra permanente da! 20.2.1977 a! 19.2.1978).
1947 Mazara del Vallo-The National Art Show in Black and White.
- 1950 Rome-The Young Painters Art Shows.
Bologna-The Figurative Art Show.
- 1952 Caltanissetta-The First Show of Sacred Art in Our Times.
- 1953 Rome-Meetings of Youth.
- 1954 Casteltermini-The First Art Shows of Western Sicily.
- 1955 Rome-The National Show of Contemporary Art and the Contest "United Europe in the Free World".
Casteltermini-The Second Art Show of Western Sicily.
- 1956 Palermo-The Regional Art Show "Alcide De Gasperi".
- 1957 Caracas and Maracaibo-An Art Show of Italian Artists.
- 1958 Florence-Contemporary Teachers and Artists at the Moderna Art Gallery.
Rome-The Third Young Painter's Art Show.
Catania-The National Art Show in Black and White.
- 1960 Palermo-The Regional Figurative Art Show "Circolo Artistico".
Palermo-The Art Show of Self Portraits by Sicilian Painters.
- 1947 Mazara del Vallo: Mostra nazionale del bianco e nero.
- 1950 Roma: Mostra d'arte giovanile.
Bologna: Mostra nazionale d'arte figurativa.
- 1952 Ca/tanissetta: / Mostra d'arte sacra contemporanea.
- 1953 Roma: incontri con la gioventù.
- 1954 Casteltermini: / Mostra d'arte della Sicilia occidentale.
- 1955 Roma: Mostra nazionale d'arte contemporanea e concorso «Europa unita nel mondo Ubero».
Casteltermini: Il Mostra d'arte della Sicilia occidentale.
- 1956 Palermo: Mostra regionale d'arte «Alcide De Gasperi».
- 1957 Caracas e Maracaibo: Mostra di artisti italiani.
- 1958 Firenze: Maestri e artisti contemporanei. Galleria d'arte Moderna.
Roma: III Mostra d'arte giovanile.
Catania: Mostra nazionale del bianco e nero.
- 1960 Palermo: Mostra regionale di arti figurative. Circolo artistico.
Palermo: Mostra dell'autoritratto di artisti siciliani.
Palermo: V Festa dell'arte. Circolo della stampa.
Palermo-The Fifth Festival of Art "Circolo della Stampa".
Palermo-The Second National Art Show for Small Sculptures "Premio il Chiodo d'Oro".
- 1962 Cagliari-The International Art Show "Città di Cagliari".
- 1963 Palermo-The Art Show of Portraits, Gallery Arte Club.
Palermo-The Art Show of Drawings at the Art Gallery Arte Al Borgo.
Palermo-The Art Show of Nudes, Gallery Arte Club.
Iglesias and Carbonia-The Second Biennial of International Art.
Taormina-A Stand for the Press.
- 1964 Palermo-The National Show of Figurative Art "Art Against the Mafia".
Palermo-The National Show of Small

Drawings, Art Gallery Il Paladino.

Palermo-The Permanent Show of Sicilian Artists at the Mediterranean Fair organized by the Art Galleries Arte al Borgo and Il Paladino.

Palermo-The Mediterranean Fair: The Ex-temporary Painting and Sculpture Contest.

Iglesias-The National Iglesias Art Show of Figurative Art "Ottobrata Sulcitana".

1965 Palermo-The Second International Art Show of Small Drawings "Premio Il Paladino".

Palermo: // Mostra nazionale per piccola scultura «Premio il Chiodo d'Oro».

1962 Cagliari: Mostra internazionale «Città di Cagliari».

1963 Palermo: Mostra del ritratto. Galleria Arte Club.

Palermo: Mostra del disegno. Galleria Arte al Borgo.

Palermo: Mostra del nudo. Galleria Arte Club.

Iglesias e Carbonia: Il Biennale d'arte internazionale.

Taormina: Bancarella del quadro, abbinata alla V Rassegna internazionale cinematografica.

1964 Palermo: Festival dell'arte. Circolo della stampa.

Palermo: Mostra nazionale d'arte figurativa «L'Arte contro la Mafia».

Palermo: Mostra nazionale del piccolo disegno. Galleria d'arte Il Paladino.

Palermo: Mostra permanente di artisti siciliani alla Biennale internazionale.

Palermo: Mostra d'arte alla Fiera del Mediterraneo organizzata dalla Galleria Arte al Borgo e dalla Galleria d'arte Il Paladino.

Palermo: Gara estemporanea di pittura e scultura organizzata alla Fiera del Mediterraneo.

Iglesias: Mostra nazionale di arti figurative. «Ottobrata Su/citana».

Palermo-The Pro-India Figurative Art Show, Art Gallery Il Cenacolo.

Palermo-The First Parisiana: Open Air International Market Art Show.

Pistoia-The San Marcello Prizes for Poetry Black and White.

Iglesias-The National Show of Figurative

Art, "IV Premio Città di Iglesias".

Uruguay-The Exhibition of Contemporary Italian Graphic Art.

1966 Nola-The First International Contest of Small Forms, Art Gallery La Marionetta.

1968 Palermo-The Itinerant Art Show, Art Gallery L'Asterisco.

1974 Palermo-The Fair of Graphic Art, Art Gallery La Tela.

1975 S. Vito of the Normans-The First International Collection of Contemporary Art "Premio San Vito dei Normanni".

Palermo-An Art Collective, Petite Galleries.

Palermo-The International Art Show, Art Gallery of the Portici.

Salemi-The First National Art Show "Città di Salerno".

Pedara-The Collective of Contemporary Art.

Godrano-The International Art Show "Arte e Territorio".

Palermo-The Art Gallery La Tela, The Art Show in favor of the film "The Face of a Spy" by the film director Giuseppe Ferrara.

1965 Palermo: Il Mostra internazionale del piccolo disegno «Premio I/ Paladino».

Palermo: Mostra d'arti figurative pro-Missioni India. Galleria Il Cenacolo.

Palermo: Mostra mercato internazionale all'aperto «I Parisiana».

Pistoia: Premio San Marcello di poesia e pittura bianco e nero.

Iglesias: V Mostra nazionale d'arti figurative Uruguay: Esposizione di grafica italiana contemporanea.

1966 Nola: / Concorso internazionale del piccolo formato. Galleria d'arte La Marionetta.

1968 Palermo: Mostra itinerante. Galleria d'arte L'Asterisco

1974 Palermo: Fiera della grafica. Galleria d'arte La Tela.

1975 San Vito dei Normanni: / Rassegna internazionale d'arte contemporanea «Premio San Vito dei Normanni».

Palermo: Collettiva d'arte. Petite Galleries.

Palermo: Mostra internazionale d'arte. Galleria dei Portici (organizzazione Mondial Art).

Sa temi: I Mostra nazionale d'arte «Città di Salemi».

Pedara: Collettiva d'arte contemporanea. Hotel Bonaccorsi (organizzazione Galleria d'arte

Condor).

Godrano: Mostra internazionale «Arte e Territorio».

Palermo-The Pro-India Figurative Art Show, Art Gallery Il Cenacolo.

Palermo-The First Parisiana: Open Air International Market Art Show.

Pistoia-The San Marcello Prizes for Poetry Black and White.

Iglesias-The National Show of Figurative Art, "IV Premio Città di Iglesias".

Uruguay-The Exhibition of Contemporary Italian Graphic Art.

1966 Nola-The First International Contest of Small Forms, Art Gallery La Marionetta.

1968 Palermo-The Itinerant Art Show, Art Gallery L'Asterisco.

1974 Palermo-The Fair of Graphic Art, Art Gallery La Tela.

1975 S. Vito of the Normans-The First International Collection of Contemporary Art "Premio San Vito dei Normanni".

Palermo-An Art Collective, Petite Galleries.

Palermo-The International Art Show, Art Gallery of the Portici.

Salemi-The First National Art Show "Città di Salerni".

Pedara-The Collective of Contemporary Art.

Godrano-The International Art Show "Arte e Territorio".

Palermo-The Art Gallery La Tela, The Art Show in favor of the film "The Face of a Spy" by the film director Giuseppe Ferrara.

1965 Palermo: // Mostra internazionale del piccolo disegno «Premio /I Paladino».

Palermo: Mostra d'arti figurative pro-Missioni India, Galleria Il Cenacolo.

Palermo: Mostra mercato internazionale all'aperto «I Parisiana».

Pistoia: Premio San Marcello di poesia e pittura bianco e nero.

/g/esias: V Mostra nazionale d'arti figurative.

Uruguay: Esposizione di grafica italiana contemporanea.

1966 Nola: / Concorso internazionale del piccolo formato. Galleria d'arte La Marionetta.

1968 Palermo: Mostra itinerante, Galleria d'arte L Asterisco.

1974 Palermo: Fiera della grafica, Galleria d'arte La Tela.

1975 San Vito dei Normanni: / Rassegna internazionale d'arte contemporanea «Premio San Vito dei Normanni».

Palermo: Collettiva d'arte. Petite Gallerie.

Palermo: Mostra internazionale d'arte. Galleria dei Portici (organizzazione Mondial Art).

Sa/emi: I Mostra nazionale d'arte «Città di Salemi».

Pedara: Collettiva d'arte contemporanea, Hotel Bonaccorsi (organizzazione Galleria d'arte Condor).

Godrano: Mostra internazionale «Arte e Territorio».

The Market Art Show "Ricasoliana", Art Gallery La Sfera.

The Art Show of Contemporary Artists, Lines of Art at the Drugstore.

The Third Fair of Graphic Art, Art Gallery La Tela.

76 Palermo-The Art Gallery La Persiana.

Palermo-The First Figurative Art Show "Premio Azienda municipale del gas di Palermo".

Mazara del Vallo-The International Collective of Graphic Art, organized by the Art Center Diffusione.

Erice-The National Art Show of Contemporary Graphic Art "Premio VII Salerniana".

Palermo-The Nautical Club of Mondello.

Palermo-The Collective Art Show.

Mazara del Vallo-The Cultural Art Center

77 Comiso-The Biennial National Art Show "Premio Città di Comiso".

Monreale-The Market Art Show "Città di Monreale".

Palermo: Mostra d'arte a sostegno del film «Faccia di spia» del regista Giuseppe Ferrara, Galleria d'arte La Tela.

Palermo: Mostra mercato «Ricasoliana» (organizzazione Galleria La Sfera).

Palermo: Mostra mercato di artisti contemporanei. Linee d'Arte al Drugstore.

Palermo: III Fiera della grafica. Galleria d'arte La Tela

Palermo: Galleria d'arte Condor

1976 Palermo Galleria d'arte La Persiana.

Palermo I Mostra di arti figurative «Premio azienda municipale del gas di Palermo».

Mazara del Vallo: Collettiva internazionale d'arte grafica, organizzazione Centro Diffu-

sione Arte

1976 Er ce: Mostra nazionale d'arte contemporanea «Premio VII Salerniana».

Palermo: Collettiva d'arte. Club nautico Mondello

Mazara del Vallo: Centro d'arte di cultura.

1977 Comiso: Mostra nazionale biennale d'arte «Premio Città di Comiso».

Monreale: Mostra regionale d'arte «Città di Monreale».

1964 Saarbruchen (Germany).

Syracuse-T/je First Contemporary Art Show. The Art Group La Baracca.

1975 Pa\errr'o-Caputo. Monti. Tumminello, The Art Gallery Arteka.

Palermo-!//. Cutaia. A. Liberati. E. Monti. T. Signorini. D. Tumminello. Lines of Art at the Drugstore.

Palermo-Sma// Forms by Salvatore Caputo. Enzo Monti. Disma Tumminello. The Art Gallery Il Vertice.

1976 Caltanissetta-S. Caputo. E. Monti. D. Tumminello, The Art Center Il Grifone.

Mazara del Vallo-S. Caputo. E. Monti. D. Tumminello, The Art Center Diffusione.

Enna-S. Caputo. E. Monti, D. Tumminello. The Art Gallery Euno.

Palermo-77?e Extemporaneous Art Show "The Flower of Art" organized by the Art Gallery Il Vertice.

He has received numerous awards, and has been acknowledged a success.

1964 Saarbruchen (Germania).

Siracusa: I Mostra d'arte contemporanea. Gruppo d'arte La Baracca.

1975 Palermo: Caputo, Monti, Tumminello, Galleria d'arte A rteka.

Palermi): M. Cutaia, A. Liberati, E. Monti, T. Signorini, D. Tumminello, Linee d'Arte al Drugstore.

Palermo: Piccoli formati di Salvatore Caputo, Enzo Monti, Disma Tumminello, Galleria d'arte Il Vertice.

1976 Caltanissetta: S. Caputo, E. Monti, D. Tumminello, Centro d'arte I/ Grifone.

Mazara del Vallo: S. Caputo, E. Monti, D. Tumminello, Centro Diffusione Arte.

Erma: S. Caputo, E. Monti, D. Tumminello, Galleria d'arte E uno.

Palermo: Mostra estemporanea «Il Fiore dell'Arte», Galleria d'arte Il Vertice.

Ha partecipato a numerosissimi premi, ottenendo successi e riconoscimenti.

Christian Art-\Jo\. LI I, part II-Rome 1965.

Contemporary Italian Sculpture-European Institute of the History of Art, Milan 1965.

Guide to Italian Art-Europa Arte, Ancona 1966.

Guide to European /4rf-Bugatti, Ancona 1969.

Artists of Sicily-II Punto, Palermo 1969.

Italian Art for the World-SEN, Turin 1970.

Sculptor and Art: Critics and Contemporary Art Collectors-E)or\ade\, Milan 1971-72.

Encyclopedia "Who is He?"-SEN, Turin 1972.

Art. Artists in Sculpture. Engravings. Ceramics-II Quadrato, Milan 1972.

The Dictionary of the Masters of -4/Y-CEN, Chieti 1972.

The Figurative Line: A Review of Contemporary Figurative Art-BugaW, Ancona 1972.

Criticism's Echo- Dona dei, Ancona 1973-74.

The Comanducci Yearbook-Comanducci, Milan 1974.

The Bolaffi National Catalogue of Modern Art n . 1 0-Turin 1974.

The Painting Situations in Sicily (1940-70) by Nicolò D'Alessandro-Celebes, Trapani 197 5.

Contemporary Artists of Sicily-GTV, Palermo.

Painter and Sculptores: Critics and Art Collectors-II Quadrato, Palermo 1975.

The Comanducci Yearbook-Comanducci, Milan 1975. Bolaffi Arte n . 62-Turin 1976.

Arte Cristiana, voi. L/I. fase. //. Roma 1965.

Scultura italiana contemporanea. Istituto europeo di storia dell'arte. Milano 1965.

Guida all'arte italiana. Europa Arte, Ancona 1966.

Guida all'arte europea Bugatti. Ancona 1969

Artisti di Sicilia. // Punto. Palermo 1969.

Arte italiana per il mondo. SEN, Torino 1970.

Pittori e scultori, critici e collezionisti contemporanei. Dona dei, Milano 1971-72.

Enciclopedia «Lui chi è?». SEN, Torino 1972.

Arte: artisti in scultura, incisione, ceramica. Il Quadrato. Milano 1972.

Dizionario dei maestri d'arte. CEN, Chieti 1972.

Linea figurativa: rassegna dizionario dell'arte figurativa contemporanea. Bugatti. Ancona 1972.

Eco della critica. Donadei, Ancona 1973-74.

Annuario Comanducci. Comanducci. Milano 1974.

Catalogo nazionale Bolaffi d'arte moderna n. 10. Torino 1974.

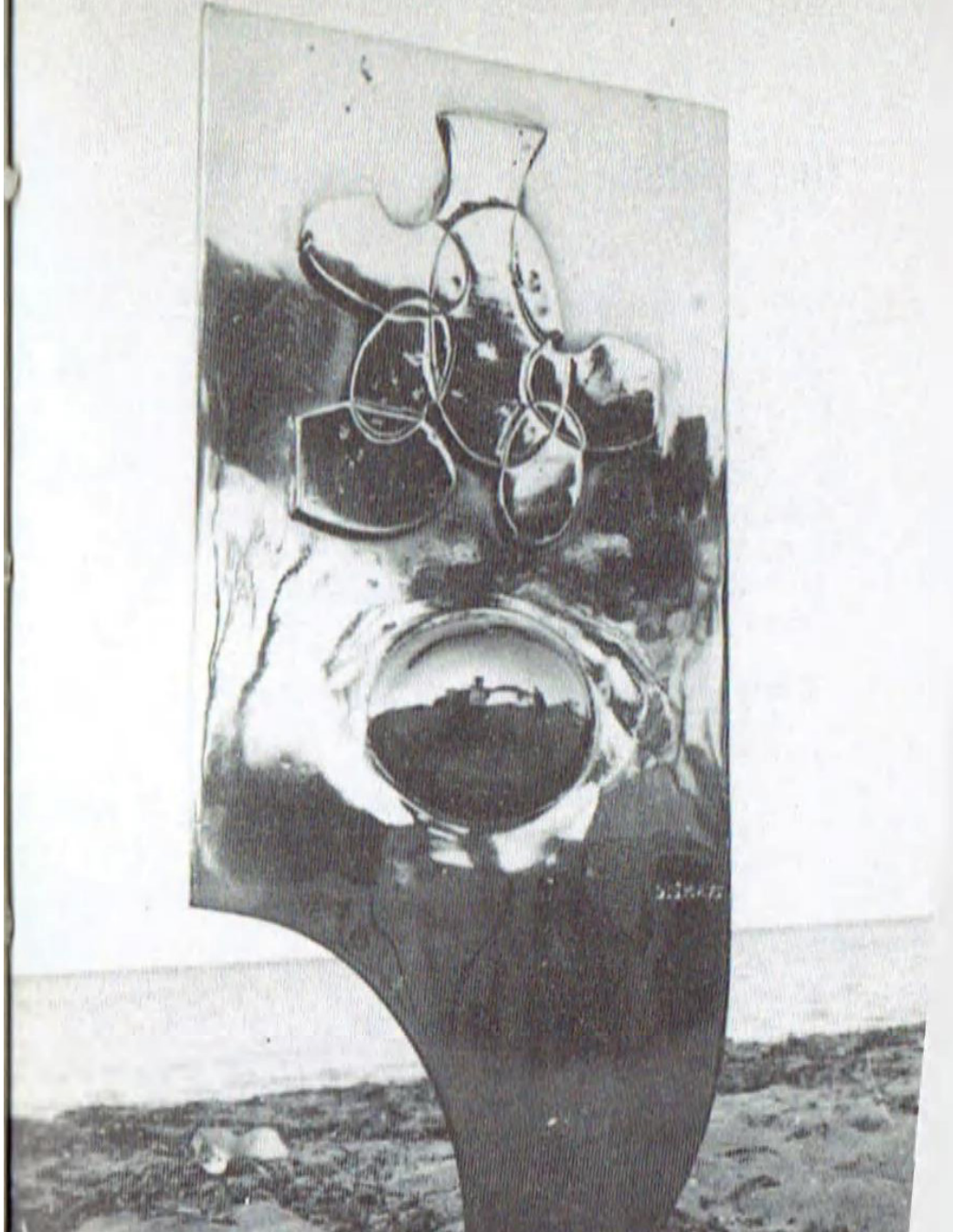
Situazione della pittura in Sicilia (1940 -70) di Nicolò D'Alessandro. Celebes. Trapani 1975.

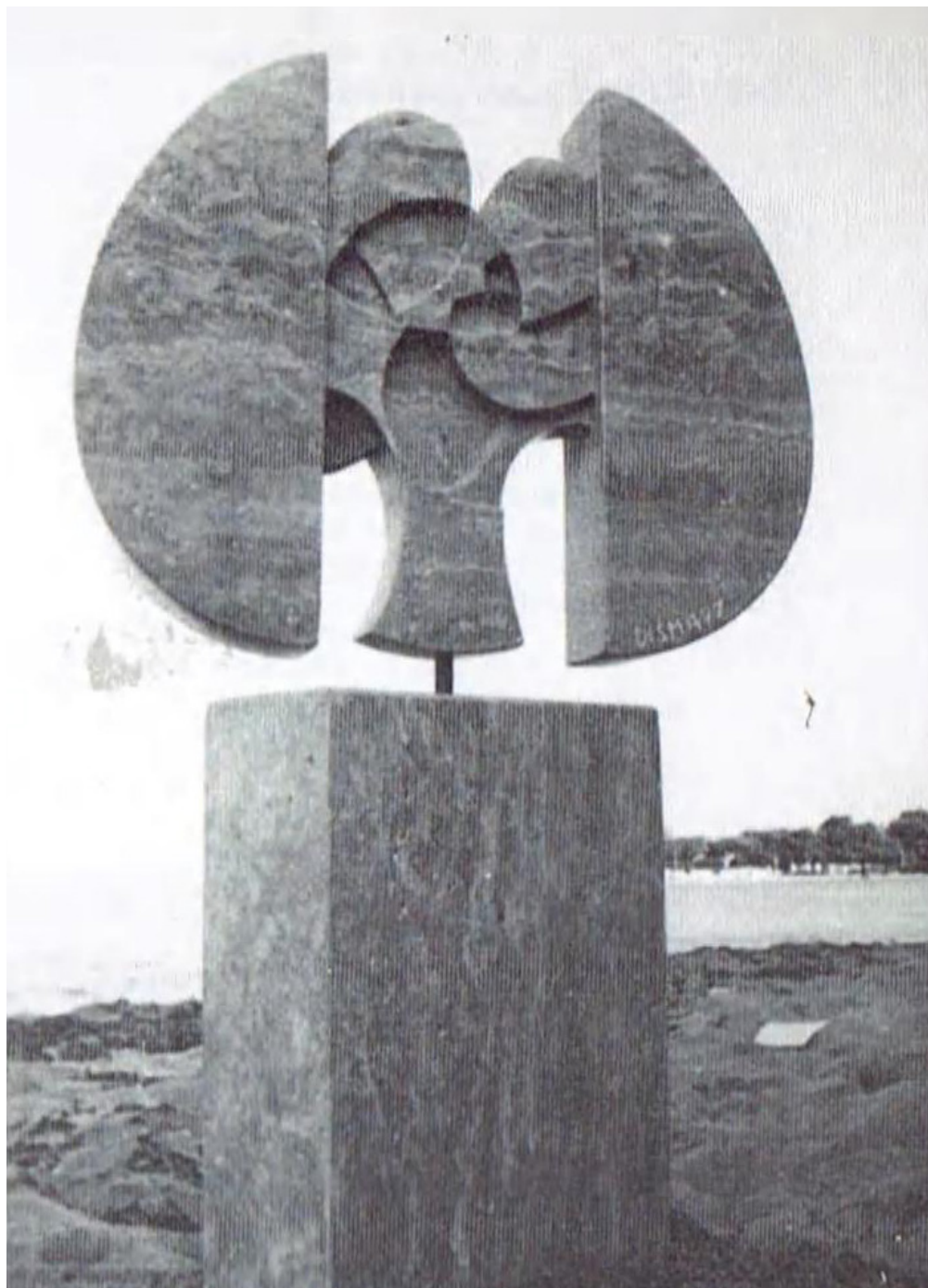
Artisti contemporanei di Sicilia. UTI. Palermo.

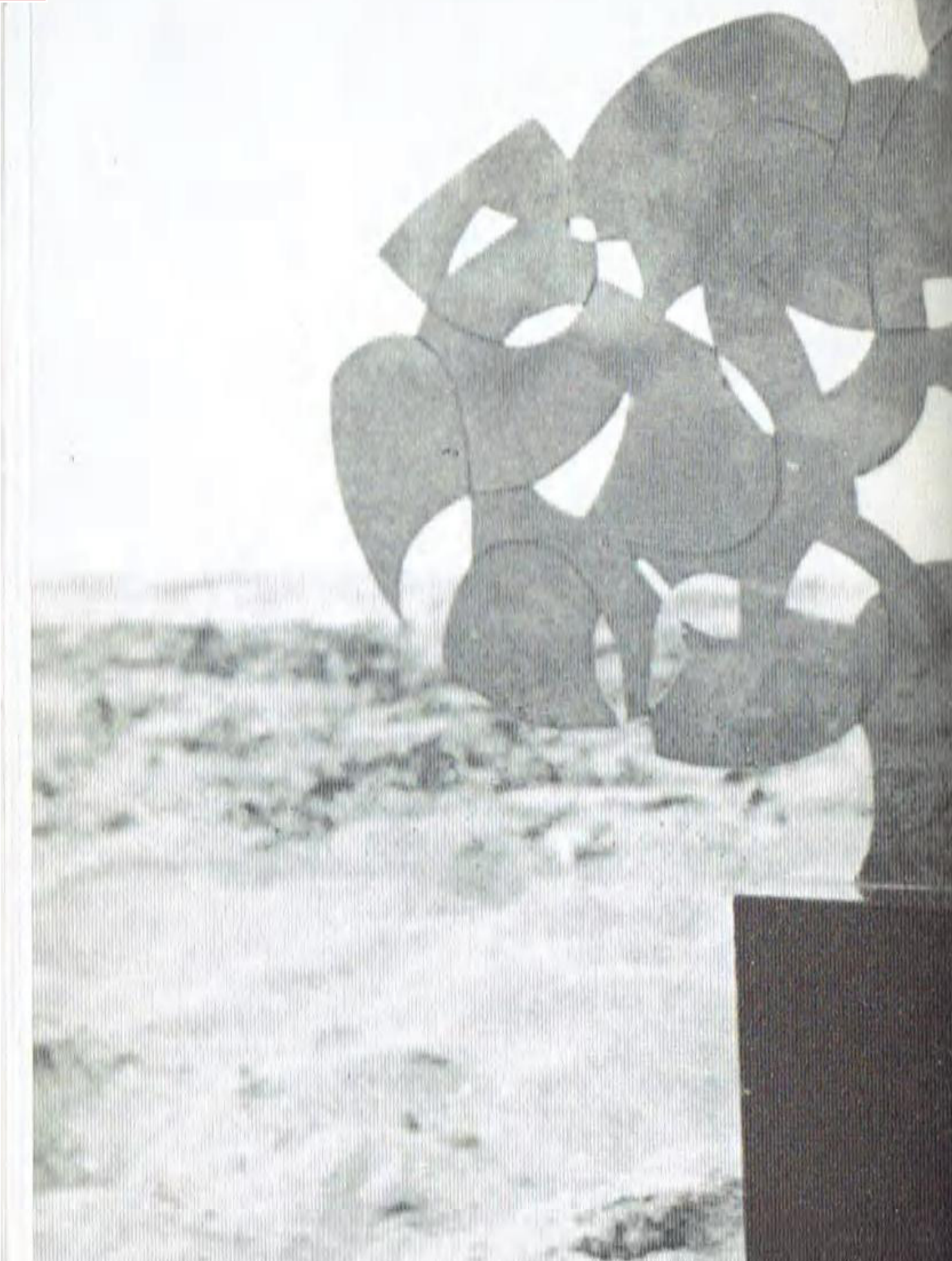
Pittori e scultori, critici e collezionisti. H Quadrato.
 Palermo 1975.
 Annuario Comanducci. Comanducci. Milano 1975.
 Bolaffi Arte n. 62. Torino 1976.
 :RITICS AND WRITERS
 VHO HAVE WRITTEN ABOUT HIM

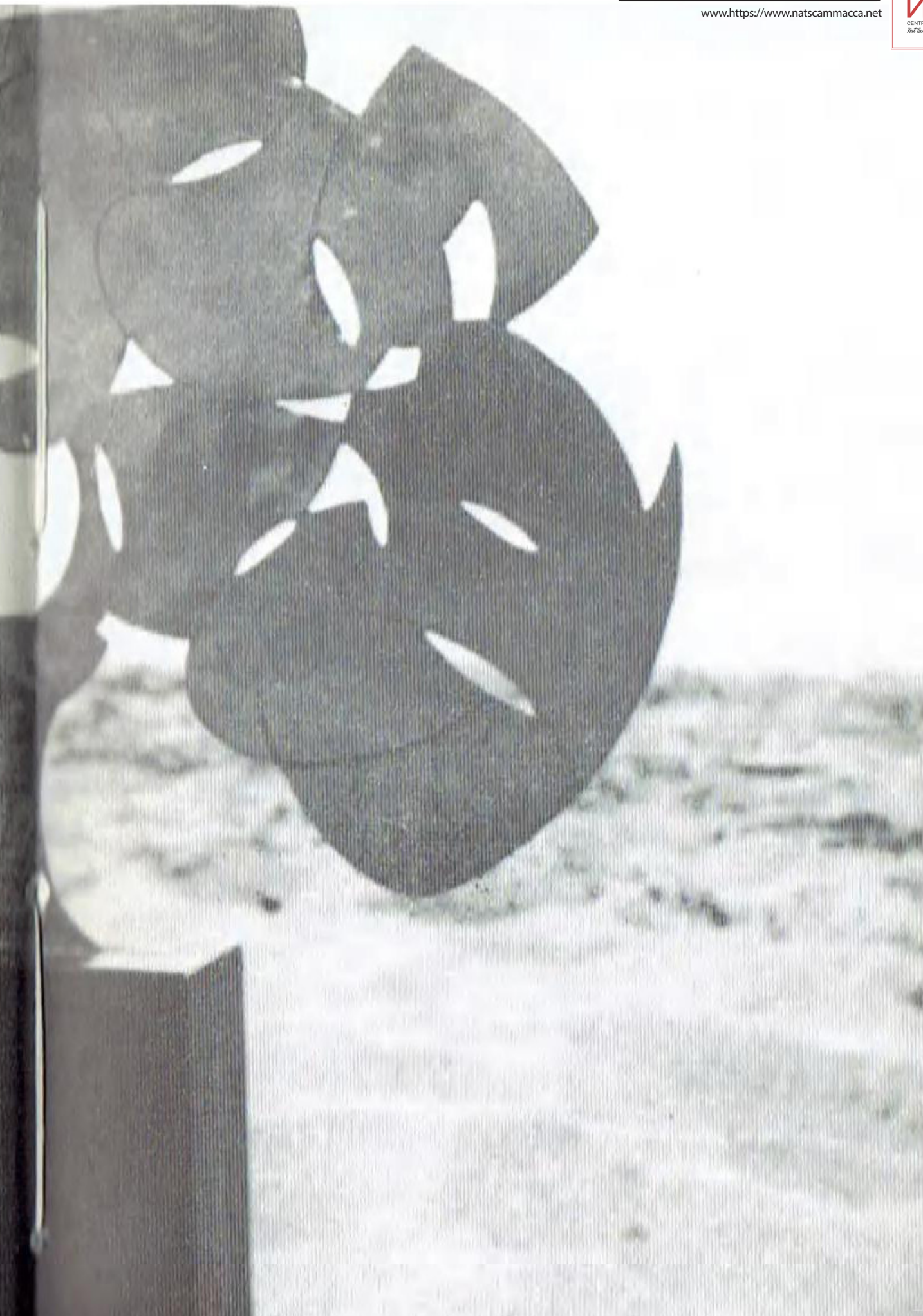
hanno parlato di lui

Franco Alliata; Francesco Ardizzoni; Domenico Cara; Giovanni Cappuzzo; Francesco Carbone; Nicolò D'Alessandro; Achille Dall'Aglio; Antonina Di Bianco Greco; Andrea Genovese; Aldo Gerbino; Franco Grasso; Oskar Kokoschka; Manlio Lombardo; Gabriel Mandel; Giacomo Manzù; Franco Passoni; Benedetto Patera; Carmelo Pirrera; Maria Poma Basile; Eduardo Rebullà; Pippo Rizzo; Francesco Santapà; Giorgio Seveso; Giuseppe Servello; Salvatore Salamone; "Arterama", Milan; "Avvisatore", Palermo; "Bolaffiarte", Turin; "Il Domani", Palermo; "Il Gazzettino Sardo", Cagliari; "Il Giornale d'Italia", Rome; "Il Giornale di Sicilia", Palermo; "Le Arti", Milan; "L'Ora", Palermo; "Mostre e Gallerie", Milan; "Il Gazzettino di Sicilia", Palermo; "Telestar", Palermo; "L'Unità", Rome; "Il Corriere della Sera", Milan; "Il Foglio d'Arte", Caltanissetta; "Punto", Palermo; "Eco d'Arte Moderna", Rome; "Il Sole 24 Ore", Bologna; "Palermo Sport", Palermo; "Eurart", Milan; "PTT", Trapani; "L'Avanti", Rome. Gianfranco Alliata; Francesco Ardizzoni; Domenico Cara; Giovanni Cappuzzo; Francesco Carbone; Nicolò D'Alessandro; Achille Dall'Aglio; Antonina Di Bianco Greco; Andrea Genovese; Aldo Gerbino; Franco Grasso; Oskar Kokoschka; Manlio Lombardo; Gabriel Mandel; Giacomo Manzi; Franco Passoni; Benedetto Patera; Carmelo Pirrera; Maria Poma Basile; Eduardo Rebullà; Pippo Rizzo; Francesco Santapà; Giorgio Seveso; Giuseppe Serve llo; Salvatore Sa/amone; «Arterama». Milano; «Avvisatore». Palermo; «Bolaffiarte». Torino; «Il Domani». Palermo; «Il Gazzettino Sardo». Cagliari; «Il Giornale d'Italia». Roma; «Il Giornale di Sicilia». Palermo; «Le Arti». Milano; «L'Ora», Palermo; «Mostre e Gallerie». Milano; «Il Gazzettino di Sicilia». Palermo; «Te le star». Palermo; «L'Unità». Roma; «Il Corriere della Sera». Milano; «Il Foglio d'Arte». Ca/tanissetta; «Punto». Palermo; «Eco d'Arte Moderna». Roma; «Il Sole 2d Ore». Bologna; «Palermo Sport». Palermo; «Eurart», Milano; «PTT». Trapani; «LA vanti». Roma.

















LE NUOVE VOCI

Poetiche

INTERNAZIONALE

Rubrica di Poeti non molto conosciuti

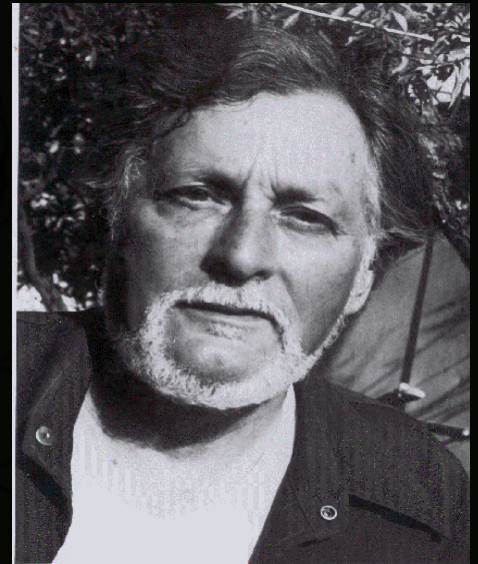
Speciale 2019

Selezione Del

Centro Studi Nat Scammacca

Nello spirito di voler proseguire, i lavori di mio Nat Scammacca questa rubrica è dedicata a chi non avuto la fortuna di essere selezionato dai grandi editori, come è stato per Nat che è rimasto un underground, che si è autoprodotta costituendo la Coop. Antigruppo. In quel tempo significava per forza maggiore dover ricorrere ad una manifattura tipografica. Con questo spirito la Terza Pagina del TRAPANI NUOVA, e poi con la Coop. Antigruppo sono stati pubblicati numerosi volumi, nel primo caso grazie alla concessione dell On. Montanti dello spazio della 3°Pagina, nel secondo caso auto pubblicando a proprie spese sottraendo fondi ad altri interessi personali tali opere.

Così sono nate le varie raccolte come Antigruppo 73, Antigruppo 75, i molteplici ciclostili, e le altre antologie. Oggi attraverso Internet, Wordpress, Facebook ed altre piattaforme molto semplice autoprodursi, questi sono i mezzi che consentono una rivoluzione l'ambiente delle pubblicazioni, sia on line



NAT SCAMMACCA

che su carta. Noi con nostro lavoro stiamo proseguendo l'iniziativa dello scrittore Italo-americano ha iniziato svariati decenni fa.

Ho selezionato per questo numero tre autori, Arleen Scammacca, Rehanul Hoque e Giuseppe Tramonti. La prima è una poetessa che conosco bene essendo una Scammacca, ha scritto un libriccino che è stato già pubblicato, in due edizioni una cartacea ed una digitale, volumetto da un editore scomparso da qualche anno che frequentava spesso casa Scammacca. La prima edizione voluta fortemente da Nina Scammacca e con le mie grafiche che, tradotta anche in Inglese oltre che in Italiano. La seconda edizione prodotta dal Centro Studi Nat Scammacca visibile sull'account dello stesso, in maniera totalmente gratuita.

Rehanul Hoque giovane autore, immigrato che non vive nella sua terra di origine ci ha contattati via internet, con l'account "Noor E Ajam" ci ha fatto pervenire due poesie che dimostrano quale travaglio è stato affrontato per essersi distaccato dalla propria terra.

Giuseppe Tramonti, giovane professionista Palermitano, conosciuto durante una simpatica serata con amici. Mi è stato regalato un libretto dal quale ho selezionato quattro poesie, che sono state tradotte anche in Inglese.

Altri Testi

ALCUNE OPERE DI NAT SCAMMACCA

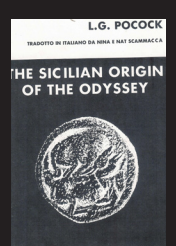
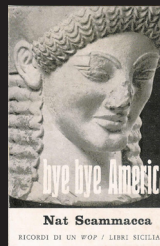
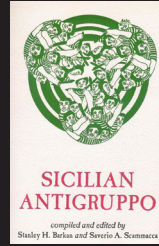
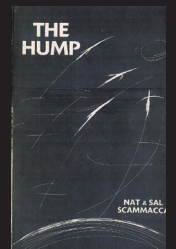
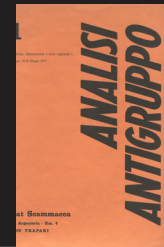
La Sicilia e i suoi Poeti

In questa pagina un gruppo di poeti che, a nostro parere, rappresentano il meglio delle diverse correnti letterarie del momento

Andrea Testa - La Casa

Siano essi realisti o d'avanguardia la voce di questi poeti, che vogliamo chiamare siciliani, rende avvertibile una sensibilità che li riporta alla loro origine

Angelo Maria Ripellino <i>Paradiso</i> Poesie	Ignazio Buttitta <i>Le poesie</i> Poesie	Salvatore Quasimodo <i>Lettere per il Sud</i> Lettere
Mario Tommaseo <i>Storia</i> Storia	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie
Emanuele Macrì <i>Conte di un solo corno</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie
Enrico Cuccia <i>Il sole e la luna</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie
Giuseppe Zangarò <i>Da che terra sei?</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie	Hal Scammacca <i>Integrità del recluso</i> Poesie





Lui, così altero, era diventato umile, lui, così disinteressato agli affetti familiari era diventato il perno di questa difficile unione.

Le differenze fanno sempre male, ma lui le aveva superato grazie alla fede, aveva superato i vecchi rancori, nella sua grandissima cultura coltivata negli anni, aveva dimenticato il vero amore.

Grazie a Dio, ha fatto in tempo a recuperare, prima di salutarci e chiudere i suoi occhi per sempre.

Ora posso dirti grazie, Daddy, che con il tuo amore hai riunito il mio amore al tuo; grazie, perché ho avuto la Grazia di dirti: "Ti arno"

Grazie per quello che sto facendo, per potere scrivere, grazie per il tuo aiuto, perché, ho scritto ed ho liberato con la penna quello che sento, come tu, con il tuo esempio, mi hai insegnato in passato.

Ma allora era ancora presto, ora posso dirti: grazie Daddy.

Voglio bene e te ne vorrò sempre.

YOUR WAVING HAND

You greet me with your waving hand I answer you
Every morning,
From the frame ...
It seems that you wait me You are there,
You will be there,
Far ever,
With your waving hand Sitting
In your arm-chair Smiling
And you will smile Far ever,
My eyes are becoming Red,
And a tear is falling down And
I greet you with my waving hand.
But you don't answer me

MI SALUTI

Mi saluti con la tua mano alzata
io li rispondo
ogni mattina
che avrei dovuto
darti
ogni mattina, dalla cornice sei lì
sembra che mi aspetti
sarai lì
sempre
con la tua mano alzata seduto
nella tua poltrona sorridi sorriderai sempre
i miei occhi diventano rossi
una lacrima scende e ...
Ti saluto con la mia mano alzata
Ma tu non mi rispondi!!!



NAT SCAMMACCA

NATUR

Now I understand My father,
The silence of the noise Of the sea
The silence of the murmur of the trees
The silence of the noise Of the
Flutter of birds,
 Now
 Now
I understand My father
The solitariness of silence
 Of call of mother
 For her puppy and is
Oblivion the noise
The sound of cars And is
Oblivion the noise Of nature Is what I love
The beauty of the sun that goes
The rain that falls
The sun that return And
Make glitter the green And
The Hying of the leaf
That finish the time
Flighty it leaf And Lean

NATURA

Ora capisco mio padre,
Il silenzio del rumore del mare
Il silenzio del mormorio degli alberi
Il silenzio del rumore dello
svolazzare degli uccelli,
Ora
Ora
Capisco mio padre
Il richiamo della madre
Per il suo cucciolo
nel rumore
Il rumore delle macchine
Ed è il rumore,
Fa dimenticare il rumore
Della natura è ciò che amo
La bellezza del sole che se ne va
La pioggia che cade
Il sole che ritorna
e
Fai scintillare il verde e
Ed lo sfiorire della natura
Ed passare del tempo che contempla morte
nel silenzio

MYFATHER

My father

Are you happy he said to me

Are you happy he

said to him

And ...

We look each other

His face was placid

He understood,

In that white bed of a hospital

He hold us

And ...

Close his eyes

MIO PADRE

Sei felice mi disse

Sei felice gli dissi

Ci guardammo

Il suo viso sereno

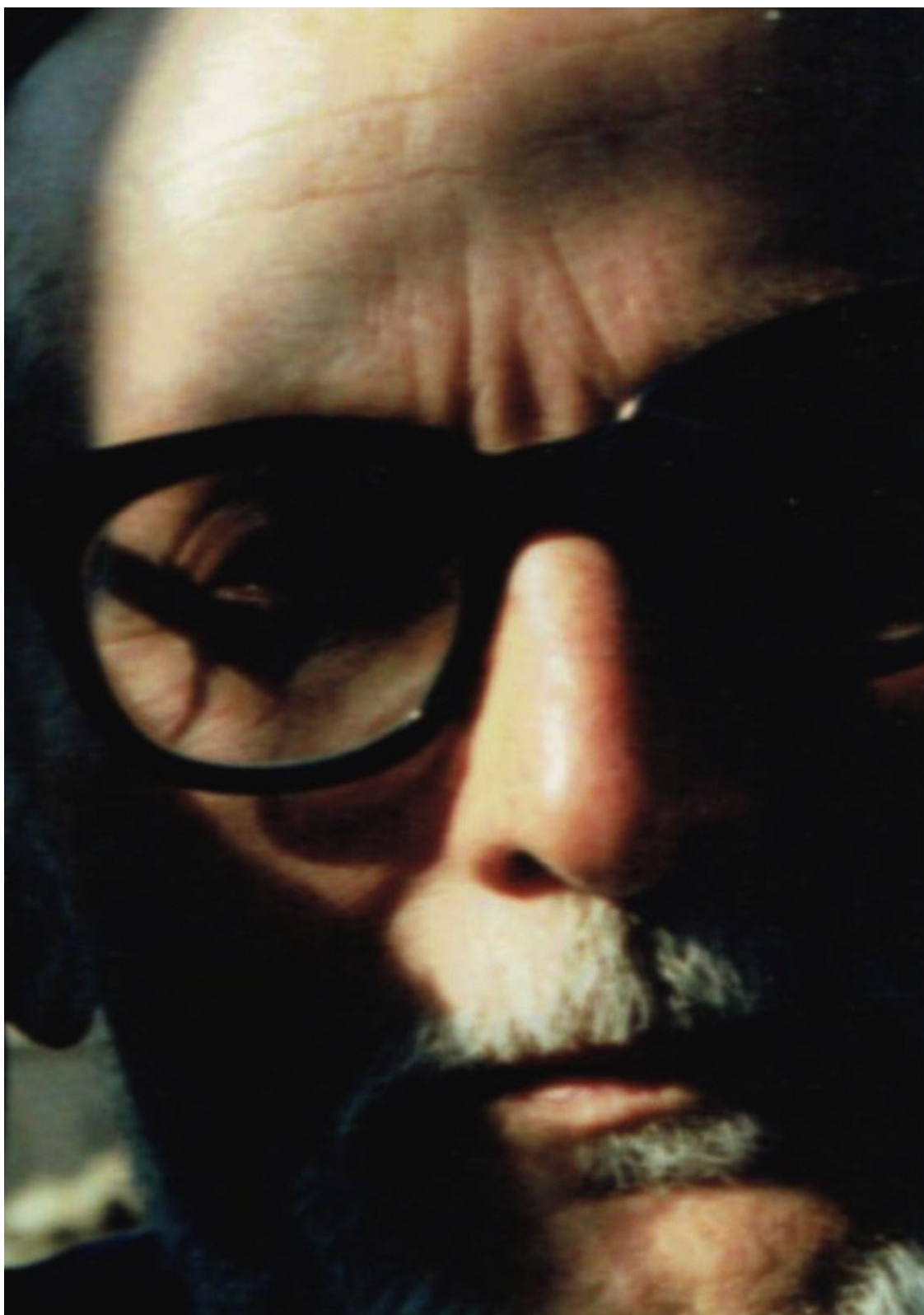
Aveva capito,

in quel letto bianco d'ospedale

ci salutò

e ...

chiuse gli occhi



Rehanul Hoque



Biografy

Born in the village of Majkhuria in Bangladesh, Rehanul obtained MSc in International Development from Northumbria University, U.K. He is a bilingual poet and started writing poems at an early age. Though he has interest in different genres of literature, his first and foremost love is poetry. Falling 'upon the thorns of life' as Rehanul resorts to the lap of nature, so also he seeks pleasure in poetry. The subject of his poems extends over country, space, time and beyond. There is an attempt to explore the resemblance between song of a bird and song of heart, present the magnificence of Buya Darat, focus on the making of royal jelly to feed a queen bee or represent the queen's tune and tempo in performing a dance as well as retain the moment of devastation in Pompeii and show the way that shining mercury offers angular entreaties. One notable thing in his poems

is that the poems are so interconnected that the interconnection itself urges to read the poems at a stretch which only can be understood when one will read some of his poems. Many poems abound in scientific terminologies and analogies because he thinks there is no antagonism between art and science rather both can be connected to a single point to show the magnificence of nature in words. Rehanul believes beauty is religion and poetry can build a habitable earth by promoting beauty and truth together through the appreciation of beauty. He dreams of a future ruled only by love.

Rehanul's poems have appeared in *The Wagon Magazine*, *Shabdaguccha*, *Milansagar* and many other journals and magazines. His first book *Dhoansar Ontorale* (Parijat, 2007), which is a collection of Bangla poems was published in 2007. The second book of poetry *Beyond the Smog* is expected to appear very soon.



Biografia

Nato nel villaggio di Majkhuria in Bangladesh, Rehanul ha conseguito un Master in Sviluppo Internazionale presso la Northumbria University, Regno Unito.

E' un poeta bilingue e ha iniziato a scrivere poesie in giovanissima età. Sebbene abbia interesse per diversi generi letterari, il suo primo e più importante amore è la poesia. Cadere "sulle spine della vita" mentre Rehanul utilizza il linguaggio della natura, così anche lui cerca il piacere per la poesia. Il soggetto delle sue poesie si estende oltre il paese, lo spazio, il tempo e oltre. C'è un tentativo di esplorare la somiglianza tra il canto di un uccello e il canto del cuore, presentare la magnificenza di Buya Darat, concentrarsi sulla produzione di pappa reale per nutrire un'ape regina o rappresentare la melodia e il tempo della regina nell'esecuzione di una danza così come mantenere il momento di devastazione a Pompei, e mostrare il modo in cui il Mercurio splendente offre impetuosità angolari.

Una cosa notevole nelle sue poesie è che le poesie sono così interconnesse che l'interconnessione stessa spinge a leggere le poesie in un tratto che può essere compreso solo quando si leggono alcune delle sue poesie.

Molte poesie abbondano di terminologie e analogie scientifiche perché ritiene

che non ci sia un antagonismo tra arte e scienza, ma che entrambe possano essere collegate ad un unico punto per mostrare a parole la magnificenza della natura. Rehanul crede che la bellezza sia religione e la poesia può costruire una terra abitabile promuovendo insieme bellezza e verità attraverso l'apprezzamento della bellezza. Sogna un futuro governato solo dall'amore.

Le poesie di Rehanul sono apparse su *The Wagon Magazine*, *Shabdaguccha*, *Milansagar* e molti altri.

Altre riviste e riviste. Il suo primo libro *Dhoansar Ontorale* (Parijat, 2007), che è un raccolta di poesie del Bengala è stata pubblicata nel 2007. Il secondo libro di poesie oltre lo smog dovrebbe comparire molto presto

Nothing Makes Happy

Now a day nothing makes me happy
Bunch of roses, sweet sunshine, water drops
Grey desert, cold breeze and green land
Beauty pageant, glistening stars----- nothing

Walking across the valley I met a peddler
He said: Look over there
Earlier hills were not like these
They looked like brides wearing vermilion
Music could be heard from that desolate heath
At midnight there were meteor showers
Breaking silence a bird used to shriek
Now nothing makes the peddler happy

A bee buzzing around complained:
The star has fallen from its orbit
Long since there is no rain
Flowers bloom in the arid desert
Followers are decorating a coffin with flower
Now nothing makes the bee happy

A bird was flying nearby
The bird told:
In the coming winter many princes will visit this place
Some Houbara bustard live in those tall trees
The locality will be developed

There will be avenues, stadiums and large shopping malls
Now nothing makes the bird happy

Few steps ahead
A small stone on wayside looked sad
'Stone, what caused you such pain?'
The stone replied mournfully-
We are three siblings
Now the older one resides in the White house
People say she is happy
The stair that His Excellency steps down every morning
She enhances its glamour
The middle one is in Aleppo
Now she is too old to be recognized

And the youngest stone herself is too lonely
Now nothing makes the small stone happy

A gust of wind blew over
The wind whispered:
Do you know once wind and water were true lovers-
'Single entity, single soul'
Many nations, many civilizations through rise and fall
Bear witness to their historic love,
Today the age-old civilization declares
The share of water is the hottest topic for politics
Wind and water became separated
Now nothing makes the wind happy.



Niente Mi Rende Più Felice

Oggi niente mi fa felice
Mazzi di rose, dolce luce di sole, gocce di pioggia
Grigio deserto, fredda brezza e verde prato
il radunarsi di tanta bellezza, stelle splendenti-----niente.

Camminando per la vallata ho incontrato un viandante
Mi ha detto: “Guarda laggiù
una volta le colline non erano così
sembravano spose che indossavano manti vermigli
Una musica carezzevole proveniva da quella desolata brughiera.

A mezzanotte piovevano meteore
Il verso sgraziato di un uccello ruppe il silenzio
Ora niente dà felicità al viandante.

Un’ape ronzava e si lamentava:
La stella è uscita fuori dall’orbita
Dacché non piove più
i fiori sbocciano nell’arido deserto
I parenti stanno adornando una bara con un fiore
Ora niente rende felice l’ape

Un uccello svolazzava nei dintorni,
l’uccello ha detto:
il prossimo inverno molti ricconi verranno qui

Qualche otarda degli Houbara vive tra quegli alberi alti e robusti.
La zona sarà sfruttata
Nasceranno
strade, stadi e grandi centri commerciali.
Ora niente dona felicità all’uccello.
Pochi passi avanti

Una piccola pietra sul ciglio della strada sembrava triste.
Pietra, cosa ti ha provocato tanto dolore?
La pietra rispose mestamente-
Siamo in tre fratelli e sorelle
Il più vecchio sta alla Casa Bianca.
Dicono che sia felice
La scala che Sua Eccellenza scende ogni mattina
Ne esalta il fascino
Quella di mezzo è ad Aleppo
Ormai è troppo vecchia e nessuno la riconosce.
E la più giovane abbandonata a sé stessa è troppo sola
Ora niente
rende felice la piccola pietra.
Si alzò un soffio di vento

e sussurrò:

sai che una volta il vento e l'acqua
erano amanti appassionati?

” Unica entità, unica anima”

Molte nazioni, molte civiltà con le loro ascese e cadute
danno testimonianze di questo storico amore

Oggi la civiltà millenaria stabilisce

la questione dell'acqua come punto chiave della politica

Vento e acqua si sono separati

Ora niente rende felice il vento.

Trad. Glenn Scammacca e Flora Restivo

Amanisha, Name of the Beloved

Born in the black apple of the black eye of a black hole
Born out of failed intercourse of degenerated neutron carrying forth as
by-product a black shroud, around a chasm ranging to infinite-
This is black attraction alluring to break barriers of rule, dream and fancy
with darkness full of rays- untamed and unchecked, unknown and
unrecognized;
A work of art that you may compare to Mashhad, the place where I came from
To your civilization-

My arrival is that of clouds born unidentified, moving to and fro
Eventually, clouds disappear into nothingness like tail of the nebula
There is no art, no melody and attraction in me
Nor anything of excellence in way through
In your kingdom, I get lost, dubbed the frenetic fellow.

All the rays wear seven colors and fill corners around
Instead of continuous lamp burning, my world is colorless-
Neither heat nor light nor scope for retrospection
No one waits opening the door for me
I am the freak of nature, uncivilized, unwanted
I have only a dream and Amanisha- my beloved.

Amanisha, Nome dell'Amata

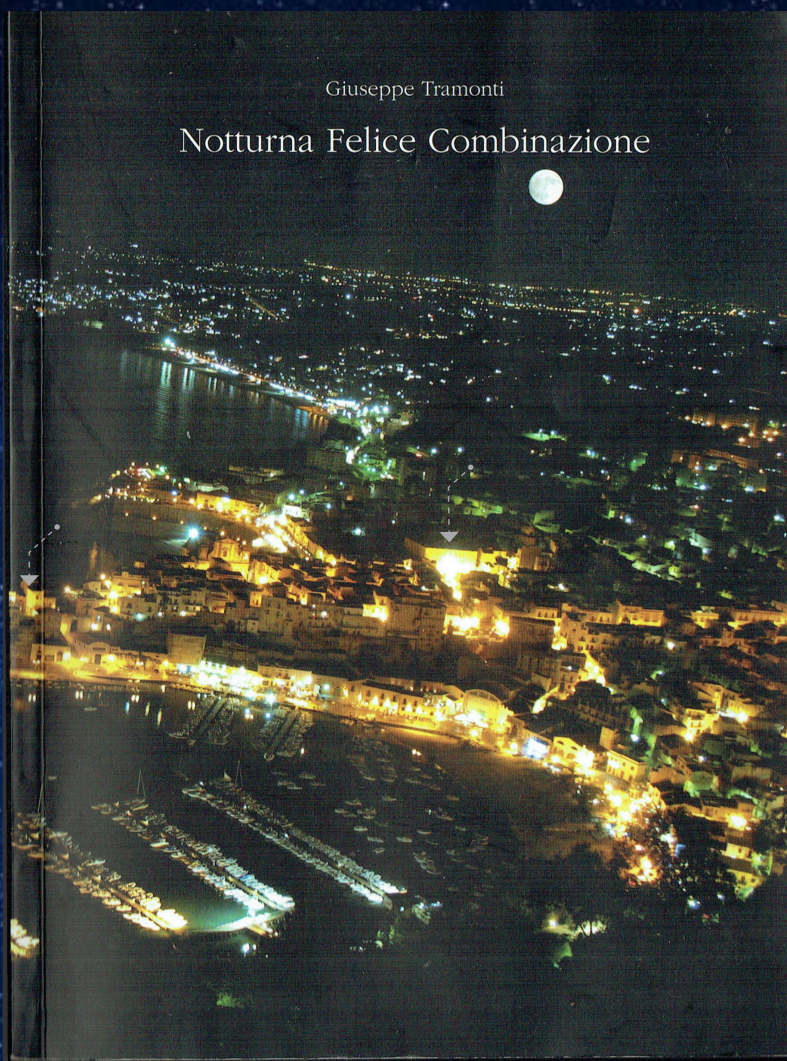
Nato al centro del nero occhio di un buco nero
Nato dall'infruttuoso rapporto di un neutrone deteriorato che si porta dietro un sudario
nero, intorno ad un abisso che oscilla verso l'infinito -
E' questo l'oscuro richiamo che invita a spezzare le barriere di regole, sogni ed
immaginazione
con l'oscurità' piena di raggi - indomiti e incontrollati, sconosciuti e disprezzati;
Un capolavoro che potete paragonare a Mashhad, il luogo dal quale provengo
Alla vostra civiltà' -

Il mio arrivo e' come quelle delle nuvole anonime, che si spostano avanti e indietro
Prima o poi le nuvole si disperdono nel nulla come la coda di una nebulosa
Non c'e' arte, ne' melodia e fascino in me
Ne' nulla di pregiato in alcun modo
Nel vostro regno io mi perdo, chiamato ' quello frenetico'

Tutti i raggi indossano sette colori e riempiono gli angoli
Invece di una lampada che continuamente brucia, il mio mondo non ha colore -
Ne' calore o luce, ne' propositi di retrospettiva
Nessuno attende per aprirmi la porta
Sono lo scherzo della natura, incivile, indesiderato
Ho solo un sogno e Amanisha - la mia amata.

Trad. Carla Montanti

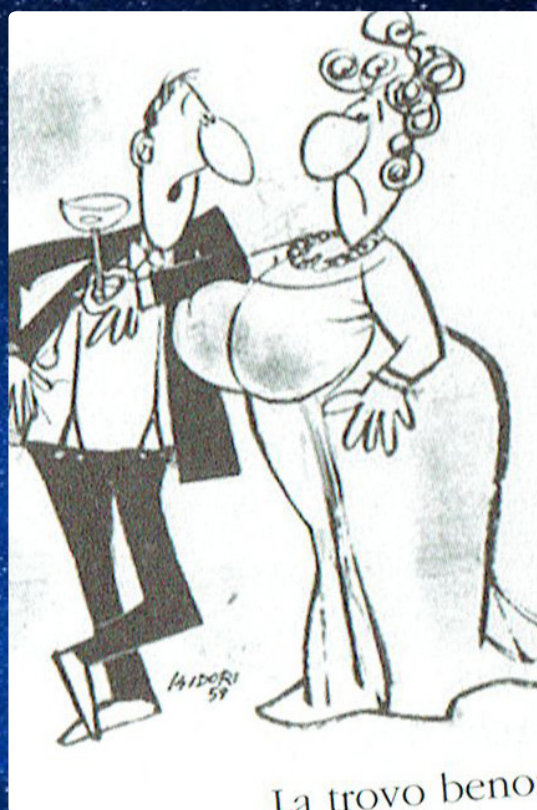
Giuseppe Tramonti



Notturmo Felice Combinazione

Nota Biografica

Giuseppe Tramonti nasce a Palermo il 18 agosto 1973, le sue passioni principali e coltivate sin dalla sua adolescenza sono il jazz, l'automobilismo, e le colonne sonore del cinema dal 900 a oggi. La passione per la poesia è stata coltivata intimamente, e solo di recente, è sorta in lui l'intenzione di renderla pubblica..





Rigraziamenti

L'autore vuole ringraziare le seguenti persone:

Alba Giordano, Annamaria Tumminello, Caterina Castronovo, Daniela Pricoco, Delia Chiovaro, Dino La Barbera, Eduardo Saiola, Edvige Fecarotta, Emanuela Cresce, Erika Malerba, Fabio Di Paola, Fabio Nicosia, Fabrizio Brusca, Floriana Barone, Francesco Manzo, Francesco Rabboni, Gianmichele Taormina, Giosuè Gangi, Gisella Viccica, Giuseppe Fasone, Giusy Galatioto, Imma Scr, Ivan Lo Cicero, Katia Riggio, Katia Serauto, Laura La Mattina, Loredana Vicino, Luciana La Mattina, Mantegna Silvana, Marco Laganà, Maria Giovanna Galvano, Mariangela Ungaro, Mariateresa Ventura, Mariella Cangialosi, Massimo D'Antoni, Maurilio Mascolino, Maurizio Tramonti, Michela Orlando, Francesca Nereidi Buzzanca, Nicolangela Russo, Paola Di Lorenzo, Paolo Aprile, Patrizia Bocchetta, Pietro Leone, Elio Puglia, Salvatore Gargano, Salvatore Scrima, Salvo Contino, Salvo Di Forti, Sara Giuliano, Serena Arista, Silvia Bosco, Silvio Dell'Accio, Simona Predella, Tato Tripodo, Virginia Miraglia..

Premessa

Scuserete,

se lio improntato in più righe alimentate dal mio immaginario verso il l m issimo, più chiavi di lettura d'una vita vissuta tra me stesso e al di là di ii ir stesso, cogliendo qualunque indizio e traccia utile alla spiegazione e al perché di certi aspetti deU''umana mente'', trovandomi tra numerosi appigli luccicanti alla mia vista su sentieri di varia natura, luminosi tanto quanto oscuri luttuosi, spesso colmi d'anime ricche senza comprenderlo... ed altrettante .mime povere senza lamentarsene.

Questi furono percorsi senza aver avuto io

mai la pretesa di cambiar in nessun modo il loro destino, soltanto per una inevitabile comprensione su come una parte del genere umano, viva trasversalmente mostrandosi diversamente da i niello che in realtà è. Semmai la mia unica pretesa, o per meglio dire, il mio li illativo di pretesa è stato quello di trasmettere attraverso le mie poesie, quelle percezioni che probabilmente voi avrete avvertito e magari non esternato del tutto c forse non condiviso. Attraverso la lettura delle rime esprimo stati d'un animo patio e ironico affinché voi lettori possiate mentalmente trasportarvi alle riflessioni di una vita per quanto soggettivamente variegata, quanto oggettivamente poco differente.

Comprenderete, come certe lezioni di vita imprimono a chiunque si trovi ad apprendere, l'idea die ci si debba comportare nel migliore dei modi nei confronti di chi abbia avuto sempre un atteggiamento diverso nei propri riguardi positivo o negativo che sia; ma si è in gran patte consapevoli che nel corso della propria vita, ci troviamo di fronte a sentieri oscuri e ombrosi in cui tali lezioni a noi inculcate e assorbite, si scontrano frontalmente col muro dell'ipocrisia e dell'altrui falsità celata da una continua e rinnovabile sagoma esteriore che mostra quanto eli pili falso possa esistere, e quanto di piti costruito sia il tentativo di mostrarci contenuti piti di forma che di sostanza, il piti delle volte logori di consumismo e superficialità.

“Sagome di tin avanspettacolo atipico il cui unico fine non è un compenso in denaro bensì la

bramosia dell'apparire nel falso che più vero non sia”.

Sostengo, a mio dire, che tante insane sagome vaganti per sentieri ombrosi e oscuri, abbiano sempre maldestramente scovato un'alternativa franca in pili rispetto a pochi e rari umili benefattori, che nella trasparenza dei loro animi e fino ai loro piti lunghi cammini, hanno scelto l'unico sentiero della sii. ula maestra senza cedere a tentacolari pensieri e malsane vie. Ma tanti benelallorl ancor oggi viventi e trapassati che siano, vivono piti che mai nell'aureo valilo di una angelica memoria che ci è stata consegnata nel migliore modo possibile nel più democratico dei giudizi mai visto, nonché quello dei posteri.



ROSSO DI SERA

Rosso di sera
una Genetta alla Lilli e il vagabondo
in una magica atmosfera
dove il vino scorre nella gola
e dal sorriso ... sorge l'alba nuova
Rosso di sera

è già ora che si attenua
sorge la voglia di vederti
dove i tuoi occhioni luccicanti
scorgono nel blu cobalto
appari come una stella
desiderata tanto.

I COLORI DEL MONDO

Dolci i colori del mondo
trasparenti i volti nel sonno
su due binari separati
questi viaggiano affiatati
sembrerebbe si sfiorino a volte
non temono limiti barriere e ostacoli
trapassano, salutandosi si confermano ... e ci illudono
Dolci i colori del mondo ...
ricercati, inseguiti o sgargianti
amati ... scansati ... e fuorviami
consapevoli della loro eternità
per la nostra vita e poi chissà
Illusione di un momento o speranza del quieto vivere
muove così la fantasia
sulla base di una melodia
una vibrante alta sonorità
i due binari non li scorderò già
costanti nel mio pensiero eterno è il mondo intero.

Red Sky at Night

Red in the evening
 a Genetta alla Lilli and the Tramp
 in a magical atmosphere
 where the wine flows into the gullet
 and smiling ... new sunrise rises
 Red in the evening
 it's already time for it to fade away.
 there comes a will to see you
 where your big, glittering eyes
 in cobalt blue.
 Appear like a star
 you've been wanting so much.

Sweet colors of the world

Sweet colors of the world
 transparent faces in sleep
 on two separate tracks
 these travel together
 it would seem to be touched at times
 not afraid barriers and obstacles limits
 pierce, greeting confirmed ... and deceive us
 Sweet colors of the world ...
 sought, pursued or glaring
 loved ... step aside ... and misleading
 aware of their eternity
 for our lives and then who knows
 Illusion of a moment or hope of a quiet life
 moves so fantasy
 based on a melody
 a vibrant high sounds
 the two tracks will not forget them already
 constant in my eternal thought is the whole world.

Trad. Glenn Scammacca

CARTE DECORATE AL SERVIZIO DEGLI AGRUMI



COLLEZIONISTA
GESUALDO ADELFFIO

In occasione della XV GIORNATA DEL CONTEMPORANEO, AMACI sabato 12 ottobre si è inaugurata alle ore 18,30 la “nuova stagione” di incontri al Museo del Disegno con le “CARTE DECORATE AL SERVIZIO DEGLI AGRUMI”. Inediti tratti dalla preziosa collezione privata di GESUALDO ADELFFIO. L’attrice EMANUELA DAVI alle ore 19,30 ha letto Neruda e GISA MESSINA è intervenuta con la sua chitarra e la sua voce.

Scrive tra l’altro Nicolò D’Alessandro in catalogo: “La mostra è finalizzata alla scoperta della grafica relativa alle decorazioni delle carte (Veline o Incarti, Scacchetti) che avvolgono in particolare le arance, i mandarini e alle etichette decorative delle copricassette in legno, destinate al mercato palermitano, catanese, messinese e al mercato estero. Carte veline sempre più rare poiché il mercato globale ne ha modificato definitivamente l’uso. Negli ultimi anni l’utilizzo degli incarti va scomparendo poiché il confezionamento manuale è stato soppiantato dall’uso delle macchine e dei bollini adesivi. Per ridurre il tempo d’imballaggio solo una percentuale minima di arance viene rivestita dall’incarto e ormai solo le piccole



aziende continuano a incartare manualmente i prodotti per il mercato”. La mostra sarà visitabile sino al 22 ottobre 2019. SOLO PER APPUNTAMENTO TELEFONICO Tel 091. 322030- cell 324 6930846 Orari: Tutti i giorni dalle 18.00 alle 21.30, dal 12 al 21 ottobre 2019 chiusa la Domenica.



ADELFO

La legge del commercio vuole che per vendere un prodotto, qualunque esso sia, venga presentato in modo che attragga l'acquirente e pubblicizzato. Questa legge vale anche per la vendita degli agrumi che da noi in Sicilia sono commerciati dalla seconda metà del XIX secolo e che sono stati i capisaldi del nostro commercio.



Recital di Emanuela Davì

Occorre subito precisare che i primi a capire questa logica, furono gli esportatori nazionali ed esteri del messinese, seguirono i palermitani e oggi il mercato è quello catanese.

Per attrarre l'attenzione dell'acquirente si pensò di avvolgere i frutti con dei piccoli quadrati di carta velina colorata senza alcuna indicazione, di coprire le cassette con dei fogli di carta anche traforata dove in seguito comparvero alcune indicazioni come il nome della ditta, la provenienza e altre informazioni utili. I piccoli quadrati presero il nome di "Veline" o "Incarti", nel palermitano vennero anche denominate "Scacchetti".

La cassetta di contenimento dei frutti, dovendo attrarre l'acquirente vennero da subito foderate di carta colorata e spesso anche traforata che potevano essere di forma triangolare o rettangolare dove venivano stampati in primo piano disegni accattivanti come carretti siciliani, immagini di agrumi, volti di donne ed

altro. Inoltre alcuni esportatori come il palermitano Salvatore Guttadauro, omaggiavano i clienti con l'inserimento nella cassetta di un carrettino siciliano di legno. Oggi, per risparmiare i costi, al posto degli incarti o scacchetti, si ritrovano dei bollini adesivi applicati nei frutti; le casse di legno, sostituite da quelle di cartone ricoperti da un foglio di plastica trasparente e colorata. Per la stessa motivazione precedente, si ritrovano retine di plastica contenenti i frutti già pesati.



Gli incarti presenti, le locandine, i copri cassette ed altro di questa mostra fanno parte di una collezione di circa 1.500 esemplari tutti riguardanti la Sicilia e nata per caso e per ricordi del passato.

Il collezionista Gesualdo Adelfio è nato a Palermo il 2 gennaio 1946.

Laureato in Scienze Biologiche, dopo una breve esperienza lavorativa nel campo medico è entrato presso l'AMAP, raggiungendo i vertici della direzione. Inizia nel 2009 ad occuparsi di collezionismo, di oggetti rari di cartaceo.

Nel 2011 Adelfio e il collezionista ed Editore Franco D'Attardi pubblicano Profumo d'altri tempi e successivamente Profumo d'altri tempi a Palermo. Una raccolta ragionata dei calendarietti che, assieme ai giornali d'epoca, servivano per fare pubblicità alle varie attività commerciali.

Ha realizzato varie mostre, all'Orto Botanico, al Palazzo Branciforte, al Museo del Vino e all'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, alla Biblioteca Centrale della Regione Sicilia, presentando gli oggetti delle sue collezioni di scacchetti degli agrumi, salvodanai, santini merlettati, bottiglie di liquori ornamentali, giornali vari, e la pubblicità nella Stampa d'epoca: numeri unici e quotidiani di Palermo dal 1800 all'inizio del 1900. Assieme allo studioso e scrittore Carlo Guidotti è autore di tre volumi sui Giornali palermitani dal 1800 al 1900 e la pubblicità sino alla metà del XIX secolo.

IMPORTE' D'ITALIE





Für Sie und ihre Kinder verlangen Sie, bitte, unsere Sanguinelle Zingaro, sie geben Gesundheit und Kraft.

Für Sie und ihre Kinder verlangen Sie, bitte, unsere Sanguinelle Zingaro, sie geben Gesundheit und Kraft.

Am Brunnen stand ein großer Mann, Frank
 Friedrich hat mit seinem Mund die rote
 Frucht gegessen und hat sich die Sanguinelle
 schön und stark und gesund im Inneren
 der Luft der Hand im in diesem, nicht nur
 die Blut trinken. Der Sanguinelle, nicht nur
 der, sondern auch seine Sanguinelle, nicht nur
 dem Mund hat die Hand und sagt die Frucht so

IMPORTÉ D'ITALIE

PATERNO - giuseppe amore - PATERNO

PATERNO - giuseppe amore - PATERNO

ATTENZIONE!!!
 L'Espresso di recente segnalato negli AGRUMI senza TESSUTO
 AGRUMI, è prodotto da alcune aziende di questo regione.
 Ma il loro è prodotto di qualità inferiore. Che significa che contiene
 meno succo e più acqua. Questo significa che il frutto è meno
 dolce e meno sano. Per questo noi della Sanguinelle Zingaro
 abbiamo deciso di produrre solo AGRUMI senza TESSUTO MAS
 SANGUINELLE, cioè frutto a carne spessa, di tipo di alta qualità.
 Solo in tutti della Sanguinelle Zingaro. La Sanguinelle Zingaro
 è un frutto di alta qualità. La Sanguinelle Zingaro è un frutto
 di alta qualità. La Sanguinelle Zingaro è un frutto di alta qualità.
 La Sanguinelle Zingaro è un frutto di alta qualità. La Sanguinelle Zingaro
 è un frutto di alta qualità. La Sanguinelle Zingaro è un frutto di alta qualità.

IMPORTÉ D'ITALIE
 TRATTATA AL DIFENILE

АНТИ-ТЕРРОНЕ ДИ САНТУ

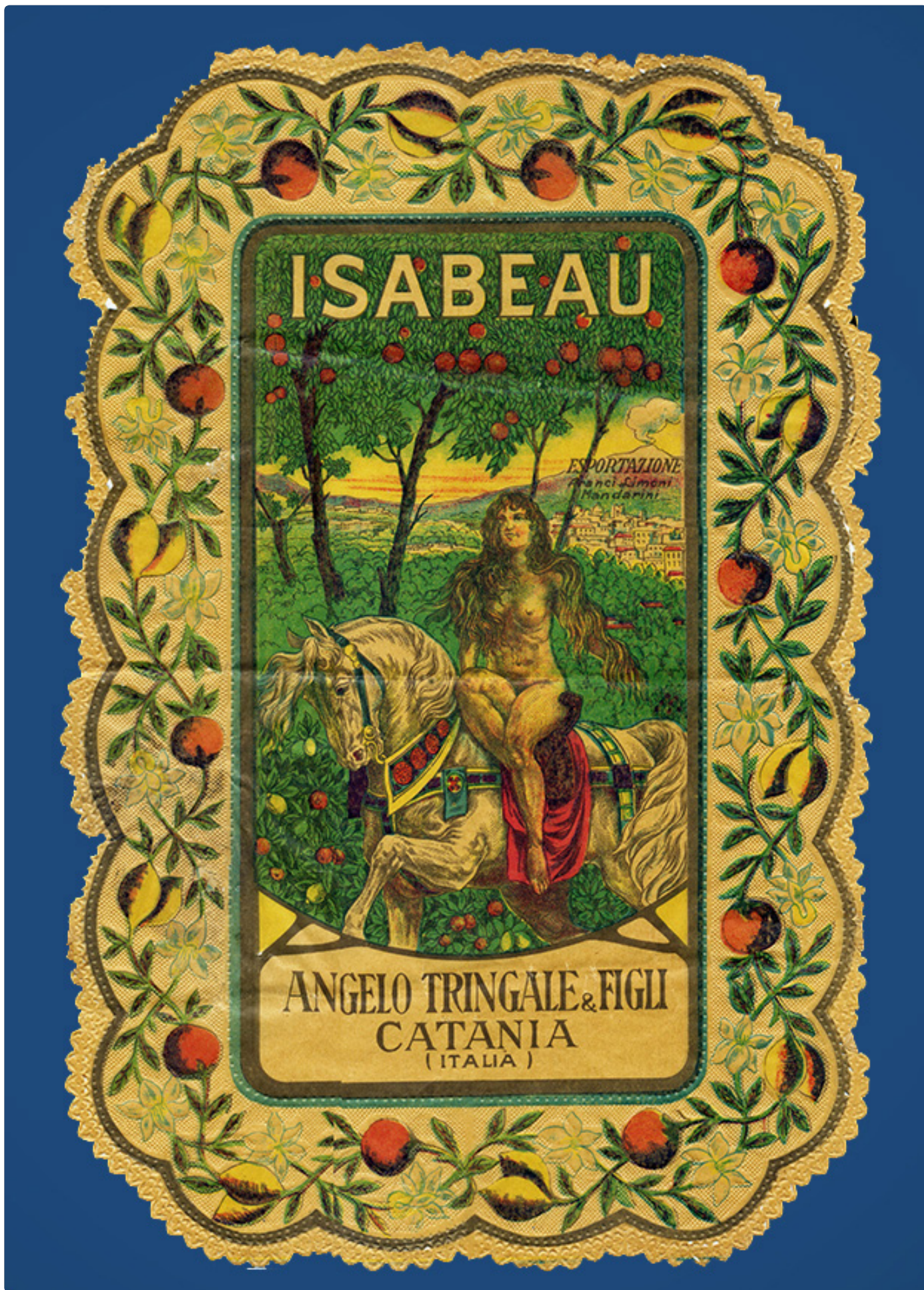
МЕССИНА ИТАЛИЯ
МАРКА ДЕПОСТАЈА

ТИМОНЫ АПЕЛЬСИННЫ
И МАНАЕРИНЫ



LIT. E. BARDELLONI NAPOLI

РОССІЯ







**LABORATORIO
NICOLÒ
D'ALESSANDRO
MUSEO
DEL
DISEGNO**

Museo Del Disegno Via Mogiua n°8 orari
di visita dalle 17,130 alle ore 20,30 solo per
appuntamento max 20 visitatori.

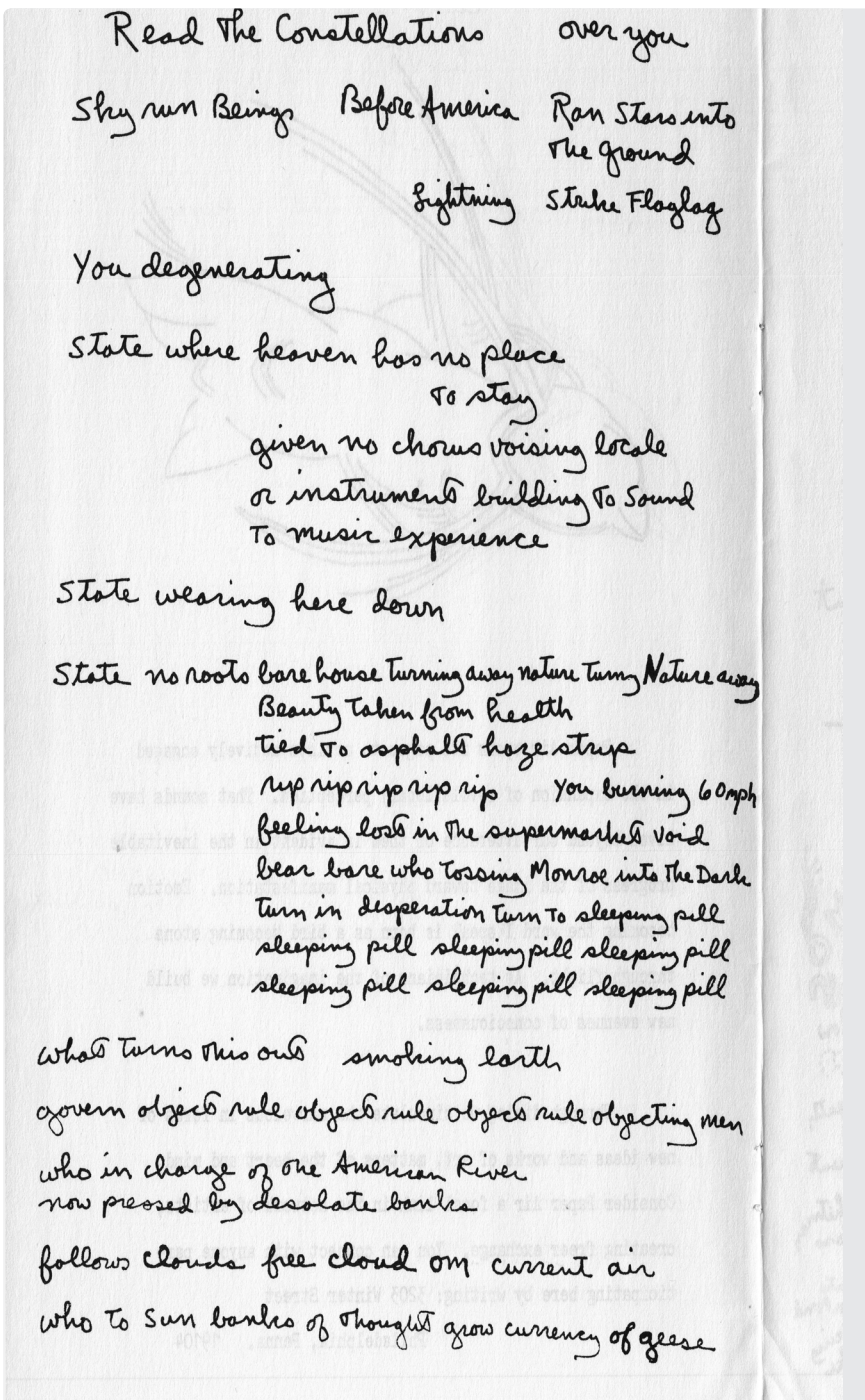
SOLO PER APPUNTAMENTO TELEFONICO

Tel 091. 322030- cell 324 6930846

Orari: Tutti i giorni dalle 18.00 alle 2030,
esclusa la Domenica.

PAPER DIR

Dalla Biblioteca Scammacca ho resrtaurato per questo numero della rivista un metodo di comunicazione letteraria di altri tempi un misto di fotocopie, disegni con biro, e dattiloscritti misti a pagine scritte di pugno da artisti e poeti.



TIM MCNTJLTY has written, "We who see ourselves as reinhabitants of this, or any region, inherit this body of myth as part of the water we drink, the air we breath. But we also bring with us our own mythic heritage, trappings of the civilization that produced us...shuffled and cross-bred into a cosmology which must, at this point in civilization, find its justification within the dictates of the biosphere itself. We must become true inhabitants of the planet...if we are to stay here at all."

TOBY OLSON shares veins running back into the American soil through Paul Blackburn and William Carlos Williams. His novel, The Life of Jesus, will soon be published by New Directions.

GIL OTT welcomes the apocalypse. He is at work on various theater projects in Philadelphia and edits Paper Air.

starting now
 toward initiating Ceremonies of Healing
 to cleanse the schuylkill river
 to purify the air
 to cure individual diseases
 through Rituals centering on generation
 to counter crisis.
 Speaking living Words
 summoning living Images
 Moving in living Dance
 Participating, we create a Vortex
 of Improvement
 Building New Life.

☺ ♡ ♣ ✕ ✖ ✗ ✘ ✙ ✚ ✛ ✜ ✝ ✞ ✟ ✠ ✡ ✢ ✣ ✤ ✥ ✦ ✧ ✨
STROKER # 1

Poems * Prose * Photos etc



Tommy Trantino & John Brandi & Jack Hirochman.
 Emilie Glen & Barbara A. Holland & Irw Stettner & Gil Ott etc....
 #2 Philadelphia bookstores,
 or: STroker 129-2nd ave NYC



Join Now

For a Culture of our breath
 Identity with This
 play of Earth continents

Learn how to Build yourself Whitman
 Be Leaves of grass
 Walk like a precipice
 Learn How To Turn your Home into
 Walden Pond
 Delight your friends by practicing
 Blake

KITS will be sent

Send word To AIR



for America: an exorcism
 cruel month in history
 when dreamers die
 the black wing darkening the earth
 burning flesh
 for the killing
 when the predator ascends
 black wing of the predator who would call himself
 us
 now, denounce it
 this concrete is infected
 air is pregnant with explosion
 breathe the fumes
 it is starvation makes the corpse go green like that
 starvation, which you eat for breakfast.
 illusion is a potent poison
 participating in the lie
 mute iron substituting flesh
 while the simple truths the flesh must have
 are ridiculed
 to murder us
 cry out!
 there is profit in extinction
 when the organic is assassinated
 the gun extends the lie
 the lie extends the gun
 and it is death beneath that wing
 under a white voice
 writhing on the sand in snakes of blood
 cry out!

SHADOW OF WHITMAN proclaims "Spiritual Warfare for Now" from every streetcorner of these embordered states. He is the founder of the Mayakovski Institute for the Advance en of Breath Being and is a permanent resident of Cloud House.

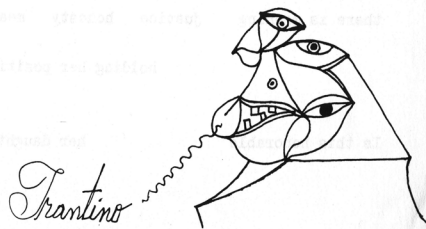
IRVING STETTNER pushes love through the barriers of paper or steel discrimination and arrives smiling with a fresh bouquet. Trees, crackerjacks, birds, angels masculine and feminine are his companions "On the 2nd Avenue Patrol." He is the editor of Stroker magazine in New York.

TOMMY TARANTINO speaks with a lightning insight which isn't afraid to jump off the page and into the body. His book, Lock the Lock, is available from Bantam.

Paper Air opens its pages to artists actively engaged in the expansion of revolutionary perception. That sounds have lives beyond our utterance of them is evident in the inevitable progress of the image toward physical manifestation. Emotion becoming the word I speak is born as a bird becoming stone through flight. As technicians of the imagination we build new; avenues of consciousness. Through dialog we circulate the marvelous in forms of new ideas and works of art, matters of the heart and mind. Consider Paper Air a focal link in the network of artists, creating freer exchange. You can connect with anyone participating here by writing: 3203 Winter Street

TREE

Gil
 We don't die We don't grow old
 We just GROW
 We GROW our whole life
 long
 And we keep on
 GROWING
 until we explode!
 Going into more growing
 into new births—
 and new dimensions!



Thought I'd cut that tree down
 cause it blocked my view.
 (a bush really, a pattern
 of stripped twigs of a sort
 something
 like a soread hand held
 before the face
 with thin fingers.

And cut the grass down first
 with a borrowed power mower
 you ride on in a circle
 claimiq the lawn back
 till the tree seemed larger
 where it stood
 then trimmed it down to its lower
 branches

Now
 we si t in the yard and drink
 our booze and unobstructed view:
 the house
 at the water's edge,
 the Sea
 folding upon itself
 seem closer now
 the slope
 the yard makes hard to qauqe,
 where it drops off

It is
 a simple loss of reference that we
 see
 a thing grown larger in its absence
 like those things
 we say we have, and never
 touch or realize: a lamp,
 a casual friend, a window frame,
 a dead friend, a father exorcised,
 the way
 you find a bathroom in the dark,

TIM McNTJLTY has written, "We who see ourselves as reinhabitants of this, or any region, inherit this body of myth as part of the water we drink, the air we breath. But we also bring with us our own mythic heritage, trappings of the civilization that produced us...shuffled and cross-bred into a cosmology which must, at this point in civilization, find its justification within the dictates of the biosphere itself. We must become true inhabitants of the planet...if we are to stay here at all."

STEPHANIE MINES hosts an entire hive of poets and musicians through her weekly poetry workshops and poetry-in-the-schools projects in San Francisco. Kinetic.

the shadows are assassins
 in the emblem of anemia
 which takes your names, your fluids
 weaving despair into the product
 entering the ghetto
 the insinuating fire
 and the empty siren's terror
 fracturing night
 and the edges bleed our veins
 call it down!

for in the correspondence
 wind is pushing at the door
 and the windows suddenly thrust open
 all ages are as phantoms in the dawn
 a morning mind
 cuts the word's contamination
 when the eagle has gone mad
 whose hunger rages
 uncontrolled
 cry out!
 call it down!
 and speak the words that make you free!

GIL OTT

WHO

TOBY OLSON

In the morning
 she crosses to the window,
 to the light
 that frames her: alabaster, which provides her
 my jewels, transparency of night gown
 outline.
 but object, the head swims
 vaguely in its lust: the figure
 of the figure of a body
 transparency.
 sinful, what have I made
 that is appropriate for children?
 what place sweet enough
 for gold locks?
 In the evening, whose flesh turned again
 into a fire?
 all the past histories
 in the backs of Chevrolets & Fords.



Thought

Sign up

Whitman here come Gongs of The Kosmos

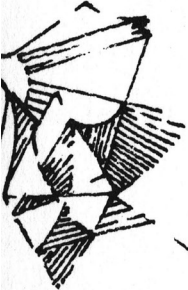
Show The Earth in
what they do
what they do

Wear heaven in the act

Whitman Ear Now

True put out ashes we live thru

Thrown off rhythm ground
Thrown out of feeling



Coke has it down says "Chicago & S.F. needed to be bigger & there had to be roadways to connect them there was still a lot of (OF) wilderness to be transformed so that New York could have roast beef from Kansas & corn from Iowa for its dinner. They got it all done. And Coke was there to refresh them."

Saddled with ~~IT~~


Had to be this cancer

needed to loose mind in squalor
loose heart in filth

come on

you have been had

tom into streets



**WORLD
SOUNDS A
FRIGHTENING
MOSIE: GOOD
JAZZ**

World sounds a frightening music
A good song Blue might say, Play it.
You can play it, he might say.
If you're not afraid.

Is the world quivering or is it me?
So much traffic!
Love and lists
Barter
Abundance.

I dance prone.

I'm staying up late with the whole town,
Playing pool with its vernacular
And the room fills with insects
Greedy for my night light.

What sounds
I shout
Into the bells of trumpets and saxophones
Asleep in their velvet nighties.

What sounds I want to turn off.
What sounds I want to shut up.
What sounds
I want to say
This flight is too long
And I'm tired of jazz.

But good jazz doesn't stop.
It goes on wiggling its wet finger
In your diadem.
Good jazz is a feather headress
That dances like Isadora's scarf.
Good jazz doesn't remember its history,
It makes a new one
And kisses you to sleep
Too hungry to eat.

STEPHANIE MINES

He made her
close her mouth

forcing her head
down
under the bed.

She kept saying
it's all right, it's all right

and the night was stiff

she hung there hard and shut

for hours

it was morning

her brief scream
stranded in shreds

eyes pried open

there is meaning she persisted meaning and justice holding her position
for years

there is meaning justice honesty meaning justice honesty

holding her position

Is this honorable

her daughter asked

Is this honorable?

STEPHANIE MINES



Le Pubblicazioni del Centro Studi Nat Scammacca

In questi mesi abbiamo pubblicato su Issuu una serie di ciclostili degli anni ruggenti del Movimento Culturale Antigrucco, del periodo anni 70 agli anni 90. Ripubblicati in una nuova veste più adatta alle necessità del web.



PUBBLICATO DA GLENN SCAMMACCA TESTI DELLA BIBLIOTECA SCAMMACCA

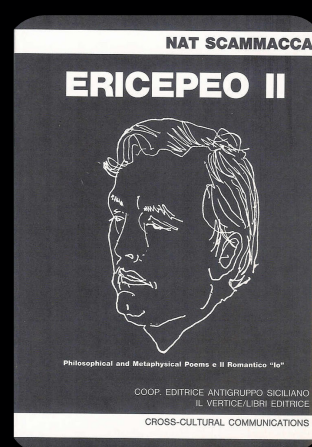
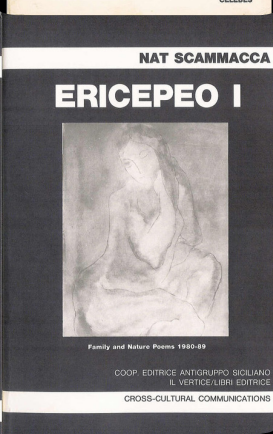
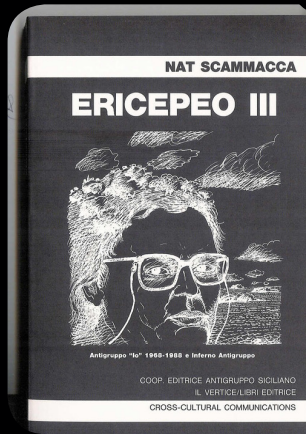
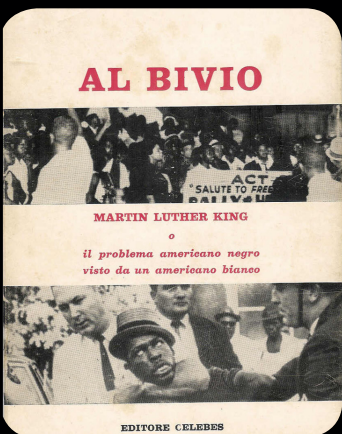
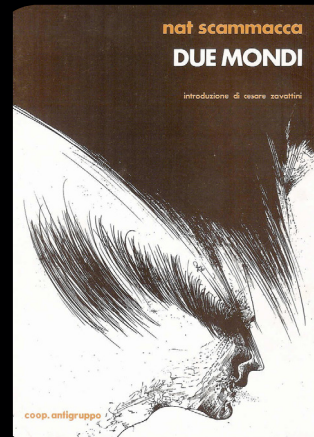
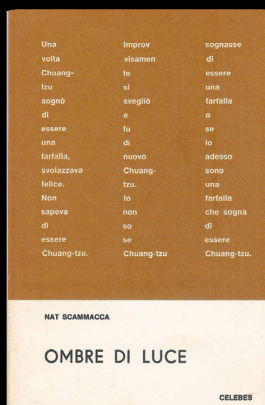
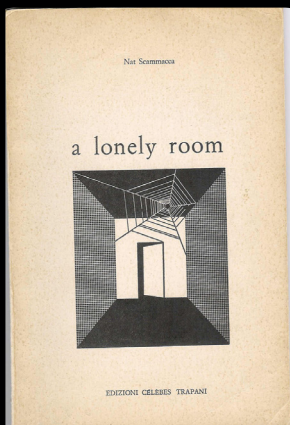
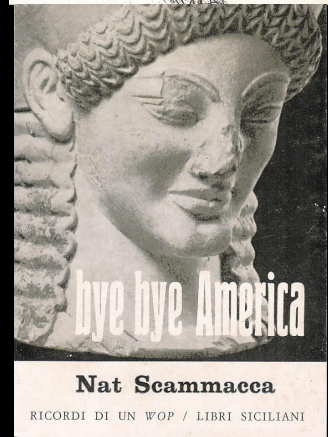
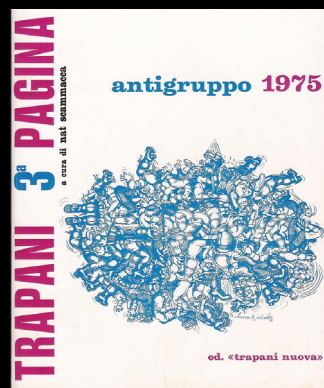
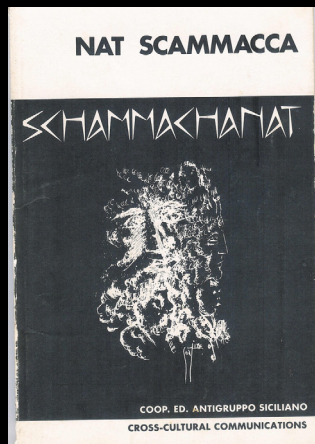
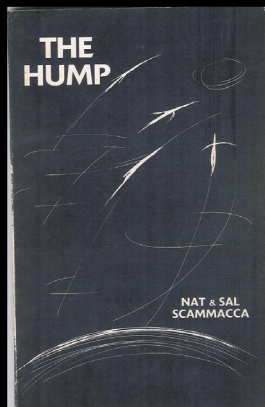
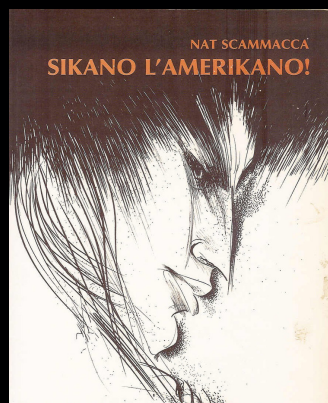
<https://issuu.com/centrostudinatscammacca/>



da pubblicare



PUBBLICATO DA GLENN SCAMMACCA TESTI DELLA BIBLIOTECA SCAMMACCA



NETWORK NAT SCAMMACCA

- <https://www.natscammacca.info>
- <https://www.natscammacca.eu>
- <https://www.natscammacca.org>

To subscribe, please send your request with your address label to:

Address: Via Argenteria 120

Tel: +39 923 538681

Fax: +39 923 538681

Web: www.natscammacca.net

Email: info@natscammacca.net

Produzioni Scammacca

designed by Glenn Scammacca

Magazine

NAT SCAMMACCA MAGAZINE

www.natscammacca.eu

CENTRO STUDI NAT SCAMMACCA SERIE CICLOSTILI
DESIGNER BY GLENN SCAMMACCA
BIBLIOTECA SCAMMACCA



CENTROSTUDI
Nat Scammacca

www.natscammacca.info

[HTTPS://WWW.NATSCAMMACCA.NET](https://www.natscammacca.net)

EMAIL: INFO@NATSCAMMACCA.NET

FACEBOOK : CENTRO STUDI NAT SCAMMACCA